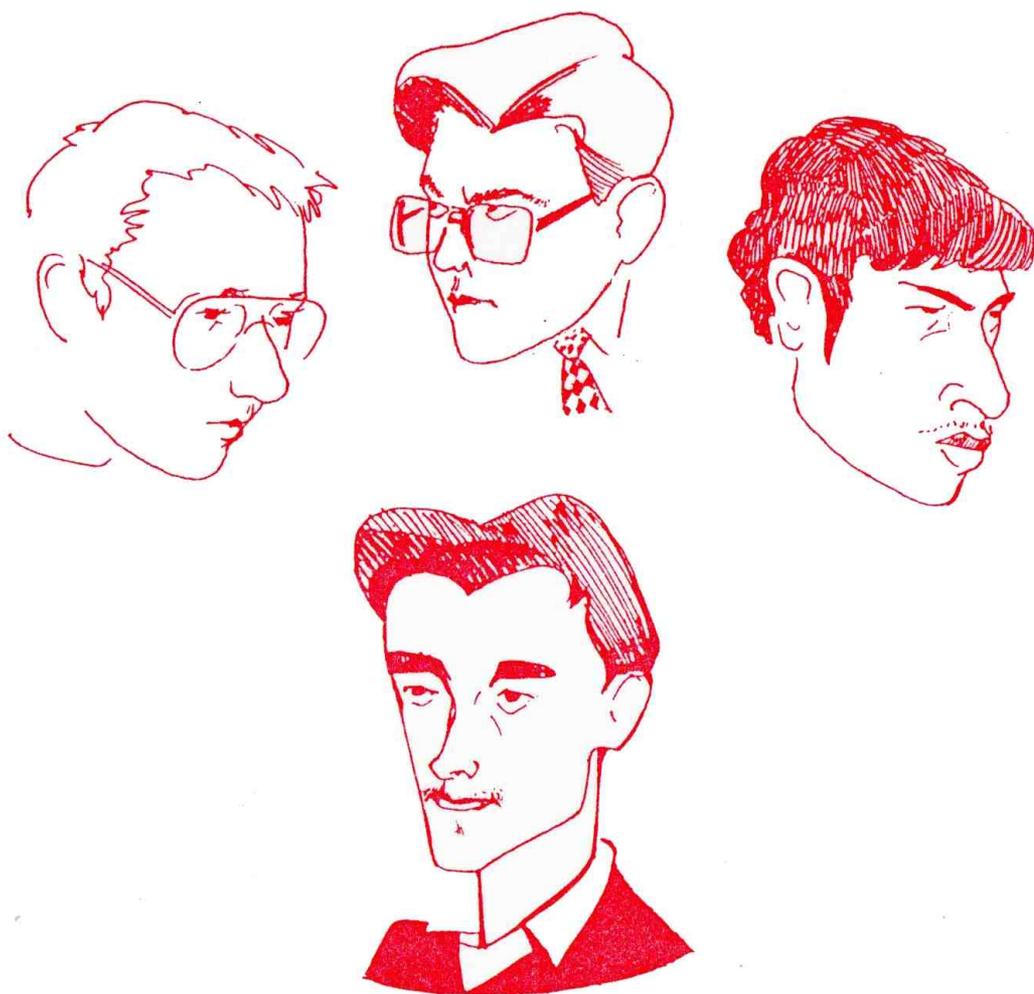


informazione
SCACCHI

Rivista bimestrale - Anno V - Gennaio/Febbraio 1995 - N° 1





1

febbraio 1995



Informazione Scacchi

Rivista Bimestrale - Anno V - 1995
Registrazione del Tribunale di BG

n. 33.3/7/91

Stampato in proprio

Direttore Responsabile
Bellavita Guido

Proprietà editoriale
Associazione Bergamo Scacchi

Redazione
Bresciani Nicola
Corso Sergio
Cuppini Alessandro
Di Paolo Marco
Eynard Valdo
Gandolfo Marco
Gotti Eugenio
Mione Dario
Pegoraro Giorgio
Rigamonti Stefano
Torchitti Angelo

Sede
via Baracca 4, 24123 Bergamo
Tel./Fax 035/241097

Hanno collaborato:
GianFelice Ferlito, Tommaso Minerva
Stefano Benni, Agostino Guberti,
Graziano Ottolini, Federico Mazzotti

In copertina: Vadim Zviagintsev,
Konstantin Sakaev, Vasily Yemelin
e al centro Alexander Morozevich.

Sommario

Editoriale

- Il Re Moro 1
di Stefano Benni

Storia

- Il "Periodo Aureo" ebraico. 2
di Victor Keats
- Dovendo .. oggi, vada per la guerra! 6
di Franco Pratesi
- L'Ufficialità degli scacchi a BG ? 9
di Guido Bellavita

Recensioni

- The Chess-Player's di Staunton 11
di Valdo Eynard

Tornei

- Robecchetto 12
di Lanfranco Bombelli
- Olimpiadi di Mosca 14
della Redazione
- 34° Torneo di Reggio Emilia 18
della Redazione

Ricordi

- Una partita giocata due volte 21
di Nicola Bresciani

Teoria

- Nascita e trionfo di un'idea 22
di Guido Bellavita
- Il temibile gambetto Blumenfeld (2) 27
di Dario Mione

Scacchi e Computer

- Un Gioco ... Intelligente 32
di Angelo Torchitti

Matematica e scacchi

- Quante posizioni ? 35
Cartesium

Problemi

- Carnevalate 38
di Alessandro Cuppini

Giochi

- Rithmomachia, la proporzione (2) 43
di Eugenio Gotti

Xiangqi

- Un Pedone velenoso 47
di Lin Ye

Editoriale

La quadratura del cerchio. Mosca 10 settembre 1984, 31° campionato del mondo, match Karpov-Kasparov e tutti sanno come è finita! Karpov&Campomanes contro Kasparov. Kasparov divenne successivamente campione. Nel 1993 nuova grave rottura tra Kasparov e Campomanes, solito veleno e insulti. Campionato del mondo PCA tra Kasparov e Short e Campionato del Mondo FIDE tra Karpov e Timman. Mosca 8 dicembre 1994, Kasparov e Campomanes depongono le armi e firmano una dichiarazione di cooperazione tra PCA e FIDE. Riunione dei due cicli mondiali. La famiglia scacchistica è riunita? Kasparov&Campomanes contro Karpov. Al mondo le cose vanno così, le alleanze si fanno e si disfanno e poi il nostro motto è *Gens una sumus*. Peccato che la nostra voce di poveri *spingitori di legno* sia troppo debole per salire nell'olimpico scacchistico, altrimenti avremmo un suggerimento per la prossima puntata della telenovela. Naturalmente vorremmo vedere come andrebbe a finire la partita Karpov&Kasparov contro Campomanes!

Nel frattempo godiamoci il seguente racconto di Stefano Benni giornalista e scrittore. Nato a Bologna nel 1947, ha pubblicato romanzi e raccolte di racconti come ad esempio *Bar Sport*, *Il Bar sotto il mare*, *Baol*, *La compagnia dei Celestini* e tanti altri. Benni ci ha gentilmente concesso di pubblicare un racconto tratto dal suo ultimo libro *L'ultima lacrima* (ed. Feltrinelli, 1994).

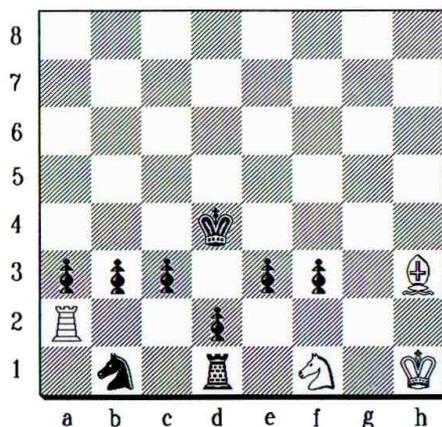
Il racconto è conciso e fulminante; ad esso è associato un aiutomatto in 3 di Alessandro Cuppini, che cerca di riprodurre sulla scacchiera la tragica avventura del Re Moro.

IL RE MORO

Il Re Moro entrò nella scuderia. Sul volto d'ebano brillavano gli occhi feroci che tanto terrore incutevano ai nemici durante le battaglie. Osservò i due cavalli, uno bianco e uno nero, purosangue di incredibile bellezza. Li valutò attentamente poi, con fare deciso, mosse verso il cavallo bianco. Fu questione di pochi attimi: il cavallo, con un doppio balzo, si avventò sul Re Moro e lo mangiò.

Il Re si era dimenticato di essere il re degli scacchi.

A. Cuppini



1.♔d3 ♕h2; 2.♕e2 ♖:d2; 3.♕e1 ♗:f3#

Il 'Periodo Aureo' ebraico: scacchi nella Spagna Medievale

di Victor Keats

Gli scacchi furono introdotti in Europa dagli Arabi a seguito dell'invasione della Spagna nell'ottavo secolo. L'invasione venne ben accolta dalle comunità ebraiche a cui gli Arabi offrirono una relativa protezione e liberazione da persecuzioni.

Sotto i Califfi Omayyadi, che governarono la Spagna Musulmana da Cordova (756 - 1013), i commercianti giudei si arricchirono e gli Ebrei assunsero alte posizioni nello Stato.

Nel dodicesimo secolo, la repressione dei fondamentalisti musulmani (Almoravidi e Almohadi) spinsero gli Ebrei ad aiutare la riconquista cristiana.

I talenti degli ebrei, tuttavia, vennero utilizzati sia dai governanti musulmani sia da quelli cristiani, e gli ebrei giocarono un ruolo importante, particolarmente come traduttori, nel diffondere la cultura araba nell'Europa cristiana. Gli scacchi beneficiarono di questa loro attività.

Il primo esempio di un ebreo in tal ruolo di mediazione è stato fornito da Mosè Cohen (nato intorno al 1062). Egli venne nominato medico del Re di Castiglia e Leon, il cattolico Alfonso VI, e battezzato come Petrus Alfonsi nel 1106. Petrus Alfonsi fu autore del *Disciplina Clericalis*, una raccolta di storie islamiche. Una di queste è intitolata "Le Sette Arti Liberali, le Sette Abilità Cavalleresche e le Sette Regole di Buon Comportamento". Un alunno chiede al

suo maestro di enumerare queste Arti, Abilità e Regole, e il maestro spiega che le Abilità (Probitates) che sono richieste ad un cavaliere sono :

cavalcare, nuotare, tirare con l'arco, boxare, cacciare con il falco, giocare a scacchi e scrivere versi.

Il riferimento agli scacchi è uno dei primi nella Spagna Cristiana.

Contemporaneo a Petrus Alfonsi è Giuda Levita (1075-1141), medico e filosofo, una delle figure più grandi della letteratura ebraica. Verso il 1100 egli scrisse una apologia della religione ebraica, intitolata *Ha-Kuzari* (Il Chazaro). A un certo punto di questo libro, gli scacchi sono menzionati per analogia; la natura razionale del gioco è presa a simbolo dell'abilità umana a controllare le proprie emozioni e desideri:

Uno non può parlare di buona o cattiva sorte in una partita di scacchi, come in una guerra tra due Principi.

Le situazioni della partita sono aperte all'esame nel modo più completo e l'esperto sarà sempre il vincitore.

Il libro, inquadrato nel suo periodo storico, racconta la conversione del popolo Chazaro all'ebraismo.

Il khanato Chazaro fiorì dall'ottavo al decimo secolo nella regione inferiore del Volga, sulla via dei commerci tra la Persia e la Russia. E' da osservare che alcuni pezzi di scacchi sono stati ritro-

vati nella roccaforte Chazara di Sarkel (Belaya Vezha) fornendo così l'ipotesi che la conoscenza del gioco degli scacchi sia passata su questa via di traffico commerciale. La storia della conversione dei Chazari venne conosciuta con uno scambio di lettere in ebraico tra il Khqn Giuseppe e lo statista spagnolo Hasdai Ibn Shaprut (926-75) .

Un altro grande rappresentante della letteratura ebraica fu Abramo Ibn Ezra (1089-1164), che scrisse un poema intitolato *Versi sul gioco del Shah-Mat*. Questo titolo usa la parola araba indicante scaccomatto come nome stesso del gioco degli scacchi (confrontare la parola russa shakhmaty).

Nel poema tutti i pezzi sono menzionati e si chiariscono le loro mosse; questa è la più antica descrizione di regole del gioco che sia stata scritta in Europa. Le regole naturalmente differiscono sotto alcuni aspetti da quelle dei nostri giorni.

Il ministro o fers (la parola deriva dal persiano e dall'arabo) stava al posto della moderna Donna, e muoveva solo di un passo diagonalmente. L'elefante (antesignano dell'attuale alfiere) saltava due case lungo la diagonale. Il pedone, quando promosso, diventa fers.

*La fanteria muove avanti per prima
sul campo della battaglia.*

*Il fante avanza diritto
ma devia diagonalmente per catturare
il nemico..*

*Se avanza lontano dalla sua dimora
e arriva all'ottava traversa,*

*può ritornare in tutte le direzioni
e muovere in battaglia come un fers*

*Il fers dirige i suoi grandi passi
e muove ai suoi quattro quartieri.*

L'elefante vien più vicino alla battaglia

e su un lato se è in un agguato.

Avanza come il fers, ma ha un vantaggio su di lui: può andare di tre passi

cioè, tre passi incluso la casa di partenza. In alcuni manoscritti le seguenti due righe seguono la descrizione del pedone; in altri seguono quello del fers

All'inizio può saltare

in qualsivoglia casa entro tre case

L'autenticità del poema di Ibn Ezra è qualche volta messa in discussione per queste righe che si riferiscono al doppio passo del pedone che probabilmente non venne introdotto se non dopo il suo tempo. Ma è molto probabile che, tuttavia, queste righe descrivano un privilegio acquisito precedentemente dal fers - privilegio di "saltare" due case alla prima mossa.

A Ibn Ezra vennero attribuiti un indovinello e due altri poemi sugli scacchi, con differenti gradi di attendibilità. Nei secoli seguenti infatti Ezra ebbe imitatori, il più famoso fu Slomo ben Mazel Tov (Costantinopoli, XVI secolo), con un poema di scacchi. Un'altra descrizione di scacchi - un "elegante discorso" in prosa, fornito in modo generoso di citazioni bibliche e di allusioni - venne stampato insieme al poema di Ibn Ezra nel *De Ludibus Orientalibus* da Thomas Hyde (1694). L'autore di quel "discorso" presentato da Hyde come Bonsenior Ibn Yehia (Jachia) ma nulla si sa di lui. Si cogettura che il periodo del "discorso" riportato vada dal 1000 al 1400. In tale lavoro, il pezzo inizialmente chiamato fers ha acquisito il nome di Regina, ma si muove nello stesso modo di prima:

Essa siede negli alti posti sopra la città.

*E' irrequieta e determinata.
Circonda i propri lombi con forza.
I suoi piedi non stanno nella sua casa.
Muove in ogni direzione e in ogni
angolo. Le sue evoluzioni sono meravi-
gliose, il suo spirito indefesso. Come
sono avvenenti i suoi passi quando
muove diagonalmente, un passo dopo
l'altro, da casa in casa !*

La popolarità degli scacchi nella Spagna medievale è ben documentata e i rabbini pronunciarono i loro giudizi morali sul gioco. Il rinomato filosofo e giurista Maimonide (1135-1204) disapprovava il gioco degli scacchi quando giocato per denaro e dichiarò che i giocatori professionisti di tal gioco erano indegni di essere chiamati a testimoniare in tribunale.

Nel sermone "Il criterio" (1322) Kalonymo ben Kalonymo sembra includere gli scacchi nella denuncia generale dei giochi; si riferisce umoristicamente a questo tuttavia in una parodia del Talmud intitolata *Purim Tractate*.

In un poema andato perso di Mosè Aan (precedente al 1350) sembra che l'autore abbia difeso gli scacchi dalla condanna morale inferta ad altri giochi, specialmente quelli d'azzardo con carte.

Sotto Alfonso X, che regnò dal 1252 al 1284 qual Re di Castiglia e Leon, e noto col nome di El Sabio (Il Saggio), molti lavori di letterati e di studiosi vennero tradotti dall'arabo grazie principalmente agli Ebrei.

Un famoso esempio è il lavoro di astronomia conosciuto come le *Tavole Alfonsine* (1252) compilate da Giuda ben Mosè Cohen e Isacco Ibn Cid.

Fu per ordine di Alfonso che un manoscritto sui vari giochi venne composto con il titolo *Juegos de axedrez*,

dados y tablas (1283) La maggior parte di questo lavoro intitolato *Libro del Acedrez* e costituisce il primo trattato tecnico sugli scacchi che sia apparso nell'Europa Cattolica.

Il lavoro comprende una introduzione con la descrizione delle regole di gioco e il valore relativo dei pezzi, seguito da una raccolta di 103 problemi presi principalmente da fonti arabe. Il manoscritto nel suo insieme è grandioso specialmente per le miniature riccamente colorate. Il diagramma di ciascun problema scacchistico è affiancato da raffigurazioni di giocatori e in qualche caso da osservatori, molti dei quali rappresentano musicisti in abiti orientali.

Alla metà del XIV secolo, un manoscritto arabo sugli scacchi venne composto da Abu Zakaryia Yahia Ibn Abramo Al-Hakim, un ebreo convertito all'Islam.

Il manoscritto riporta materiale già contenuto negli scritti dei grandi giocatori arabi di scacchi al-Adli e as-Suli del IX secolo, i cui originali sono andati persi. Parte di questo materiale si trova anche in altri manoscritti arabi medievali, ma Abu Zakariya fornisce anche altri argomenti che non sono rintracciati altrove. Egli riproduce 67 problemi e riferisce varie opinioni sul controverso status degli scacchi per la legge musulmana. Altre informazioni riguardano annotazioni sulla classificazione della forza dei giocatori, sulla valutazione di vari tipi di finali, e un'antologia di versi poetici scacchistici.

La situazione degli Ebrei deteriorò progressivamente nel XIV e XV secolo, tanto che un gran numero di essi si fece Cristiano o almeno finse di diventarlo. La politica ufficiale di persecuzione

culminò nel 1492, con l'espulsione dalla Spagna di tutti coloro che praticavano il giudaismo. Gli Ebrei convertiti e battezzati (conversos) rimasero una forza assai influente nello Stato e nella società.

Un converso fu Luis de Lucena, figlio di Don Juan Ramirez de Lucena che ebbe l'incarico di embajador (consigliere) alla Corte di Ferdinando ed Isabella.

Luis, probabilmente intorno al 1497, quando ancora era studente all'Università di Salamanca, fece pubblicare un libro rimarchevole intitolato:

Repeticin de amores y arte de axedres. Tale lavoro comprende due trattatelli fra di loro indipendenti. Il primo, parodiando una lezione dell'Università (repeticin = lezione) è stato descritto come un opuscolo antifemminista. Il secondo, più corposo, il più antico trattato tecnico sugli scacchi che sia stato mai pubblicato e che sia giunto fino ai tempi moderni. Il famoso *Game and Playe of the Chesse* di Caxton, pubblicato in Inghilterra nel 1483, un sermone che usa gli scacchi qual allegoria dell'umana società. E' stato ispirato da un altro trattatello morale del XIII secolo composto da Jacobus de Cessolis.

L'Arte de axedres del Lucena, per contro, si focalizza sul gioco come avviene in pratica. Poco tempo prima che il trattatello fosse scritto, era intervenuta una maggior modifica nelle regole del gioco e tale modifica era stata diffusamente accettata. La Regina e l'Alfiere avevano infatti acquisito i grandi poteri che posseggono oggi giorno. Lucena ci dà una spiegazione sia del gioco medievale sia del nuovo modo. Nella sua raccolta di 150 problemi presenta esempi di entrambi con diagrammi in xilogra-

fia. Lucena incorpora anche una rudimentale sezione sulle aperture usate con il nuovo modo.

Per il giocatore di scacchi il nome di Lucena è associato al finale di torre e pedone di importanza teorica fondamentale. Ironicamente tale finale nel libro di Lucena non esiste e avrebbe senza dubbio superato i suoi poteri di analista.

Un'indicazione dei suoi poteri dall'analisi scacchistica Lucena ce la fornisce nell'apertura che oggi noi chiamiamo Difesa di Damiano; Lucena non vede un matto in uno e più avanti dichiara una mossa esser scaccomatto quando non lo è affatto! Il suo ruolo fu quello di un compilatore piuttosto che di un pensatore originale di scacchi.

Un problema della sua raccolta evidenzia il "matto di Philidor" 250 anni prima di Philidor. Ben 60 anni prima di Ruy Lopez, Lucena ci fornisce la più antica variazione pubblicata della partita Spagnola:

1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 Cge7 4. A:c6 C:c6 5. c3 d5 - e il Nero viene consigliato di sviluppare il suo Alfiere in d6 e e6.

A Lucena vennero attribuiti due lavori non pubblicati. Uno è il cosiddetto Manoscritto di Gottingen, considerato essere contemporaneo all'Arte de axedres.

L'altro un manoscritto datato 1530-50 e redatto in una lingua mista di francese e catalano.

La moderna versione degli scacchi definitivamente prese il posto della precedente intorno al 1561, anno in cui un altro fondamentale lavoro sugli scacchi apparve per merito del prete spagnolo Ruy Lopez de Segura:

Libro de la invencion liberal y arte del juego del Axedrez.

E' comprensibile che, avendo conferito nuovi poteri ad alcuni pezzi veniva consentito al giocatore di effettuare complicazioni tattiche - addirittura scaccomatto - fin dalle primissime mosse. La teoria delle aperture comincia così ad attrarre attenzione speciale, e infatti il libro di Ruy Lopez si concentra soprattutto in questa area del gioco.

Vi sono indicazioni che Ruy Lopez, come Lucena - e molti altri preti spagnoli - possa esser stato un converso. Sia il suo paesino natale (Segura) che la sua città di residenza (Zafra) erano stati centri di colonie ebraiche. Il patron tramite il quale il Lopez ottenne un posto a Corte era il converso Arias Montano (1527-98).

Un altro famoso Ruy Lopez, nato non lontano da Segura, era un ebreo e divenne medico della Regina Elisabetta I.

Nel periodo seguente a Ruy Lopez,

tuttavia, il contributo agli scacchi e alla letteratura scacchistica arriverà dall'Italia, dalla Germania e dall'Europa orientale. Ma questo sarà oggetto di un altro articolo.

Ringraziamenti

Questo articolo, ottenuto da Victor Keats tramite Gianfelice Ferlito, è un estratto effettuato dall'autore stesso dal suo libro **Chess, Jews and History** edito dalla Oxford Academia Publishers (Prezzo 45 sterline) per i lettori di *Informazione Scacchi*.

La traduzione in Italiano è stata effettuata da Gianfelice Ferlito.

Dovendo scegliere oggi, vada per la guerra!

Franco Pratesi

Ho già potuto esprimere in contributi precedenti la mia attuale opinione sull'origine degli scacchi: nati come gioco fra due giocatori, in India, senza dadi. Mi rimane da concludere il tutto riprendendo la discussione sulla struttura iniziale del gioco e poi sulle sue possibili provenienze da precedenti ambiti di gioco, di divinazione, di calcio, o di altro genere. Naturalmente, bisogna tener presente che queste prese di posizione rientrano in un gran numero di "teorie" già formulate da numerosi esperti. Perciò le mie opinioni, per quanto personali, non possono rappresentare un'interpretazione del tutto ori-

ginale. Ormai le prese di posizione sono tante che, qualsiasi siano le scelte effettuate, si potrà sempre trovare qualcuno che ha già seguito esattamente la stessa via in tempi più o meno recenti; anzi, attualmente risulta difficile risalire a chi per primo ha fatto le medesime scelte.

Certamente, uno dei principali nodi della questione riguarda il legame degli scacchi con gli altri giochi, ed in particolare la ricostruzione di come si siano inseriti nell'ambito dei preesistenti giochi di tavoliere; di questi sappiamo che i più antichi avevano il carattere di un percorso da effettuare a gara, basando-

si almeno in parte sulla sorte. Ma il gioco degli scacchi non può essere direttamente ricondotto a riprodurre uno degli antichi giochi di percorso; qui l'obiettivo è la vittoria nello scontro fra due eserciti e non più il raggiungere per primi una certa meta. Il problema consiste allora nell'individuare le separazioni logiche, prima ancora che storiche, fra i vari tipi di giochi implicati, in modo da definire meglio cosa si può intendere non solo come scacchi ma anche come protoscacchi.

I vari giochi di percorso dei popoli antichi si svolgevano con un numero di pedine che poteva variare da caso a caso; però, anche se il numero era elevato, il percorso avveniva in maniera monodimensionale, come nell'attuale backgammon dove 15 pedine si muovono in case assai larghe, ma pur sempre unitarie, in un percorso circolare ad unica corsia. Da questo punto di vista è del tutto secondario che gli avversari procedano nella stessa direzione o in direzioni contrarie, benché le caratteristiche specifiche del gioco possano risultare diverse. La separazione tra gli scacchi e questi giochi di percorso ad una corsia è molto netta. Anche un eventuale gioco primitivo di *chaturanga* a quattro con i dadi avrebbe dovuto svolgersi con avanzamenti e scontri su più corsie parallele, una innovazione rispetto ai giochi di percorso tradizionali.

Persino nel gioco degli scacchi attuale si può vedere un tragitto nella marcia dei pedoni affiancati che si scontrano lungo il cammino con gli avversari prima di raggiungere la base opposta da dove possono riprendere il "percorso" in senso inverso con aumentate facoltà. Sono proprio le diverse corsie presenti

che mi sembrano il grosso passo avanti che porta dai giochi di percorso monodimensionali ad un nuovo tipo di gioco effettuato su tutte le caselle della scacchiera con avanzamento verticale delle schiere di pedine affiancate, contrastate dalle schiere avversarie, fino all'eventuale promozione. Ma questo nuovo tipo di gioco non sembra essere altro che una protodama, un gioco di cui potrebbero rimanere tracce nelle varianti della dama turca o armena, giocate su tutte le case della scacchiera.

Ma una protodama del genere può essere già considerata un tipo di protoscacchi? La risposta è opinabile. Secondo gli esperti russi Averbah e Linder, incaricati di definire i protoscacchi internazionalmente dal gruppo Königsberg, si tratterebbe già di protoscacchi a tutti gli effetti. A me sembrerebbe che debba esser presente almeno un altro diverso pezzo maggiore, in assenza del quale preferirei tener separati protodame e protoscacchi. Il fatto che porta gli esperti a favorire un tipo unico è che la struttura fondamentale è analoga: in entrambi i casi lo scontro è fra due eserciti e può essere visto come una simulazione bellica.

La simulazione bellica in un gioco corrisponde al raggiungimento di un importante stadio evolutivo. In fondo molte di queste distinzioni sono solo questione di convenzione e nomenclatura. Comunque si chiamino i giochi ipotizzati, tra i giochi di percorso e gli scacchi c'è stato sicuramente un intermedio: i protoscacchi come definiti da Averbah-Linder. Questo intermedio potrebbe essere a sua volta suddiviso al suo interno in due stadi successivi, come preferirei supporli, corrispondenti

rispettivamente a protodame e protoscacchi. Di questi due stadi è sicura l'esistenza di varie forme del primo, mentre non è stata accertata la presenza di forme del secondo (ciò può rendere più attraente la definizione Averbah-Linder in quanto almeno una forma dei loro protoscacchi è certamente esistita).

Ricapitolando, non si può mettere in dubbio che giochi di tavoliere basati su percorsi di pedine siano molto più antichi degli scacchi e dei protoscacchi. Però, il distacco dai giochi di percorso è già praticamente compiuto con le protodame, dove il gioco ha già il carattere di scontro militare. Indipendentemente dalla nomenclatura utilizzata, l'origine immediata del nostro gioco sarà quindi in ogni caso da ricercare soltanto nell'ambito dei giochi di guerra. Con le protodame, si dovrebbe riconoscere di avere ormai superato definitivamente la struttura dei semplici giochi di percorso. Da queste si potranno distaccare i protoscacchi o, in mancanza di significative forme primitive più semplici con diversi pezzi già differenziati, direttamente gli stessi scacchi. Questo distacco costituisce il momento più importante su cui focalizzare le ricerche per ricostruire la storia iniziale degli scacchi.

Si può anche supporre che per differenziare ulteriormente la struttura del gioco sia intervenuto, simultaneamente oppure in alternativa, un diverso collegamento, con ancora altri tipi di giochi. In particolare il pensiero va ad eventuali giochi di tipo caccia-intrappolamento. Mutuando caratteri di questo genere, una protodama si sarebbe meglio potuta evolvere verso gli scacchi: si tratta di

un punto certamente da approfondire ma che purtroppo si presenta tuttora privo di concrete testimonianze a favore. Il compito della ricostruzione delle fasi iniziali degli scacchi costituisce indubbiamente il punto focale per le nostre ricerche e riflessioni. Ciò non toglie che la nostra indagine dovrà estendersi anche più indietro nel tempo, in particolare studiando come si è potuto sviluppare in precedenza quel tipo di gioco che si è chiamato protodama.

Firenze, 8 maggio 1994

F.S.I.

ATTIVITÀ GIOVANILE 1995.

La grande novità di quest'anno è l'inizio della collaborazione fra la Federazione Scacchistica Italiana e la Lega Scacchi UISP nel campo dell'attività giovanile, organizzando in comune il prossimo **Campionato Italiano Under-16**. La Lega Scacchi UISP parteciperà all'organizzazione con tutta la sua struttura dei tornei zionali, in ciascuno dei quali sarà programmato uno o più tornei giovanili.

Visto il successo ottenuto, anche nel 1995 verranno disputati i **2^o Giochi Scacchistici Scolastici** riservati ai rappresentanti di Istituti Scolastici elementari, medi e medi-superiori.

La prima edizione dei G.S.S. si è conclusa con la finale di Bologna il 4 dicembre 1994 ed ha visto al via 31 squadre finaliste in rappresentanza di Istituti scolastici di 6 regioni con la partecipazione di 133 ragazzi.

Per avere ulteriori informazioni contattare il responsabile del settore giovanile: Walter Ravagnati.

L' "Ufficialità" degli scacchi a Bergamo: ma quando mai ?

di Guido Bellavita

Alessandro Sanvito, ha simpaticamente dichiarato nel numero precedente, di aver perso la "scommessa" con il sottoscritto riguardante la data di nascita dell' "ufficialità" degli scacchi a Bergamo.

Alla soddisfazione personale di aver vinto la "scommessa", è però ben presto subentrato un senso di sconforto causato proprio dal prezioso ritrovamento del Sanvito: la data del 6 dicembre 1908¹, confrontata con la ben più antica "ufficialità" di altre città, è una frustata all'orgoglio bergamasco.

Per attenuare l' "umiliazione", ma anche per soddisfare una legittima curiosità, non resta che accogliere l'invito di Alessandro Sanvito e scavare in polverosi archivi e ingialliti giornali, ma questa strada si presenta lunga e faticosa e, salvo sorprese, a breve termine non potrà portare che a magri risultati.

Nel leggere l'opuscolo pubblicato da Romano Bellucci² *BRAVI DILETTANTI FERRARESI*, scritto da Franco Pratesi, lo sconforto aumentava: a Ferrara, la costituzione del circolo risale al 12 Dicembre 1875; ben 33 anni prima che a Bergamo! Il tutto risulta ben documentato da un registro manoscritto dell'epoca e da numerose informazioni pubblicate sui fascicoli de *La Nuova Rivista degli Scacchi*. Così possiamo sapere che l'attività scacchistica dei bravi dilettanti ferraresi spazia, in un breve arco di tempo, dalle partite per corrispondenza con Livorno (e successivamente con Modena) alle "accademie"

del polacco Maczuzki (una serie di simultanee giocate alla cieca) ed è sostenuta da un'intensa e quotidiana attività di gioco e problemistica.

Dimenticato il problema dell'"Ufficialità", tutto preso dalla ricostruzione rigorosa di Pratesi, verso la fine dell'opuscolo mi imbatto nel discorso, dell'avv. Francesco Zuffi, in occasione del primo anniversario della sua presidenza.

"Signori giuocatori, signori schiappini!

Compie l'anno dacché il vostro voto mi affidò l'alto incarico di governarvi. Vi lasciaste governare, pagaste, sono quindi contento di voi (*Applausi a destra, borbottamenti a sinistra*) ...

Contento io, contenti tutti: questo è il vero spirito del mio governo, passato fin qui di fasto in fasto (*Applausi vivissimi*).

Comincerò dalle relazioni coll'Estero (*Udite, udite*).

La nostra bandiera è accolta con favore e con plauso dovunque appare, e sventola dappertutto maestosa, superba! (*frenesia d'applausi*). I giornali parlano di noi con quel rispetto che ho saputo imporre Io! Levano a cielo la nostra strenuità, la gagliardia, la prontezza nello sciogliere i problemi più astrusi che tengono in gravi pensieri le società consorelle (*Smorfie d'amor proprio soddisfatto*) ...

L'esercito (*Udite, udite*) si è battuto valorosamente nella guerra toscana, e la battaglia di Livorno, che persuase un illustre nemico ad offrirci pace, segna una pagina luminosa nella nostra storia

(*Applausi fragorosi ripetuti*).

Altra guerra onorata, mossa da fini di civiltà e guerreggiata colla cortesia di antichi cavalieri, la combattiamo ora contro Modena. Anche in questa l'esercito farà come sempre, il suo dovere (*fremiti bellicosi*).

Il mio governo mantiene rappresentanti presso le società sorelle - a Bergamo, a Bologna, a Ravenna - quanto dire che Alpi, Appennini e mare sono sorvegliati ...

Se volgo uno sguardo all'Interno, non ho che da insuperbirmi del suo organamento. Non vi preoccupi il discernimento e la pluralità delle sedi. Orsolinisti, Unionisti, Casinisti, Negozianti non sono fazioni: sono satelliti che si terranno lontani dall'astro maggiore finché la questione della capitale non sia risolta. Abbiamo dato prova come da noi si sappia cangiare di tappa senza scosse. Nutro fede (*Udite, udite*) che noi pure avremo la nostra Roma e vi resteremo! (*Applausi fragorosi ripetuti*)

Signori giuocatori, signori schiappini!

L'Italia vi guarda: ogni mese avrete una Rivista, ogni mese una Ricreazione, ogni mese una Gara. Avrete premi, avrete gloria! Lavorate, dunque, continuate a pagare, e così sia! (*applausi prolungati. Viva il Presidente!*)³.

Il lettore bergamasco avrà subito notato nel passo in cui lo Zuffi, parlando di rappresentanti del suo governo, nomina, tra le altre, la società consorella di Bergamo.

Quindi, se l'interpretazione non risulterà azzardata, dobbiamo dedurre che a Bergamo nel 1876 esisteva un circolo scacchistico.

Ma da quando e per opera di chi ?

Il riferimento trovato è solo una traccia di ricerca che non consente di ri-

spondere a questa domanda.

Gioverà ricordare che: "Il 1875 fu un anno importante, nella storia degli scacchi in Italia, per due avvenimenti: il primo torneo nazionale di Roma, e la nascita della Nuova rivista degli scacchi, a cura degli scacchisti livornesi. Ad entrambe queste iniziative partecipò anche Dubois, ... a Dubois si deve, infatti, il libro su *Il primo torneo nazionale dei giuocatori di scacchi, contenente una scelta delle migliori partite giuocate in quella memorabile occasione*. (Roma 1875) ..."⁴.

Non sembra azzardato ipotizzare che l'eco di questi importanti avvenimenti sia giunto anche in una città come Bergamo e, così come successe a Ferrara, gli scacchisti bergamaschi abbiano iniziato ad organizzarsi o quanto meno ci abbiano provato.

Non rimane che invitare gli scacchisti bergamaschi (ma l'invito è esteso anche agli studiosi di storia locale) ad approfondire la ricerca appena iniziata.

Ora posso concludere affermando che la "scommessa" con Alessandro Sanvito, illustre studioso di storia degli scacchi, è, con mia piena soddisfazione, persa.

NOTE

¹ L' "Ufficialità degli scacchi a Bergamo, di Alessandro Sanvito, in *Informazione Scacchi* n°6, dicembre 1994, pp. 4/5.

² **I Bravi Dilettanti Ferraresi**, di Franco Pratesi. Supplemento N° 3, 1993 della rivista *Scacchi e Scienze Applicate*.

³ *La nuova rivista degli scacchi*, 1877 p. 44/45.

⁴ **Storia degli scacchi in Italia**, di A. Chicco e A. Rosino, pag. 202, Marsiglio Editori.

The Chess-Player's Handbook di H. Staunton

di Valdo Eynard

Chi, pur essendosi accostato alle competizioni scacchistiche in età relativamente avanzata, ne ha ricordi di quarant'anni fa (1^a coppa Eco di Bergamo del 1954), chi ha conosciuto la generazione bergamasca attiva già prima della seconda guerra mondiale, chi ha letto con piacere (ma le sapeva già) su questa stessa rivista notizie sulla storia scacchistica locale che fanno risalire la costituzione di un circolo a Bergamo al 1908, non poteva non rimanere estasiato quando gli è capitato tra le mani la ristampa anastatica di questo manuale edito per la prima volta nel 1847.

Londra, dove fu allora stampata la prima edizione di questo fortunato manuale, che poi per ottantanni ebbe numerose riedizioni, era allora considerata la capitale mondiale degli scacchi e Staunton, oggi ricordato soprattutto per la foggia dei pezzi entrati in uso comune e per essersi negato ad una sfida con Morphy ne era il riconosciuto protagonista.

Erano tempi in cui non c'era un controllo del tempo di riflessione, non c'erano neppure tornei, (il primo di una certa risonanza sarà quello di Londra del 1851), l'attività si svolgeva attraverso sfide individuali o di gruppo. C'erano dilettanti (per lo più ricchi e sfaccendati signori) e professionisti che spesso concedevano a chi sapevano di poterselo permettere il vantaggio del tratto, di uno o più pedoni e talvolta anche di un pezzo.

Il libro, oltre 500 pagine, L. 12.000!

(punto esclamativo) è stato scoperto in una libreria a Città Mercato (!) Ha tale ricchezza di contenuti, ovviamente di tipo cosiddetto romantico, da farsi perdonare il sistema di notazione per cui l'inizio di una Spagnola diventa: 1. P. to K's 4th. P. to K's 4th. 2. K. Kt. to B's 3rd. Q. Kt. to B's 3rd. 3. K. B. to Q. Kt.'s 5th. Dal movimento dei pezzi e dalle nozioni elementari, una cinquantina di pagine, si passa rapidamente alla teoria delle aperture, circa 350 pagine con numerose partite illustrative, molte dello stesso Staunton, quasi tutte rigorosamente vinte. Vi si trovano, tanto per dare una idea, tre pagine sulla Francese, cinque sulla Siciliana, ma ventiquattro sul gambetto Muzio, una variante del gambetto di re in cui il bianco si lascia mangiare il cavallo f3 da un pedone avversario. Concludono l'opera cento pagine dedicate ai finali.

Un libro che non deve mancare in casa di uno scacchista.

Nella partita che segue, il bianco concede il vantaggio della Torre a1.

Staunton - Dilettante

1. e4 e5; 2. f4 e:f4; 3. ♖f3 g5; 4. ♙c4 g4; 5. d4 *Ecco il gambetto!* 5. ... g:f3; 6. 0-0 f:g2; *Il Nero, con la logica tipica del dilettante dell'epoca continua a mangiare, Staunton commenta che era preferibile* 6. ... d5; *con l'idea di proseguire con* 7... Ag4 7. ♙:f7+ *Il bianco non bada a spese!* 7. ... ♙:f7; 8. ♚:f4+ ♖f6; 9. e5 ♙g8; 10. e:f6 d5; 11. ♙h5 *controllo della casella di fuga* 11. ... ♖c6; 12. ♚f2 *E per il Nero non c'è più nulla da fare.*

Tornei

Fabio Bellini vince a Robecchetto

di Lanfranco Bombelli

Il torneo di fine anno a Robecchetto con Induno conferma la sua buona salute con 117 iscritti: secondo festival lombardo dell'anno. Cresce la dimensione e la qualità del Magistrale.

Si è giocato come in passato presso il complesso scolastico Aldo Moro, dal 25 al 30 dicembre, con la tradizionale buona organizzazione del locale circolo Paul Keres. Il giorno 26 semilampo di apertura con 76 presenze e successo del m.i. Renzo Mantovani.

Valido anche il Programma delle manifestazioni di contorno: incontro all'insegna della storia con conferenza di Gianfelice Ferlito al palazzo comunale, esibizione lampo di Nurkic, Ferretti, Bellini e Zurla al Milan Club di Busto Arsizio. Peccato per la serata clou con lo scrittore Paolo Maurensig, rinviata per ragioni di salute dello stesso.

Fabio Bellini, giovane rampante di qualche anno fa, ma ormai da tempo poco assiduo alle gare, ha vinto perentoriamente battendo il favorito Nurkic e pattando con Vujovic, che perdeva l'ex aequo all'ultimo turno contro il giovane Marco Pagnoncelli di Gorgonzola.

Grossa impressione ha suscitato la quindicenne Gabriela Hitzgerova, boema residente a Milano in quanto i genitori fanno parte del personale diplomatico della nuova repubblica ceca.

Molti giovani si sono messi in buona evidenza nelle categorie inferiori. Il torneo misto di Terza nazionale ed Esordienti ha riscontrato il successo di

Franco Marinelli, per la cronaca padre di Tullio.

Cordialità e buona ospitalità hanno come nelle precedenti edizioni animato questo festival, autentico prodotto della passione e dell'entusiasmo del comitato organizzatore.

MAGISTRALE

1° BELLINI FABIO	6.5	25
2° VUJOVIC MILORAD	5.5	26.5
3° NURKIC SAHBAZ	4.5	27
4° PAGNONCELLI MARCO	4.5	24.5
5° COPPINI GIORGIO	4	23.5
6° ROSSI GIANPIERO	4	20.5
7° FERRETTI FOLCO	3.5	28.5
8° ZURLA MIRKO	3.5	22
9° PIANTONI ROBERTO	3.5	21.5
10° BATTISTELLA S.	3.5	21.5
seguono altri		

1ª NAZIONALE

1° MALANO F.	5.5	25.5
2° BRESSANELLI R.	5.5	25.5
3° CAPITELLI P.	4.5	25
4° LA TORRE G.	4.5	21.5
seguono altri		

2ª NAZIONALE

1° VISMARA D.	6	24.5
2° MARIANO E.	5.5	26.5
3° CASTALDO F.	5	26.5
4° RIBOLDI R.	5	23.5
5° MORESCHI M.	4.5	26.5
6° CARRARA D.	4.5	25
7° DURANTE C.	4.5	24
seguono altri		

Pagnoncelli M. - Cazzaniga W.

Robecchetto (1994)

1. e4 c5; 2. ♀f3 d6; 3. d4 c:d4; 4. ♀:d4 ♀f6; 5. ♀c3 g6; 6. ♀e3 ♀g7; 7. f3 0-0; 8. ♀c4 ♀c6; 9. ♀d2 ♀d7; 10. 0-0-0 ♀e5; 11. ♀b3 ♀c8; 12. h4 h5; 13. g4 h:g4; 14. ♀g5 ♀:c3; 15. ♀:f6 ♀:f3; 16. ♀:f3 ♀:f3; 17. ♀:g7 ♀:g7; 18. e5 ♀f5; 19. h5 ♀h3; 20. h:g6 f:g6; 21. ♀he1 ♀c7; 22. e:d6 e:d6; 23. ♀e2 ♀d3; 24. ♀e6 ♀c5; 25. ♀de1 g5; 26. ♀b1 ♀g6; 27. ♀:d6 ♀f2; 28. ♀d4+ ♀:d4; 29. ♀:d4 ♀f4; 30. ♀d7+ ♀f7; 31. ♀:b7 ♀e3; 32. ♀d1 g3; 33. ♀d5 ♀d4; 34. ♀:f7+ ♀g6; 35. ♀ff1 ♀:d1+; 36. ♀:d1 ♀h5; 37. c4 ♀g4; 38. c5 ♀e8; 39. c6 ♀h3; 40. c7 g2; 41. c8=♀+ 1-0

Vujovic M. - Pagnoncelli M.

Robecchetto (1994)

1. e4 c5; 2. ♀f3 d6; 3. h3 ♀f6; 4. c3 ♀c6; 5. d4 c:d4; 6. c:d4 ♀:e4; 7. d5 ♀a5+; 8. ♀c3 ♀:c3; 9. b:c3 ♀e5; 10. ♀:e5 ♀:c3+; 11. ♀d2 ♀:e5+; 12. ♀e2 g6; 13. ♀c1 ♀g7; 14. ♀c3 ♀:c3+; 15. ♀:c3 ♀:c3+; 16. ♀f1 0-0; 17. ♀b3 ♀g7; 18. h4 ♀d7; 19. g4 b6; 20. h5 ♀fc8; 21. ♀e3 ♀f8; 22. h:g6 h:g6; 23. ♀h7 ♀c3; 24. ♀g5 ♀ac8; 25. ♀g2 ♀8c5; 26. ♀f3 ♀3c4; 27. ♀h1 ♀d4; 28. ♀e1 ♀f6; 29. ♀h6+ ♀g7; 30. ♀e3 ♀e5; 31. ♀h6+ ♀g7; 32. ♀h4 ♀f6; 33. ♀g3 ♀c3; 34. g5 ♀g7; 35. ♀e3 ♀:e3; 36. f:e3 ♀d2+; 37. ♀g1 ♀:a2; 38. ♀g4 ♀e5; 39. ♀f3 ♀:g4; 40. ♀:g4 b5; 41. ♀f1 a5; 42. ♀e1 b4; 43. ♀c4 ♀a3; 44. ♀d2 ♀c3; 45. ♀b5 b3; 46. ♀:a5 b2; 0-1

Bellini F. - Ferretti F.

Robecchetto (1994)

1. e4 ♀f6; 2. ♀c3 e5; 3. ♀f3 ♀c6; 4. d4

- ♀b4; 5. ♀:e5 ♀:e4; 6. ♀g4 ♀:c3; 7. ♀:g7 ♀f8; 8. a3 ♀a5; 9. ♀:c6 d:c6; 10. ♀e5+ ♀e7; 11. ♀:e7+ ♀:e7; 12. ♀d2 ♀f5; 13. b:c3 ♀:c2; 14. c4 ♀:d2+; 15. ♀:d2 ♀f5; 16. ♀e2 ♀ad8; 17. ♀c3 ♀g8; 18. ♀f3 ♀d6; 19. ♀he1+ ♀d8; 20. ♀e5 ♀d7; 21. ♀b1 b6; 22. ♀be1 ♀h6; 23. h3 ♀f6; 24. ♀1e3 h6; 25. ♀h5 ♀g5; 26. ♀e5 ♀:h5; 27. ♀:h5 ♀e7; 28. c5 ♀f8; 29. ♀d3 ♀g7; 30. ♀e5 ♀f8; 31. ♀e3 b5; 32. ♀e4 ♀e6; 33. ♀:e6 f:e6; 34. ♀f4 a5; 35. ♀c2 ♀g7; 36. ♀e5 b4; 37. a:b4 a:b4; 38. f4 ♀c8; 39. g4 ♀d7; 40. h4 ♀c8; 41. h5 ♀a6; 42. ♀:e6 ♀c8+; 43. ♀e7 ♀:g4; 44. f5 ♀:h5; 45. f6+ ♀h8; 46. ♀d1 ♀g6; 47. f7 1-0

Temi W. - Piantoni R.

Robecchetto (1994)

1. e4 e6; 2. d4 d5; 3. e5 c5; 4. c3 ♀e7; 5. ♀f3 ♀ec6; 6. ♀d3 ♀d7; 7. 0-0 ♀b6; 8. ♀c2 ♀e7; 9. ♀e1 0-0; 10. ♀d3 g6; 11. a3 c4; 12. ♀e2 f6; 13. e:f6 ♀:f6; 14. ♀bd2 ♀d7; 15. ♀f1 e5; 16. ♀:e5 ♀:e5; 17. d:e5 ♀g4; 18. ♀e3 ♀c5; 19. ♀:c5 ♀:c5; 20. ♀e3 ♀:f2; 21. ♀:g4 ♀:g4; 22. ♀:f2 ♀e6; 23. ♀ad1 ♀b6; 24. ♀b1 ♀d8; 25. ♀g3 d4; 26. c:d4 ♀:d4; 0-1

Nurkic S. - Coppini G.

Robecchetto (1994)

1. e4 d6; 2. d4 ♀f6; 3. ♀c3 g6; 4. f4 ♀g7; 5. e5 ♀fd7; 6. ♀f3 c5; 7. e:d6 0-0; 8. d:e7 ♀:e7+; 9. ♀e2 ♀e8; 10. ♀:e7 ♀:e7+; 11. ♀f2 ♀b6; 12. d:c5 ♀:c3; 13. c:b6 ♀a5; 14. ♀e3 ♀d7; 15. ♀d1 ♀:b6; 16. ♀d8+ ♀g7; 17. ♀c5 ♀e4; 18. ♀d4+ f6; 19. ♀d3 ♀:f4; 20. ♀e3 ♀a4; 21. ♀d1 ♀:a2; 22. ♀f1 ♀:b2; 23. ♀d4 ♀b4; 24. c3 ♀b2; 25. ♀d6 ♀d7; 26. ♀e1 ♀f8; 27. ♀de6 ♀e5; 28. ♀:f6+ ♀f7; 29. ♀g5 1-0

Tornei

Vince la Russia alla 31^{ma} Olimpiade di Mosca

Fantastico risultato della squadra giovanile russa

Redazione

Nonostante un Kasparov, non in perfetta forma la squadra della Russia (Kasparov, Kramnik, Dreyev, Bareyev, Tiviakov, Svidler) ha vinto la 31^{ma} Olimpiade di Mosca, svoltasi nella prima metà di dicembre.

La svolta si verificava al 13^{mo} turno quando i russi, vincendo per 3 a 1 contro l'Inghilterra prendevano il comando della classifica e all'ultimo turno distruggevano la malcapitata Germania per 3.5 a 0.5 (che così retrocedeva dal 6° al 15-18° posto!) classificandosi al primo posto con punti 37.5.

Al secondo posto la squadra della Bosnia&Herzegovina (Nikolic P., Sokolov I., Kurajica e Dizdarevic) con punti 35, ma la grande sorpresa arrivava dalla seconda squadra russa quella giovanile che con 34,5 punti si classificava terza alla pari della squadra inglese.

Un risultato sorprendente ma non ottenuto per caso infatti i giovani russi sono sempre rimasti nelle primissime posizioni per tutto il torneo al 9° turno erano addirittura solitari in vetta alla classifica!

La squadra Russia II era composta da Morozevich A. (28.07.77); Zviagintsev W. (18.08.76); Ulybin M.; Rublevsky S.; Sakaev K.; Yemelin V. (01.02.76).

La classifica finale vede la squadra italiana 53-60^a con 29 punti. Da segnalare il risultato sulla terza scacchiera di Ennio Arlandi che con 7.5 su 9 (83%) otteneva il miglior risultato assoluto,

complimenti al neo direttore di Scacco.

In campo femminile vittoria sul filo di lana della Georgia (32) sull'Ungheria (31) orfana di J. Polgar, schierata sulla prima scacchiera della squadra maschile. Al terzo posto la Cina guidata dalla campionessa del mondo Xie Jun.

Di seguito una selezione di partite dei giovani leoni russi.

Rodgaard - Morozevic

Mosca (1994)

1. c4 e5; 2. e3 ♖f6; 3. ♖c3 ♗b4; 4. ♖ge2 0-0; 5. a3 ♗:c3; 6. ♖:c3 d5; 7. c:d5 ♖:d5; 8. ♗c2 c5; 9. ♗d3 h6; 10. ♖:d5 ♗:d5; 11. 0-0 ♗d6; 12. b4 c:b4; 13. a:b4 ♗e6; 14. b5 ♗c8; 15. ♗b1 ♖d7; 16. ♗a3 ♖c5; 17. ♗h7 + ♗h8; 18. ♗d1 ♗b6; 19. ♗:c5 ♗:c5; 20. ♗d3 ♗d7; 21. ♗b3 f5; 22. ♗db1 ♗d6; 23. ♗b2 ♗ac8!; 24. ♗f1 ♗c1; 25. ♗:c1 ♗:c1; 26. ♗c2 ♗e6; 27. ♗c3 ♗d1; 28. d3 ♗d5; 29. ♗b2 e4; 30. ♗c2 ♗:d3; 31. ♗:d3 e:d3; 32. f3 d2; 0-1

Zviagintsev - Nilssen

Mosca (1994)

1. d4 ♖f6; 2. c4 e6; 3. ♖c3 ♗b4; 4. ♖f3 0-0; 5. ♗g5 c5; 6. d5 e:d5; 7. c:d5 ♗e8; 8. e3 d6; 9. ♗d3 ♖bd7; 10. 0-0 ♗:c3; 11. b:c3 ♖f8; 12. ♗a4 ♖g6; 13. ♗:f6 g:f6; 14. ♗c2 ♖g7; 15. ♗ae1 ♗d7; 16. ♖d2 b5; 17. f4 c4; 18. ♗f5 ♗:f5; 19. ♗:f5 ♗c8; 20. ♗h5 b4; 21. ♖f3 b:c3; 22. ♖d4 ♖e7; 23. ♗f3 ♗g8; 24. ♗g3 + ♖f8; 25. ♗h6 + ♖e8; 26. ♗:g8 + ♖:g8; 27. ♗:h7 ♖e7;

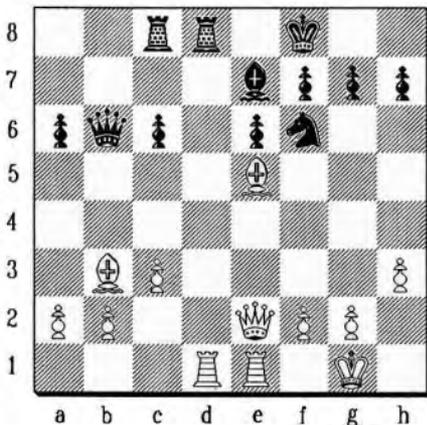
28. ♖c1 ♖:d5; 29. ♗e4+ ♖e7; 30. ♖f5 ♗:f5; 31. ♗:a8+ ♔d7; 32. ♗:a7+ ♔e6; 33. ♗d4 ♗d3; 34. ♗:d3 c:d3; 35. ♖:c3 1-0

Ziska - Ulybin
Mosca (1994)

1. e4 e6; 2. d4 d5; 3. ♖d2 ♖f6; 4. e5 ♖fd7; 5. f4 c5; 6. c3 ♖c6; 7. ♖df3 ♗b6; 8. ♖e2 f6; 9. g3 c:d4; 10. c:d4 f:e5; 11. d:e5 ♔b4+; 12. ♔d2 ♖c5; 13. ♖c3 ♖e4; 14. ♗e2 ♖:d2; 15. ♖:d2 0-0; 16. ♗d3 ♔d7; 17. ♔h3 ♖ad8; 18. ♔g4 ♖d4; 19. ♖b1 ♔e8; 20. ♖c1 ♔g6; 21. ♗f1 ♖c2+; 22. ♔e2 d4; 0-1

Rublevsky - Thomsen
Mosca (1994)

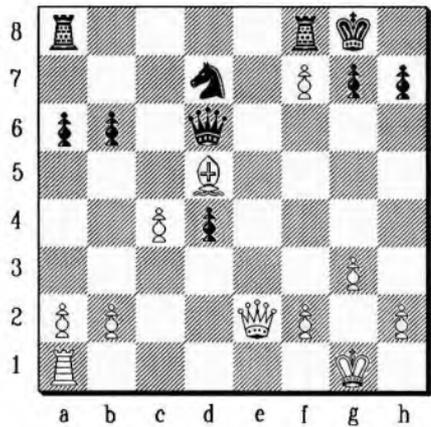
1. e4 e6; 2. d4 d5; 3. ♖d2 c5; 4. ♖gf3 c:d4; 5. e:d5 ♗:d5; 6. ♔c4 ♗d8; 7. 0-0 ♖f6; 8. ♖b3 ♖c6; 9. ♖b:d4 ♖:d4; 10. ♖:d4 a6; 11. ♔f4 ♔e7; 12. c3 0-0; 13. ♗f3 ♗b6; 14. ♔b3 ♔d7; 15. ♖ad1 ♖fd8; 16. ♖fe1 ♔c6; 17. ♖:c6 b:c6; 18. ♔e5 ♖ac8; 19. ♗e2 ♔f8; 20. h3



20. ... ♖d7; 21. ♔f4 c5; 22. ♔c4 ♖b8; 23. b3 ♔f6; 24. ♗f3 a5; 25. a4 ♗c6; 26. ♗g3 ♖d7; 27. ♖d6 ♗a8; 28. ♖a6 ♗b7; 29. ♖:a5 e5; 30. ♔e3 ♗c7; 31. ♖b5 ♖b8; 32. ♖d1 ♔e7; 33. ♗f3 ♖f6; 34. ♖:d8+ ♖:d8; 35. ♗b7 ♗:b7; 36. ♖:b7 ♖e4; 37. ♖c7 ♖:c3; 38. ♔:c5 ♔:c5; 39. ♖:c5 ♖e4; 40. ♖:e5 ♖d1+; 41. ♔h2 ♖d2; 42. ♔b5 g6; 43. b4 f5; 44. a5 ♖e4; 45. a6 1-0

Morozevich - Sermek
Mosca (1994)

1. e4 c5; 2. ♖f3 e6; 3. g3 ♖c6; 4. ♔g2 ♖f6; 5. d3 d5; 6. ♗e2 ♔e7; 7. 0-0 b6; 8. e5 ♖d7; 9. c4 d:c4; 10. d:c4 ♔b7; 11. ♖d1 ♗c7; 12. ♖c3 a6; 13. ♔f4 0-0; 14. ♖d5!! e:d5; 15. e6 ♔d6; 16. ♔:d6 ♗:d6; 17. ♖:d5 ♖d4; 18. ♖:d4 ♔:d5; 19. ♔:d5 c:d4; 20. e:f7+!



20. ... ♔h8; 21. ♔:a8 ♖f6;
Se 21. ... ♖:a8; 22. ♗e8+ ♗f8; 23. ♗:d7
22. ♗f3 ♖:f7; 23. ♖d1 ♖f8; 24. ♔b7 b5;
25. ♗a3 ♗:a3; 26. b:a3 ♖d8; 27. c5 ♖e8;
28. ♔f1 ♔g8; 29. ♔e2 ♖c7; 30. ♔d3 ♔f7;
31. ♖e1 ♔f6; 32. f4 ♖e6; 33. ♖e5 g5; 34. c6 1-0

Ulybin - Gostisa
Mosca (1994)

1. d4 ♖f6; 2. c4 e6; 3. g3 ♙b4+; 4. ♙d2 c5; 5. ♙:b4 c:b4; 6. ♙g2 0-0; 7. ♖f3 d6; 8. 0-0 ♗e8; 9. a3 ♖c6; 10. d5 e:d5; 11. c:d5 ♖e7; 12. a:b4 ♗b6; 13. ♖c3 ♗:b4; 14. ♗d4 ♗:d4; 15. ♖:d4 ♗d8; 16. e4 ♙d7; 17. f4 ♙e8; 18. ♗a5 b6; 19. ♗a6 ♙d7; 20. ♗fa1 ♖c8; 21. e5 ♖g4; 22. e6 1-0

Zviagintsev - Mortensen
Mosca (1994)

1. d4 ♖f6; 2. c4 g6; 3. ♖c3 ♙g7; 4. e4 d6; 5. ♙e2 0-0; 6. ♖f3 e5; 7. d5 a5; 8. h3 ♖a6; 9. ♙g5 c6; 10. ♖d2 ♖c5; 11. ♗b1 ♙d7; 12. 0-0 h6; 13. ♙e3 c:d5; 14. c:d5 ♖e8; 15. ♙b5 ♙:b5; 16. ♖:b5 b6; 17. a3 f5; 18. b4 a:b4; 19. a:b4 ♖:e4; 20. ♖:e4 f:e4; 21. ♗c1 ♗f7; 22. ♗c6 ♙f8; 23. ♗g4 ♗f6; 24. ♗:e4 ♗f5; 25. ♗c4 ♗b8; 26. ♗:b6 ♗:b6; 27. ♙:b6 ♖f6; 28. ♖c3 h5; 29. b5 g5; 30. f3 ♗c2; 31. ♙e3 g4; 32. f:g4 h:g4; 33. h:g4 e4; 34. ♗f2 ♗d3; 35. ♗:d3 e:d3; 36. b6 ♙g7; 37. g5 ♖d7; 38. ♗:f7 ♖:f7; 39. ♖e4 ♙e7; 40. b7 ♖d8; 41. ♙b6+ 1-0

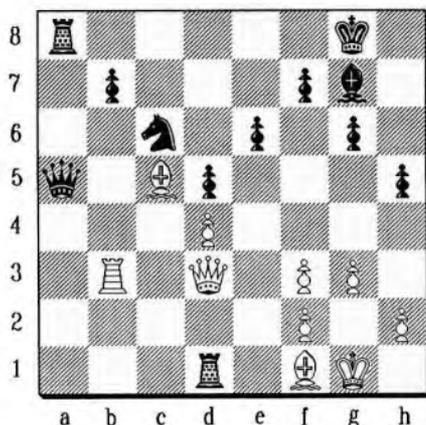
Sakaev - Hansen S
Mosca (1994)

1. d4 ♖f6; 2. ♖f3 g6; 3. c4 ♙g7; 4. ♖c3 d6; 5. e4 0-0; 6. ♙e2 e5; 7. 0-0 e:d4; 8. ♖:d4 ♗e8; 9. f3 ♖h5; 10. ♙e3 f5; 11. ♗d2 f4; 12. ♙f2 ♙e5; 13. ♗fd1 c6; 14. ♖b3 ♗f6; 15. c5 d:c5; 16. ♖:c5 ♖h8; 17. a4 b6; 18. ♖d3 ♙d4; 19. ♙:d4 ♗:d4+; 20. ♖f2 ♗g7; 21. ♗d6 ♙e6; 22. ♖d3 g5; 23. a5 b5; 24. ♖c5 ♙c8; 25. ♗d2 g4; 26.

f:g4 ♙g4; 27. ♙:g4 ♗g4; 28. ♗f1 a6; 29. ♖e2 ♗a7; 30. ♖:f4 ♖g7; 31. h3 ♗g5; 32. b4 ♗f7; 33. h4! ♗g4; 34. ♗df2 ♖g8; 35. h5 ♖:h5; 36. ♖:h5 ♗:f2; 37. ♗:f2 ♗:h5; 38. ♗f5 ♗h4; 39. ♗f4 ♗e7; 40. e5 1-0

Georgadze - Sakaev
Mosca (1994)

1. ♖f3 ♖f6; 2. g3 g6; 3. b3 ♙g7; 4. ♙b2 d5; 5. c4 c6; 6. ♙g2 0-0; 7. 0-0 ♗e8; 8. d4 ♙f5; 9. ♖c3 ♖e4; 10. ♗c1 ♖:c3; 11. ♙:c3 ♙e4; 12. ♗d2 ♖d7; 13. ♗fd1 a5; 14. ♙h3 ♙:f3; 15. e:f3 e6; 16. c:d5 c:d5; 17. ♙f1 ♗b6; 18. a4 ♖b8; 19. b4 a:b4; 20. ♙:b4 ♗:a4; 21. ♙c5 ♗a5; 22. ♗b2 ♖c6; 23. ♗c2 ♖b4; 24. ♗c3 ♗a8; 25. ♗dc1 h5; 26. ♗b3 ♗a2; 27. ♗b1 ♖c6; 28. ♗d1 ♗a1; 29. ♗d3 ♗:d1;

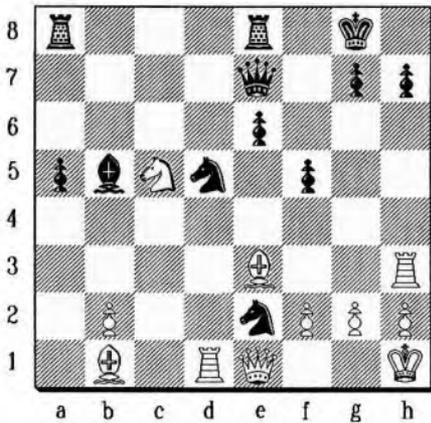


30. ♗:d1 ♗a4; 31. ♙b5 ♗a1; 32. ♗b1 ♗a2; 33. ♗c1 ♗b2; 34. ♗b1 ♗c3; 35. ♗c1 ♗a5; 36. ♗b1 ♗c3; 37. ♗c1 ♗a5; 38. ♗b1 ♗a2; 39. ♗c1 ♗a5; 40. ♗b1 ♙f6; 41. f4 ♗a2; 42. ♗c1 ♗b2; 43. ♗b1 ♗c3; 44. ♗c1 ♗b2; 45. ♗b1 ♗a2; 46. ♗c1 ♗a5; 47. ♙:c6 b:c6; 48. f5 e:f5; 49. ♗e1 ♗a8; 50. ♗e3 ♗b2; 51. ♗e1 ♖g7; 52. ♖g2 h4; 53. ♗f4 ♗h8; 54. ♗e3 h3+; 55. ♖f1 ♗a8; 56. ♖g1 ♗a1; 57. ♖f1 ♗a2; 58.

♖e2 ♗:e2+; 59. ♜:e2 ♞a4; 60. ♞d2 ♞a1+; 61. ♔e2 ♞h1; 62. ♞d1 ♞:h2; 63. ♔d6 g5; 64. ♔c7 g4; 65. ♔f4 ♔:d4; 66. ♞:d4 ♞h1; 67. ♞b4 h2; 68. ♔e5+ f6; 0-1

Damljanovic - Rublevsky
Mosca (1994)

1. ♖f3 d5; 2. c4 d:c4; 3. e3 c5; 4. ♔:c4 ♖f6; 5. 0-0 e6; 6. d4 a6; 7. ♗e2 b5; 8. ♔d3 c:d4; 9. e:d4 ♔e7; 10. a4 b:a4; 11. ♞:a4 0-0; 12. ♖c3 ♖c6; 13. ♔g5 ♔b7; 14. ♞d1 a5; 15. ♖e5 ♖b4; 16. ♔b1 ♖fd5; 17. ♔d2 f5; 18. ♞a3 ♔f6; 19. ♖a4 ♔a6; 20. ♗e1 ♞e8; 21. ♖c5 ♔b5; 22. ♞h3 ♔:e5; 23. ♗:e5 ♖c6; 24. ♗e1 ♖:d4; 25. ♔e3 ♖e2+; 26. ♔h1 ♗e7;



27. ♖d3 ♔:d3; 28. ♔:d3 ♖ef4; 29. ♔:f4 ♖:f4; 30. ♞f3 ♗c7; 31. ♔f1 e5; 32. ♞c3 ♗b7; 33. b3 h6; 34. ♔g1 ♔h7; 35. g3 ♖g6; 36. ♔h3 ♞f8; 37. ♗e3 ♞f7; 38. ♞c5 ♗b4; 39. ♞dc1 ♞b8; 40. ♞5c3 ♞bb7; 41. ♗d3 ♞bd7; 42. ♗e2 ♞d5; 43. ♗h5 e4; 44. ♞c6 ♖h8; 45. ♞c8 ♗:b3; 46. ♔f1 ♗b7; 47. ♞1c6 e3; 48. f:e3 ♗e7; 49. e4 ♗a7+; 50. ♔h1 ♗f2; 51. ♗e2 f:e4; 52. ♗:e4+ g6; 53. ♔d3 ♞df5; 54. ♗e8

♗f3+; 55. ♔g1 ♗d1+; 0-1

Ilicic - Yemelin
Mosca (1994)

1. d4 ♖f6; 2. c4 e6; 3. ♖c3 ♔b4; 4. f3 c5; 5. d5 ♔:c3+; 6. b:c3 ♗a5; 7. ♔d2 d6; 8. e4 ♖bd7; 9. ♖e2 ♖e5; 10. ♖g3 ♔d7; 11. ♔e2 0-0-0; 12. 0-0 h5; 13. f4 ♔a4; 14. ♗b1 ♖ed7; 15. ♗d3 h4; 16. ♖h1 ♗a6; 17. ♖f2 ♞de8; 18. ♞ae1 ♞e7; 19. ♖h3 e:d5; 20. e:d5 ♞he8; 21. ♔f3 ♖b6; 22. ♞:e7 ♞:e7; 23. ♞e1 ♔d8; 24. ♞:e7 ♔:e7; 25. ♔e1 ♔d7; 26. ♗e2+ ♔f8; 27. ♔:h4 ♔:h3; 28. ♔:f6 g:f6; 29. g:h3 ♗:c4; 30. ♗:c4 ♖:c4; 31. ♔e2 ♖b6; 32. c4 ♖a4; 33. a3 ♖c3; 34. ♔d3 a6; 35. ♔f2 b5; 36. ♔e1 b4; 37. ♔d2 ♖a4; 38. ♔c2 a5; 39. ♔b3 ♖c3; 40. a:b4 a:b4; 41. ♔c2 ♔g7; 42. ♔d2 ♔h6; 43. ♔f5 ♔h5; 44. ♔c2 ♔h4; 45. ♔f5 ♔h5; 46. ♔c2 f5; 47. ♔:f5 ♔h4; 48. ♔g4 ♖e4+; 49. ♔e3 ♖f6; 50. ♔f5 ♖g8; 51. ♔f2 ♖h6; 52. ♔d7 b3; 53. ♔a4 b2; 54. ♔c2 ♔:h3; 55. ♔f3 ♔:h2; 56. ♔d3 ♔h3; 57. ♔b1 ♔h4; 58. ♔c2 ♖g8; 59. ♔b1 ♖e7; 60. ♔c2 ♖c8; 61. ♔e3 ♖b6; 62. ♔d3 ♔g4; 0-1

Yemelin - Hodgson
Mosca (1994)

1. e4 c5; 2. ♖f3 d6; 3. d4 c:d4; 4. ♖:d4 ♖f6; 5. ♖c3 g6; 6. ♔e2 ♔g7; 7. 0-0 0-0; 8. ♞e1 a6; 9. ♔f1 b5; 10. a4 b4; 11. ♖d5 ♔b7; 12. ♔g5 ♞e8; 13. ♔:f6 e:f6; 14. ♖:b4 f5; 15. a5 f:e4; 16. c3 ♖d7; 17. ♔c4 ♗g5; 18. ♞e3 ♗c5; 19. ♔b3 ♖e5; 20. ♖dc2 ♞ab8; 21. ♞e2 ♔h8; 22. ♞d2 f5; 23. ♔d5 ♖g4; 24. ♔:b7 ♞:b7; 25. ♗e2 e3; 26. ♖:e3 ♖:e3; 27. ♖d5! f4; 28. b4 ♗b5; 29. f:e3 f:e3; 30. ♞e1 1-0

Tornei

Stefano Tatai per la 12^{ma} volta campione italiano !

Vaganian vince il 34° Torneo di Reggio Emilia

Redazione

Si è svolta dal 26 dicembre 1994 al 6 gennaio 1995, la manifestazione scacchistica italiana più prestigiosa dell'anno. La vittoria è arrisa al G.M. armeno R. Vaganian. La presenza di 4 G.M. con Elo superiore ai 2600 punti, qualificava il torneo di 10^{ma} Categoria; con 7,5 punti si conseguiva la norma di G.M. e con 5.5 punti quella di I.M. Purtroppo ad approfittarne è stato il solo Martorelli che con una grande prestazione ha conseguito la norma di I.M.

Che dire di Stefano Tatai? il suo ritorno al gioco ad alto livello non è solo un esempio di longevità scacchistica, ma soprattutto un modello di serietà e di alta professionalità.

Seguono alcune partite.

Vaganian - Tatai Reggio95

1. ♖f3 ♗f6; 2. g3 b6; 3. ♙g2 ♙b7; 4. c4 c5; 5. 0-0 g6; 6. d4 c:d4; 7. ♖:d4 ♙g7; 8. ♗c3 d6; 9. ♚d1 ♗bd7; 10. ♙e3 ♗c5; 11. b4 ♗e6; 12. ♖d3 ♗g4; 13. ♙d2 ♚c8; 14. ♚ac1 ♙:f3;

La mossa successiva spiegherà il perché di questo cambio

15. ♖:f3 ♗e5; 16. ♖b7 ♗d4; 17. ♙e3 ♗f5; 18. ♙f4 ♚:c4; 19. ♗d5 0-0; 20. ♚:c4 ♗:c4; 21. ♙g5 f6;

sgradevole, ma necessaria

22. e4

E' il momento in cui si stà decidendo la partita

22. ... ♗:g3; 23. ♙h4 ♗h5; 24. ♚c1 b5;

Il N. non può cedere la colonna.

25. ♗:e7 + ♙h8; 26. ♗d5 ♙h6; 27. ♚c2

34° Torneo di Reggio Emilia

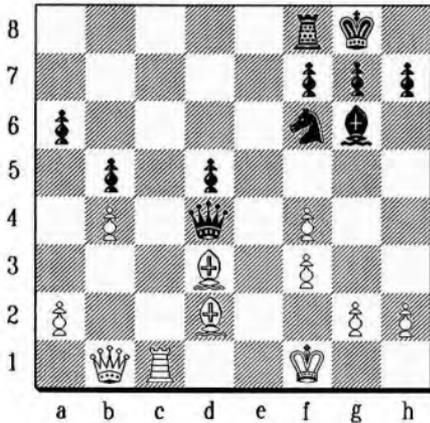
Nome	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	To
01 Vaganian R	*	0.5	0.5	0.5	1	0.5	1	1	1	0.5	1	1	8.5
02 Jepischin W.	0.5	*	0.5	0.5	0	1	1	0.5	1	1	1	1	8.0
03 Chernin A.	0.5	0.5	*	0.5	0.5	1	0.5	0.5	1	0.5	1	1	7.5
04 Romanischin O.	0.5	0.5	0.5	*	0	1	1	0.5	1	1	0.5	1	7.5
05 Tatai S.	0	1	0.5	1	*	0	0.5	1	0	0.5	0.5	1	6.0
06 Garcia Palermo C,	0.5	0	0	0	1	*	1	0	0.5	1	0.5	1	5.5
07 Martorelli A.	0	0	0.5	0	0.5	0	*	1	1	0.5	1	1	5.5
08 Arlandi E.	0	0.5	0.5	0.5	0	1	0	*	0	1	1	0.5	5.0
09 Godena M.	0	0	0	0	1	0.5	0	1	*	0.5	1	1	5.0
10 Belotti B.	0.5	0	0.5	0	0.5	0	0.5	0	0.5	*	0.5	1	4.0
11 Contin D.	0	0	0	0.5	0.5	0.5	0	0	0	0.5	*	1	3.0
12 Barlocco C.	0	0	0	0	0	0	0	0.5	0	0	0	*	0.5

♖e8; 28. ♖g3 ♜f7; 29. ♗c7 ♗:g3; 30. h:g3 ♖e5; 31. ♖:b5 ♜:c7; 32. ♖b8 +

Non era semplicemente uno scambio di cavalli. La cronaca non dice però quanti secondi avesse ancora a disposizione Tatai. 1-0

Arlandi - Godena Reggio95

1. d4 d5; 2. c4 e6; 3. ♗c3 c6; 4. e3 ♗f6; 5. ♗f3 a6; 6. b3 ♖b4; 7. ♖d2 ♗bd7; 8. ♖d3 0-0; 9. ♖c2 ♖d6; 10. 0-0 e5; 11. c:d5 c:d5; 12. d:e5 ♗:e5; 13. ♗:e5 ♖:e5; 14. ♜ad1 ♖g4; 15. f3 ♖h5; 16. ♗e2 ♜c8; 17. ♖b1 ♖g6; 18. ♜c1 ♖e7; 19. b4 b5; 20. ♗f4 ♖:f4; 21. e:f4 ♜:c1; 22. ♜:c1 ♖a7+; 23. ♖f1 ♖d4!



Questa brillante mossa paralizza il gioco del Bianco.

24. ♜c3 ♗e4; 25. f:e4 d:e4; 26. ♖e1 e:d3; 27. ♖e7 ♖h5; 28. g3 ♖d5; 29. ♖g1 ♖g4; 30. ♜c5 ♖:a2; 31. ♜g5

cercando uno scacco perpetuo

31. ... ♖e6; 32. ♖c5 h6; 33. ♜e5 ♖a2; 34. ♖e3 ♖b1+; 35. ♖g2 ♖c8; 36. ♜e8 ♖c2; 37. ♖f2 ♖e6; 38. ♜e7 ♜d8; 39. ♜a7 ♖c6; 40. ♖e5 ♖b6+; 41. ♖e3 ♖:e3+; 42. ♖:e3 d2; 0-1

Epishin - Godena Reggio95

1. d4 d5; 2. c4 c6; 3. ♗c3 ♗f6; 4. e3 e6; 5. ♗f3 ♗bd7; 6. ♖c2 ♖d6; 7. ♖e2 0-0; 8. 0-0 e5; 9. c:d5 c:d5; 10. ♗b5 ♖b8; 11. d:e5 ♗:e5; 12. ♖d2 ♗e4; 13. ♗bd4 ♖b6; 14. ♜fd1 ♗:f3+; 15. ♗:f3 ♖g4; 16. ♖e1 ♖d6; 17. g3 ♖f6; 18. ♖g2 ♜d8; 19. ♜ac1 h5; 20. ♗d4 ♖:e2; 21. ♖:e2 h4; 22. ♖g4 h:g3; 23. h:g3 ♖e5; 24. b3 a6; 25. ♗f3 ♖c3; 26. ♖:c3 ♗:c3; 27. ♜d2 ♗e4; 28. ♜dc2 ♖e6; 29. ♖h4 ♜ac8; 30. ♗d4 ♖d7; 31. ♜h1 ♖f8; 32. ♜:c8 ♜:c8; 33. ♖h8+ ♖e7; 34. ♖:g7 ♗f6; 35. ♖g5 0-1

Tatai - Romanishin Reggio95

1. e4 e5; 2. ♗f3 ♗c6; 3. ♖b5 a6; 4. ♖:c6 Tatai ha più volte utilizzato e con buoni risultati la variante del cambio

4. ... d:c6; 5. 0-0 ♖d6; 6. d3 f6; 7. ♖e3 ♗e7; 8. ♗bd2 ♗g6; 9. d4 ♖e7; 10. c4 0-0; 11. c5 ♖e6; 12. ♖c2 ♖g4; 13. ♜fe1 ♖h8; 14. h3 ♖h5; 15. b4 ♖:h3;

Il sacrificio della disperazione ?

16. g:h3 ♖:h3; 17. ♖c4 f5; 18. d:e5 ♜ad8; 19. ♖f1 ♖h5; 20. e:f5 ♜:f5; 21. ♖g2 ♜df8; 22. ♗h2 ♖g5; 23. ♗e4 ♗h4; 24. ♖g3 ♖f4; 25. ♖:f4 ♜:f4; 26. e6 ♗f3+; 27. ♗:f3 ♜g4; 28. ♗e5 ♜:g3+; 29. ♗:g3 ♖h4;

L'attacco del N. si stà esaurendo.

30. e7 ♜e8; 31. ♜e4 ♖f6; 32. ♜ae1 ♖g8; 33. ♗c4 g6; 34. ♗a5 h5; 35. ♗:b7 h4; 36. ♗f1 ♖g5+; 37. ♖h1 ♖f5; 38. ♜1e2 g5; 39. ♗d2 g4; 40. ♗d8 h3; 41. ♗:c6 1-0

Tatai - Epishin Reggio95

1. e4 c5; 2. ♗f3 d6; 3. d4 c:d4; 4. ♗:d4

♭f6; 5. ♭c3 ♭c6; 6. ♭g5 e6; 7. ♯d2 ♭e7;
 8. 0-0 0-0; 9. f4 ♭:d4; 10. ♯:d4 ♯a5;
 11. ♭c4 ♭d7; 12. e5 d:e5; 13. f:e5 ♭c6;
 14. ♭d2 ♭d7; 15. ♭d5 ♯d8; 16. ♭:e7 +
 ♯:e7; 17. ♯he1 ♯fd8; 18. ♯g4

Il B. ha buone prospettive di attacco.

18. ... ♭f8; 19. ♭d3 ♯c7; 20. ♭b4 ♭d5;
 21. ♭b1 ♯ac8; 22. ♭d6 ♯c6; 23. b3 b5;
 24. ♯e3 ♭g6; 25. h4 f5; 26. ♯g5 ♯d7;
 27. h5 ♭f8; 28. ♯d2 ♯f7; 29. ♯f2 h6; 30.
 ♯f4 ♭h7; 31. g4 ♭g5; 32. g:f5 e:f5; 33.
 ♭:f5 ♯e8; 34. ♯d4 ♭e6; 35. ♭:e6 ♭:e6;
 36. ♯h4 ♯c8; 37. ♯ee2 ♯:f2; 38. ♯:f2
 ♯d5; 39. ♯g4 ♯c3; 40. ♯f6 ♭h8; 41.
 ♯:e6 ♯c6; 42. ♯e7 1-0

Godena - Tatai

Reggio95

1. e4 c5; 2. c3 d5; 3. e:d5 ♯:d5; 4. d4
 ♭f6; 5. ♭f3 ♭g4; 6. ♯a4 + ♭d7; 7. ♯b3
 ♯:b3; 8. a:b3 c:d4; 9. ♭:d4 ♭c6; 10.
 ♭:c6 ♭:c6; 11. ♭a3 a6; 12. ♭c4 e6; 13.
 b4 ♭d7; 14. ♭d2 b5; 15. ♭a5 ♭d5; 16.
 f3 ♭e7; 17. ♭e2 0-0; 18. ♭f2 ♯fc8; 19.
 ♯a3 ♭b6; 20. ♯ha1 ♭d8; 21. ♭e3 ♭a4;
 22. ♯b1 ♭:a5; 23. b:a5 ♭c5;

La posizione sembra rimediata

24. ♯d1 ♭b3;

questa però è una svistaccia !

25. ♯:d5 e:d5; 26. ♯:b3 ♯e8; 27. ♭d4
 ♯e7; 28. f4 ♯ae8; 29. ♭f3 ♯e1; 30. ♯a3
 ♯b1; 31. ♯a2 ♯d8; 32. b4 f6; 33. ♯e2
 ♭f7; 34. f5 g6; 35. ♯e6 ♯b2 +; 36. ♭g3
 h5; 37. ♯:f6 + ♭e7; 38. f:g6 1-0

Tatai - Arlandi

Reggio95

1. e4 e5; 2. ♭f3 ♭f6; 3. d4 ♭:e4; 4. ♭d3
 d5; 5. ♭:e5 ♭d7; 6. ♭:d7 ♭:d7; 7. 0-0
 ♭f6; 8. ♯e1 + ♭e7; 9. ♭f4 ♭e6; 10. ♭c3
 c6; 11. ♭e2 0-0; 12. ♭e5 ♯d7; 13. ♭g3
 ♭g4; 14. f4 ♭h4; 15. f5 ♭:g3; 16. ♯:g4
 ♭:e5; 17. ♯:e5 1-0

Martorelli - Arlandi

Reggio95

1. e4 c6; 2. d4 d5; 3. e:d5 c:d5; 4. c4
 ♭f6; 5. ♭c3 e6; 6. ♭g5 ♭e7; 7. ♭f3 0-0;
 8. ♯c1 ♭c6; 9. a3 ♭e4; 10. ♭:e7 ♯:e7;
 11. ♭e2 ♭:c3; 12. ♯:c3 d:c4; 13. ♭:c4
 ♯d8; 14. 0-0 ♯f6; 15. ♯d3 ♭d7; 16. ♯d2
 ♭e7; 17. ♭e5 ♭e8; 18. ♯e1

Il B. ha una fastidiosa iniziativa

18. ... ♭d5; 19. ♯f3 ♯h4; 20. ♯h3 ♯f4;
 21. ♯d3 ♭f6; 22. ♯d1 ♯ac8; 23. ♯f3
 ♯e4; 24. ♯e3 ♯:d3; 25. ♯e:d3 ♭a4; 26.
 ♯e1 ♭c2; 27. ♯c3 ♭f5; 28. f3 ♯:d4;
 troppa fretta a mangiar questo ♯ ?
 29. g4 ♭g6; 30. ♭:e6

diabolico Martorelli !

30. ... ♯:c3; 31. b:c3 ♯a4; 32. ♭c4 h6;
 33. h4 ♭h7; 34. h5 ♭c2; 35. ♭:f7 ♯:a3;
 36. ♯e3 ♭b3; 37. c4 a5; 38. ♭g6 + ♭g8;
 39. f4 a4; 40. g5 h:g5; 41. f:g5 ♯a1 +;
 42. ♭f2 ♭h7; 43. ♭d7 ♯a2; 44. ♭g3 1-0

Una brutta battuta d'arresto per un candidato al titolo di campione italiano.

Contin - Martorelli

Reggio95

1. c4 e5; 2. ♭c3 ♭c6; 3. g3 g6; 4. ♭g2
 ♭g7; 5. ♯b1 ♭f6; 6. d3 0-0; 7. e3 ♭e7;
 8. e4 c6; 9. f4 d5; 10. f:e5 ♭g4; 11. c:d5
 c:d5; 12. d4 d:e4; 13. h3 ♭h6; 14. ♭:e4
 ♭hf5; 15. ♭e2 ♭c6; 16. ♭g5 ♯b6; 17.
 ♭4c3 ♭c:d4;

E cade il centro del B.

18. ♭d5 ♯a5 +; 19. b4 ♯:a2; 20. ♭dc3
 ♯e6; 21. g4 ♭:e2; 22. ♭:e2 ♭e7; 23. 0-0
 ♭:e5; 24. b5 f6; 25. ♭c1 ♯b6 +; 26.
 ♭h1 ♭e6; 27. ♭a3 ♯fd8; 28. ♯c1 ♯ac8;
 29. ♯h6 ♭d5; 30. ♯be1 ♯e3; 31. ♭f4
 ♯g3; 32. ♯:e5 ♭:f4; 33. ♯:f4 ♯:f4; 34.
 ♯:e6 ♯a4; 35. ♭e7 ♯d2; 36. ♯e:f6 ♯a2;
 37. ♭:b7 ♯e8; 38. ♯f8 + ♯:f8; 39. ♭:f8
 ♯c4; 40. ♭c6 ♯:f1 +; 0-1

Note di V. Eynard

Ricordi

Una partita giocata due volte

di Nicola Bresciani

Recentemente mi sono cimentato in una veloce sfida con uno dei tanti programmi di scacchi che giocano su PC. La partita giocata in modo veloce ha seguito il seguente svolgimento.

Bresciani - Chess Genius (486-33)

1. e4 e5; 2. ♘f3 ♘c6; 3. ♙b5 a6; 4. ♙a4 ♘f6; 5. 0-0 ♘:e4; 6. d4 b5; 7. ♙b3 d5; 8. d:e5 ♙e6; 9. ♙e3 ♙e7; 10. c3 0-0; 11. ♘bd2 ♙g4; 12. ♘:e4 d:e4; 13. ♙d5

A questo punto mi sono ricordato che intorno agli anni 80 avevo già incontrato questa posizione contro il giovane Bruno Belotti (allora 1^a N) e pertanto, una volta giunto a casa, ho attivato la ricerca sul mio database cartaceo per riportare alla luce le mosse che vennero giocate circa 15 anni prima. Ecco il seguito:

Bresciani - Belotti (1980)

13. ... e:f3;

E' migliore 13. ... ♙:d5±; che del resto ha giocato il programma sulla base dell'apertura memorizzata nel suo archivio.

14. ♙:c6 f:g2; 15. ♙:g2 ♙d7; 16. ♙h6!

Tale mossa l'avevo giocata sulla base dell'allora recente Kasparov-Jusupov Urss 1979.

16. ... ♙h6; 17. f3 h5?!

Le alternative possibili sono:

17. ... ♙h8?; 18. f:g4 ♙g8; 19. h3 h5; 20. ♙:f7 h:g4; 21. ♙e4+-

17. ... ♙c5+; 18. ♙h1 ♙ae8; 19.

♙ae1±

18. ♙ad1 ♙f5; 19. f:g4± ♙:e5;

Se 19. ... ♙:g4; 20. ♙d7±

20. ♙de1! ♙c5+;

Se 20. ... ♙g5; 21. ♙f5 ♙h4; 22.

♙e4+-

21. ♙h1 ♙ae8?;

Migliore è 21. ... ♙h4; 22. ♙f5 ♙d6; 23. ♙ef1± mentre Jusupov contro Kasparov aveva sbagliato giocando 21. ... ♙ad8?; 22. ♙f5 ♙d6; 23. ♙d5+-

22. ♙f5 ♙d6; 23. ♙ef1?

E' meglio 23. g:h5+ ♙h8; 24. ♙:f7 ♙:f7; (se 24. ... ♙g8; 25. ♙f:e7+- e se 24. ... ♙f6; 25. ♙:h7+-)25. ♙:f7 ♙f8; 26. ♙g1+-

23. ... ♙g6; 24. ♙:h5 h6; 25. ♙hf5 ♙d6; 26. ♙f6+- ♙g7; 27. ♙:f7 ♙:f7; 28. ♙:f7+ ♙:f7; 29. ♙:f7 ♙:f7; 30. ♙d5+

La posizione è vinta dal B. anche se concretizzare il vantaggio richiede molta pazienza

30. ... ♙g7; 31. ♙d3 ♙e5; 32. ♙g2 ♙g5; 33. ♙d4+ ♙g8; 34. h4 ♙e5; 35. ♙f3 ♙e7?; 36. ♙a7 ♙f7+; 37. ♙e3 ♙f6; 38. ♙a8+ ♙g7; 39. ♙g2 ♙c5+; 40. ♙e2 ♙e6+; 41. ♙d3 ♙d6+; 42. ♙e4 ♙g6; 43. ♙d5 ♙e7; 44. ♙g3 ♙d6; 45. ♙h3 ♙e7; 46. ♙e4 ♙d6; 47. ♙d3 ♙e7; 48. ♙c2 ♙d6; 49. ♙g2 ♙e7; 50. ♙g3 ♙d6; 51. ♙g1 c5?; 52. ♙g2 ♙e7; 53. ♙b7 ♙f8; 54. ♙c8+ ♙g7; 55. ♙d7 ♙f8; 56. ♙f5+ ♙g7; 57. ♙e5+ ♙f7; 58. ♙h5 ♙g7; 59. ♙d3 ♙d6+; 60. ♙e4 ♙e6+; 61. ♙f3 ♙f6+; 62. ♙g2 ♙g6; 63. ♙h3 ♙f7; 64. ♙f5+ ♙g7; 65. ♙e5+ ♙f7; 66. ♙h8 ♙f8; 67. ♙h7+ ♙g7; 68. ♙g3 c4; 69. ♙f3 ♙f6+; 70. ♙g2 ♙g6; 71. ♙g3 ♙f6; 72. ♙f4 ♙f7; 73. g5 h:g5+; 74. h:g5 ♙d6; 75. ♙f5+ e dopo poche mosse il N. abbandonò.

La Difesa Tarrasch della Partita di Donna.

Nascita e trionfo di un'idea. (prima parte)

Guido Bellavita

"Siegbert Tarrasch, il *Praeceptor Germaniae*, il grande pensatore cui mancò una pari tempra di giocatore per far trionfare le nuove idee, ha legato il proprio nome ad una variante della Partita di Donna caratterizzata dalla spinta c7-c5 al terzo tratto. Secondo Tarrasch, solo così il Nero poteva affrontare il Gambetto di Donna; il fatto che il Bianco potesse attaccare i Pedoni centrali con 4. c:d, e:d; 5. d:c secondo Tarrasch non era preoccupante, giacché con 5. ... d4 il Nero, era in condizione di procurarsi un gioco molto attivo. Furono Schlechter a suggerire e Rubinstein a dimostrare che il sistema scientifico con il quale andava combattuto l'impianto del Nero doveva basarsi sull'apertura del fianchetto di Re, in modo da mettere sotto stretta osservazione il ♖ d5. ...

Oggi la Difesa Tarrasch continua ad essere giocata, naturalmente nei limiti dello spazio concessole dalle aperture maggiori. Si ritiene infatti che l'isolamento del Pedone centrale nero sia compensato dalla elasticità di gioco che i pezzi neri acquistano. Notevole il fatto che essa si incontra anche in partite per corrispondenza malgrado esista la possibilità di imprimere alla partita un tono maggiormente scientifico. E' questa la riprova che la Difesa Tarrasch possiede una notevole carica di vitalità, che il sistema Schlechter-Rubinstein riesce a circoscrivere, ma non a comprimere."

Questa opinione è espressa da Giorgio Porreca, nel: *Manuale teorico-pratico delle aperture*, Mursia 1971.

Nel libro, *Die Verteidigung des Damen-gambits* (1924), Tarrasch afferma che negli anni 1887 e 1889 maturò l'idea della spinta 3. ... c5. L'insoddisfazione per la risposta 3. ... ♖f6 cominciava già a manifestarsi, tanto che nel libro *Die moderne Schachpartie* (1916) non esita ad apporre dopo la mossa 3. ... ♖f6? un punto interrogativo mentre gratifica 3. ... c5! con un punto esclamativo.

Riportiamo dal libro *Dreihundert (300) Schachpartien* i primi esperimenti che vedono la nascita della variante; il commento è di Tarrasch.

Kürschner - Tarrasch Match 1887-88

1. d4 d5; 2. c4 e6; 3. ♖c3 c5;

In questa mossa istintivamente da sempre ho riconosciuto il giusto controgio contro il Gambetto di Donna. Attualmente si è affermata sempre più come la difesa corretta.

4. e3 ♖f6; 5. ♖f3 ♖c6;

Ritengo questa la posizione normale del Gambetto di Donna. L'isolamento del ♖ di Donna dà secondo me un vantaggio di posizione per il Nero.

6. c:d5 e:d5; 7. d:c5 ♖:c5; 8. ♖e2 0-0; 9. 0-0 ♖f5;

Il Nero ha un gioco bello e libero, mentre il Bianco deve lavorare al suo ♖ di Donna chiuso, inoltre non ha un buon

sviluppo di pezzi.

In posizioni difficili è tipico commettere errori come il seguente del Bianco.

10. ♖d4 ♙:d4; 11. e:d4 ♗b6; 12. g4 ♙e6; 13. g5 ♗e4; 14. f3 ♗d6; 15. ♙e3 ♗f5; 16. ♙f2 ♗:b2; 17. ♗a4 ♗a3; 18. ♚e1 ♗d6; 19. ♗d2

La ♗ nera minacciava di andare in f4. 19. ... f6; 20. ♗c5 f:g5; 21. ♗:b7 ♗f4; 22. ♚ed1 ♚ac8; 23. ♗c5 ♗:d2; 24. ♚:d2 ♗c:d4; 25. ♗:e6 ♗:e6; 26. ♚:d5 ♗f4;

Entrambi i ♗ sono in posizione eccezionale. La schermaglia delle ultime 15 mosse è stata interessante; Il Bianco con spirito combattivo ha cercato di contrastare il vantaggio dell'avversario.

27. ♚e5

Migliore era 27. ♚d2, anche se con 27. ... ♚fe8; il Nero rimaneva in vantaggio.

27. ... ♚c2; 28. ♙f1 ♗h4; 29. ♙:h4 g:h4; 30. ♚ae1 h6;

Alla presa del ♗ a seguiva ♙c4 +

31. ♚5e4 g5; 32. ♙c4 + ♗g7; 33. ♚e7 + ♗g6; 34. ♙b3 ♚g2 +; 35. ♗h1 h3; 36. ♚d1 ♚c8; 37. ♚d6 + ♗f5;

Naturalmente a 37. ... ♗h5; segue 38. ♙f7 +

38. ♚:a7

Il Bianco sottovaluta l'attacco avversario, era più prudente 38. ♚e1 o 38. ♚d1 giocando in difesa. Ora segue una chiusura originale.

38. ... ♚c1 +; 39. ♙d1

Dopo 39. ♚d1 segue 39. ... ♗d3; e il matto di ♗ in f2 è inevitabile.

39. ... ♗e2!; 40. ♚a5 + ♗f4; 41. ♚f6 + ♗e3; 42. ♚e5 + ♗f2; 43. ♚:e2 + ♗f1;

Abbandona; il matto è inevitabile.

Nella partita che segue vediamo Tarrasch alla 7^{ma} mossa spingere il ♗ in c4, inaugurando una nuova idea, che successivamente diventerà un'arma in più a disposizione del Nero in posizioni simili. Il commento è sempre di Tarrasch.

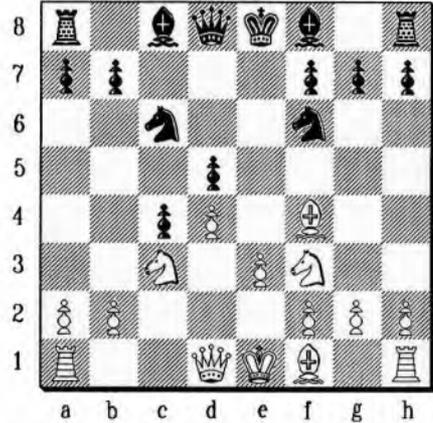
Bardeleben - Tarrasch

Lipsia 1888

1. d4 d5; 2. c4 e6; 3. ♗c3 c5!;

La migliore mossa in questa posizione.

4. c:d5 e:d5; 5. ♙f4 ♗f6; 6. ♗f3 ♗c6; 7. e3 c4;



Una mossa efficace, che io usai più volte in seguito (Norimberga 1906). Ora il Bianco non ha gioco facile.

8. ♙e2 ♗b6; 9. ♗c1

Su 9. ♗c2 potrebbe seguire 9. ... ♙f5;

9. ... ♙b4;

L'♙ era meglio giocarlo in e7

10. 0-0 0-0; 11. ♗e5 ♙:c3;

Uno scambio sbagliato. Migliore era 11. ... ♙e6;

12. b:c3 ♙f5; 13. f3 ♗:e5; 14. ♙:e5 ♚ac8;

Un errore decisivo; Il Nero non nota la sottile minaccia dell'avversario, con 14. ... ♗d7; avrebbe ottenuto un buon gioco.

15. ♙:f6! ♗:f6; 16. e4!

Così il Bianco si crea un centro forte e minacce sul ♗ avversario.

16. ... ♙e6; 17. ♗e3 ♚fe8; 18. ♙d1 ♙d7; 19. ♙c2 ♗e7;

Migliore era 19. ... ♗g6; proteggendo l'ala di ♙.

20. e5 ♖a3;

Il Nero cerca con un diversivo sull'ala di ♖ di fiaccare l'attacco avversario.

21. f4 f5; 22. g4! g6;

Dopo 22. ... f:g4; segue 23. f5 con forte attacco.

23. g:f5 g:f5; 24. ♜f3

Questo non è il modo migliore d'attaccare. La semplice ♜h1 sarebbe stata più forte, perché così si poteva evitare la manovra di difesa ♜c8-c6-g6: 24. ♜h1 ♜c6; 25. ♖f3 ♙e6; 26. ♜g1+ oppure 25. ... ♖a5; 26. ♜g1+ ♜g6; 27. ♖h5 e il Bianco in entrambi i casi evita lo scambio delle ♖ e mantiene una posizione d'attacco.

24. ... ♜c6; 25. ♜g3+ ♜g6; 26. ♜h1 ♖b2; 27. ♖g1 ♜f7;

Naturalmente il Nero non può catturare l'♙.

28. ♖b1 ♖:b1+; 29. ♜:b1 b5;

Il Nero ora ha respinto l'attacco diretto al ♜ ma si trova con un finale sfavorevole per via dei ♚ f5 e d5 deboli.

30. ♙d1! ♜:g3; 31. h:g3 ♜e6; 32. ♙f3 ♙c6; 33. ♜g2 ♜h6; 34. ♜h1

Più forte era 34. g4 ♙e6; 35. g5 ♜g6; 36. ♜h1 ♜g7; 37. ♜h6+ e la ♜ si insinua nelle retrovie nere.

34. ... ♜:h1; 35. ♜:h1 a5; 36. a3 ♙e6;

Così il Nero minaccia 37. ... b4; 38. c:b4 a:b4; 39. a:b4 ♙a4; vincendo, subito non era possibile per ♙:d5+

37. ♙d1 ♙e8; 38. ♜g2 ♙d7; 39. ♜f2 ♜f7; 40. ♙h5+ ♙e7; 41. ♙f3

Il Bianco ha un notevole vantaggio

41. ... ♙e6; 42. ♜g2 ♙d7; 43. ♜h3 ♜e7?;

NdA. *Per problemi di spazio non riportiamo il seguito del commento di Tarrasch, ma solo le mosse della partita.*

44. ♜h4 ♜f8; 45. ♙h5 ♙f7; 46. ♙d1 ♙e6; 47. ♙c2 ♜g7; 48. g4 ♜g6; 49. g:f5+ ♙:f5; 50. ♙d1 ♙d3; 51. ♜g3 ♜f7; 52. ♜f2 ♙f5; 53. ♜e3 ♜e7; 54. ♙h5 ♙e6;

55. ♙f3 ♜d7; 56. f5! ♙:f5; 57. ♙:d5 h5; 58. ♙f7 h4; 59. d5 h3; 60. ♙h5 ♜c7; 61. ♜d4 b4; 62. c:b4 a:b4; 63. a:b4 c3; 64. ♜:c3 ♙e4; 65. d6+ ♜b7; 66. e6 h2; 67. e7! ♙c6!; 68. ♙f3! ♙:f3; 69. e8=♖ h1=♖; 70. ♖b5+ ♜c8; 71. ♖e8+ ♜b7; 72. d7 ♖c1; 73. ♜d3 ♖a3+; 74. ♜c2 ♖a4+; 75. ♜c3 ♖a3+; 76. ♜c4 ♖c1+; 77. ♜d4 ♖f4+?; 78. ♜d3 ♙e4+; 79. ♖:e4+ ♖:e4+; 80. ♜:e4 ♜c7; 81. ♜e5! ♜:d7; 82. ♜d5 1-0

Ovviamente la sconfitta non poteva incidere minimamente sulle ferme convinzioni di Tarrasch; gli esperimenti continuarono.

J. H. Bauer - Tarrasch

Breslavia 1889

1. d4 d5; 2. c4 e6; 3. ♘c3 c5!; 4. c:d5 e:d5; 5. e3 c4;

Qui la spinta in c4 è ancor più forte che nella partita contro Bardeleben.

6. ♙d2 ♘f6; 7. b3 c:b3; 8. ♖:b3

La strategia del Bianco ha come obiettivo il ♚ d5.

8. ... ♙e7; 9. g3 ♘c6; 10. ♙g2 ♘a5;

La reazione del Nero non è solo difensiva, ma mira al dominio del lato di ♖.

11. ♖c2 0-0; 12. ♘ge2 ♙e6; 13. 0-0 ♜c8;

La casa c4 è saldamente nelle mani del Nero.

14. a4 ♙d6; 15. ♖a2 ♘c4; 16. ♘b5 ♙b8; 17. ♙b4 ♜e8; 18. ♜fc1 ♖d7; 19. ♘bc3 ♜h8; 20. ♘d1 ♙f5; 21. ♘b2 ♘:b2; 22. ♖:b2 ♜:c1+; 23. ♖:c1 ♜c8;

Nonostante il Bianco sia riuscito ad eliminare il fastidioso ♘ la posizione del Nero è sempre preferibile.

24. ♖a3 ♙e4; 25. ♘c3 ♙:g2; 26. ♜:g2 ♖f5; 27. ♜c1 h6; 28. ♖b2 b6; 29. ♙a3 ♜c4; 30. a5! ♖e6; 31. a:b6 a:b6; 32. ♖b5 ♙d6; 33. ♙:d6 ♖:d6; 34. ♘e2 ♜:c1; 35. ♘:c1 ♖c7; 36. ♘b3 ♖c2;

Il Nero vuole sfruttare la debolezza delle case bianche dell'arrocco nemico.

37. ♖:b6! ♗e4; 38. ♖b8+ ♔h7; 39. ♖f4!

Patta Il Bianco dopo 39. ... ♖:b3; con 40. ♖f5+ ♔g8; (40. ... g6; 41. ♖:f7+) 41. ♖c8+ impone lo scacco perpetuo.

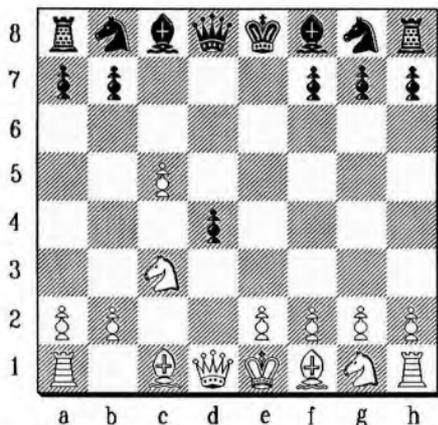
Ancora un esempio, con il commento di Tarrasch.

Burn - Tarrasch
Breslavia 1889

1. d4 d5; 2. c4 e6; 3. ♗c3 c5!; 4. c:d5 e:d5; 5. d:c5

Questo seguito permette al Nero di ottenere un buon gioco.

5. ... d4!;



6. ♗e4?

Il ♗ deve andare in a4, la ripresa del ♗ con ♗:c5? porta il Nero in svantaggio. Il N. con b7-b5!! ottiene un miglior gioco.

NdA. *La validità della spinta b7-b5 è ancora oggi oggetto di discussione.*

6. ... ♗:c5?;

Qui sarebbe stato corretto 6. ... ♖d5; o 6. ... ♗f5; e il Nero avrebbe ottenuto buon gioco.

7. ♗:c5 ♖a5+; 8. ♗d2 ♖:c5; 9. ♖c1

La ♖ ora deve andare su una casa

sfavorevole, in quanto deve difendere l'♗ in c8.

9. ... ♖f5; 10. ♖a4+ ♗c6; 11. ♗f3

Sarebbe un errore grossolano giocare 11. ♖:c6 per 11. ... ♗d7; ma anche per 11. ... b:c6; 12. ♖:c6+ ♗d8; 13. ♖:a8 ♖b1+;

11. ... ♖d5;

Ora il Nero è in netto svantaggio, non per via del ♗ isolato ma per l'arretratezza dello sviluppo.

12. e3 d:e3; 13. ♗:e3 ♗ge7; 14. ♗b5

Anche 14. ♗c4 era buono.

14. ... 0-0; 15. 0-0 ♖d8?;

La ♖ nera è esposta a molteplici attacchi; per questo il Nero cerca di mettere in gioco la propria ♖. Il Bianco ora poteva con 16. ♖fd1 ♖e6; 17. ♗:c6 ♗:c6; 18. ♖:c6! oppure 16. ... ♖f5; 17. ♗:c6 ♗:c6; 18. ♖:d8+ ♗:d8; 19. ♖e8+ vincere la partita.

NdA. *Riportiamo il seguito della partita, tralasciando il commento.*

16. ♖c5? ♖d6; 17. ♖fc1 a6!; 18. ♗e2 ♗g6; 19. ♖d1 ♖e7; 20. ♖:d8+ ♗:d8; 21. ♖c2 ♗c6; 22. h4 ♗f8; 23. ♖g5 ♗e6; 24. a3 ♖c8; 25. ♖b1 f6; 26. ♖g3 ♗f7; 27. ♗d3 ♗e5; 28. ♗d4 ♗:d3?; 29. ♖:d3? ♗g6; 30. ♖b3+ ♔h8; 31. ♖b6 ♖e8; 32. h5 ♗e4; 33. ♖b3 ♗e6; 34. h6 g6; 35. ♖c3 ♔g8!; 36. ♗:e6 ♖:e6; 37. ♗g5 ♔f7; 38. ♖e3 ♖e5; 39. ♖:e5 ♖:e5; 40. ♗f4 ♖e8; 41. ♖c3 ♗c6; 42. ♗e3 1/2

Questi esperimenti convinsero ulteriormente Tarrasch della bontà della spinta 3. ... c5; ben presto essa divenne l'arma preferita di molte sfide e tornei. Ecco alcuni esempi illuminanti.

Marshall - Tarrasch
Monte Carlo 1903

1. d4 d5; 2. c4 e6; 3. ♗c3 c5!; 4. d:c5

La mossa 4. e3 è ritenuta la continuazione corretta.

4. ... ♖f6; 5. ♙g5 ♙c5;

Il Bianco non può guadagnare il ♘ per via di ♙f2 + seguito da ♖g4 +.

6. e3 d4;

Questa spinta di ♘ permette di pareggiare il gioco.

7. e:d4 ♙:d4;

La ripresa 7. ... ♗:d4; 8. ♗:d4 ♙:d4; 9. ♖b5 ♙b6; 10. c5 ♙a5+; 11. ♙d2 ♙:d2+; 12. ♙:d2 ♖a6; 13. ♖d6+ seguita da ♙:a6 lascia il Bianco con una miglior struttura pedonale.

8. ♖f3 ♙:c3+; 9. b:c3 ♗:d1+; 10. ♗:d1 ♖bd7; 11. ♙d3 b6; 12. ♖d4 ♙a6; 13. ♖b5 ♙b5; 14. c:b5 ♗c8; 15. c4 ♖e5; 16. ♙e2 ♖c4; 17. 0-0 ♙e7; 18. ♗d4 ♖d6; 19. ♗fd1 ♗hd8; 20. a4 h6; 21. ♙c1! ♖f5; 22. ♙a3+ ♙e8; 23. ♗:d8+ ♗:d8; 24. ♗c1 ♗d2; 25. ♙f3 ♙d8!; 26. ♙b4 ♗d4; 27. ♙c3 ♗d7; 28. ♙c6 ♖d4!; 29. ♙f1 ♖c6; 30. ♙:f6+ g:f6; 31. ♗:c6 ♗c7; 32. ♗d6+ ♙e7; 33. ♗d4 ♗c5; 34. ♗h4 h5; 35. f3 ♙f8; 36. ♗d4 ♗c1+; 37. ♙f2 ♗a1!; 38. ♙g3 ♙g7; 39. ♙h4 ♙g6; 40. g4 h:g4; 41. ♗:g4+ ♙h6; 42. ♗c4 e5; 43. ♙g3 f5; 44. ♙f2 ♙g6; 45. ♙g3 ♗a3; 46. ♙f2 f4; 47. h4 ♙h5; 48. ♗c7 ♗a2+; 49. ♙e1 ♙:h4; 50. ♗:f7 ♙g3; 51. ♗f5 ♙:f3; 52. ♗:e5 ♗:a4; 53. ♗f5 ♗a1+; 54. ♙d2 ♗a5; 55. ♙d3 a6; 0-1

Molti furono i tentativi che vennero fatti per trovare una continuazione in grado di mettere in difficoltà il Nero, il seguente fu uno dei più violenti.

Burn - Tarrasch

Ostenda 1905

1. d4 d5; 2. c4 e6; 3. ♖c3 c5!; 4. c:d5 e:d5; 5. e4

Il gambetto Marshall.

5. ... d:e4; 6. d5! f5; 7. ♙f4 ♙d6!; 8. ♖h3 a6; 9. f3 ♖f6!; 10. f:e4 f:e4; 11. ♖:e4? ♖:e4; 12. ♗a4+ ♙f7; 13. ♗:e4 ♗e8!; 14. ♖g5+ ♙g8; 15. ♖e6 ♙:e6; 16. d:e6 ♙:f4; 17. ♗:f4 ♗:e6+; 18. ♙e2 ♗a5+!; 19. ♗d2 ♖c6; 20. ♗:a5 ♖:a5; 21. ♙f2 ♗f6+; 22. ♙f3 ♗d8; 23. ♗ad1 ♗fd6; 24. ♗:d6 ♗:d6; 25. ♗c1 b6; 26. ♗d1 ♗:d1; 27. ♙:d1 ♙f7; 28. ♙e2 b5; 29. a4 c4; 30. a:b5 a:b5; 31. ♙e3 ♙e6; 32. ♙e4 ♙d6; 33. h4 ♖b3; 34. ♙d1 ♖c5+; 35. ♙f5 ♖d3; 36. b3 c3; 37. h5 ♖e1; 38. h6 g:h6; 0-1

Nella seguente partita, giocata vent'anni dopo la Kürschner-Tarrasch, il Bianco cade già in inferiorità dopo le prime mosse.

Oppenheim - Tarrasch

Koln 1908

1. d4 d5; 2. c4 e6; 3. ♖c3 c5!; 4. e3 ♖f6; 5. ♖f3 ♖c6; 6. ♙d3 a6; 7. c:d5 e:d5; 8. 0-0 ♙g4; 9. ♗e1 c4; 10. ♙e2 ♙d6; 11. b3 11. e4 d:e4; 12. ♙:c4 ♙:f3; 13. ♗:f3 ♖:d4; 14. ♗:e4+ ♙e7; 15. ♗f4 ♖c6; 11. ... b5; 12. b:c4 b:c4; 13. ♗a4 ♙d7; 14. ♗d1 0-0; 15. ♖d2 ♗a5; 16. ♖db1 ♙f5; 17. ♙d2 ♗c7; 18. g3 ♖b4; 19. ♖a3 ♖d3; 20. ♙:d3 ♙:d3; 21. ♖c2 ♗d7; 22. ♗c1 ♗h3; 23. ♗f3 ♗ab8; 24. ♖:d5 ♖:d5; 25. ♗:d5 ♗b2; 26. ♗:d6 ♙e4; 27. f3 ♙:f3; 28. ♗e2 ♙:e2; 29. ♙b4 ♗c8; 30. ♗f4 ♙d3; 0-1

Dall'analisi di questo materiale si vede come Tarrasch seppe cogliere pienamente le potenzialità dinamiche insite nel ♘ di donna isolato.

La lezione di Steinitz, sul trattamento delle posizioni in cui l'avversario si trova in ristrettezza di spazio, trovò piena applicazione.

BERGAMO SCACCHISTICA

Nel numero precedente abbiamo pubblicato un articolo sul Torneo Magistrale svoltosi a Dalmine, senza però dare sufficiente spazio all'interessante torneo parallelo riservato alle I e II nazionali.

Vittoria meritata di Federico Mazzotti che con 4,5 su 6 si è piazzato solitario in vetta alla classifica, seguono Pirola Andrea, Rigamonti Stefano, Scarpellini Felice e Rota Massimiliano con 4.

Di seguito due brillanti partite del vincitore.

Rrugeja - Mazzotti

Dalmine (1994)

1. e4 ♗f6; 2. e5 ♗d5; 3. c4 ♗b6; 4. d4 d6; 5. e:d6 c:d6; 6. ♗c3 g6; 7. ♗e3 ♗g7; 8. ♗d3 ♗c6; 9. ♗ge2 0-0; 10. ♗d2

La continuazione abituale è 10. 0-0.

10. ... ♗b4!?

In Petterson-Ghizdavu Usa 1975 il Nero continuò con 10. ... e5; 11. d5 ♗b4; 12. ♗:b6 (12. b3 ♗:d3+; 13. ♗:d3 f5; con miglior gioco per il Nero) ♗:d3+; 13. ♗:d3 ♗:b6; 14. b3 f5; 15. 0-0 ♗d7; 16. ♗h1 ♗ae8; 17. f3 e4; e il Nero è in vantaggio.

11. b3 ♗:d3+; 12. ♗:d3 e5; 13. d:e5 d:e5; 14. ♗:d8 ♗:d8;

Il Bianco ha perso numerosi tempi.

15. ♗:b6?

Lascia il Nero con i due ♗♗.

15. ... a:b6; 16. a4

Necessaria, se 16. ♗d5 e4!; 17. ♗d1 ♗g4?

16. ... ♗d3!; 17. 0-0 e4!; 18. ♗ac1 ♗g4; 19. ♗c2 ♗:e2; 20. ♗:e2 ♗:b3;

Il Nero raccoglie i primi frutti.

21. ♗g3 e3; 22. f:e3 ♗:e3; 23. ♗d1 ♗a3; 24. ♗e4 ♗3:a4; 25. ♗d7 b5; 26. ♗:b7 ♗:c4; 27. ♗:c4 b:c4; 28. ♗c7 f5; 29. ♗:c4 f:e4; 30. ♗:e4 ♗a2; 31. h4 ♗f6; 32. ♗h2 ♗d2; 33. ♗a4 ♗e5+; 34. ♗g1 ♗d4; 35. ♗a8+ ♗g7; 36. h5 ♗g3; 37. ♗f1 ♗f4+; 38. ♗e2 g:h5; 39. ♗a5 ♗g6; 40. ♗a8 h4; 41. ♗g8+ ♗h5; 0-1

Mazzotti - Pirola A.

Dalmine (1994)

1. e4 e6; 2. d4 d5; 3. e5 c5; 4. c3 ♗c6; 5. ♗f3 ♗b6; 6. ♗d3

Con l'idea di sacrificare il ♗ d4.

6. ... c:d4; 7. c:d4 ♗d7; 8. 0-0

Non fanno parte dello stile di Mazzotti mosse come 8. ♗e2 o 8. ♗c2.

8. ... ♗c8;

Il Nero rinuncia al guadagno del ♗.

9. a3!

Impedisce il salto del ♗ in b4.

9. ... ♗:d4;

Ora il Nero cambia idea e cattura il ♗.

10. ♗:d4 ♗:d4; 11. ♗c3 ♗:e5; 12. ♗e1 ♗d6; 13. ♗b5 ♗:b5?;

Dopo 13. ... ♗b8; si otteneva una posizione simile ad una delle varianti principali del gambetto Millner-Barry con la differenza della ♗ nera in c8 e del ♗ bianco in a3. Ora il ♗ nero balla.

14. ♗:b5+ ♗d8; 15. ♗h5!! ♗e7;

Se 15. ... g6; 16. ♗f3 f6; 17. ♗f4 e5; 18. ♗:e5! f:e5; 19. ♗:e5 ♗:e5; 20. ♗:f8+ ♗c7; 21. ♗c1+ ♗b6; 22. ♗:c8 ♗:b5; 23. ♗:b7+ ecc.

16. ♗e3 ♗f6; 17. ♗e2 ♗d6; 18. ♗:a7! b6; 19. ♗ac1 ♗c5; 20. b4 ♗c7; 21. b:c5 ♗:a7; 22. c:b6 ♗:b6; 23. ♗c6 ♗a5; 24. ♗ec1 1-0

Comitato Provinciale di Bergamo

V. Eynard riconfermato presidente per il Biennio 1995-96.

di Tommaso Minerva

Il Comitato provinciale di Bergamo della FSI.CONI si ripresenta per il prossimo biennio 1995-96 nel segno della continuità, con un cambio solo nella "Segreteria" tra il Rag. Aldo Bertini che ha lasciato l'incarico per impegni familiari e il neo-segretario Domenico Senziani.

Diciamo subito che l'arrivo di D. Senziani non dovrebbe portare mutamenti nel Consiglio, in quanto si tratta sempre di un valido esponente del C.S. Excelsior (come lo stesso A. Bertini), appassionato al gioco e genitore di uno dei più validi giovani scacchisti in attività.

Quindi il riconfermato Presidente potrà ancora contare su un valido staff organizzativo e la collaborazione dei circoli della città e della provincia. Inoltre potrà anche contare sulla grande esperienza e competenza organizzativa di Gianpietro Pagnoncelli e Walter Ravagnati, per le manifestazioni di Bratto e Roncobello

Continua l'interesse per l'attività dei tornei semilampo inseriti nel 1° **Gran Premio Semilampo della Provincia** (Seriata, Brembilla, Città Alta, Treviglio, Lovere, Excelsior, Bergamasco, Spinone e Roncobello).

L'iniziativa **Scacchi Scuola e Biblioteca** si sta prospettando di notevole interesse e può rappresentare una buona base di partenza per una migliore sensibilizzazione scacchistica a livello cittadino.

La disponibilità a collaborare a tutte le iniziative scacchistiche provinciali, siano a livello promozionale o competitivo, tenere i rapporti con il Comitato Regionale Lombardo e la stessa Federazione Scacchistica Italiana, coordinare l'attività tra Circoli e Gruppi della Provincia di Bergamo, rappresenta la linea indicativa espressa dal consiglio, alla quale tutti gli interessati al gioco degli scacchi, possono fare sicuro affidamento e crediamo che non si tratti cosa di poco conto.

CONSIGLIO DIRETTIVO 95-96

Presidente

Dott. *Valdo Eynard*

Segretario-Tesoriere

Sig. *Domenico Senziani*

Direttore Tecnico

Rag. *Felice Scarpellini*

Responsabile settore giovanile

Prof. *Pierluigi Biava*

Responsabile Banca Dati e Elo

Sig. *Angelo Gimmillaro*

Consiglieri

Roberto Pirola (C.S. Dalmine)

Carlo Pinessi (C.S. Seriate)

Nicola Bresciani (S.S. Bergamo)

Stefano Rigamonti (S.S. Bergamo)

Tommaso Minerva (C.S. Excelsior)

G. Pedrini (C.S. Scanzorosciate)

Rebuchini (C.S. Brembilla)

Mario Cambieri (C.S. Lovere)

Massimo Belotti (C.S. Casnigo)

Nazario Menato (C.S. Treviglio)

Circolo Scacchistico Excelsior

Di seguito pubblichiamo il Programma delle attività per il 1995 che gentilmente il Presidente del C.S.E. Ing. Aldo Mora ci ha inviato. Invitiamo gli altri circoli della città e della provincia a comunicare per tempo le loro iniziative.

INIZIATIVE DI PROMOZIONE

1. *Scuola Permanente* di scacchi per principianti.

2. *Azione Scacchi Scuola e biblioteca.*

MANIFESTAZIONI

1. *8° Memorial Giulio Cossali* -
Campionato Provinciale Giovanile
Sabato 18-25 Marzo

2. *Borgoscacchi 1995*
Serie di tornei all'italiana.
Gennaio-Maggio 95

3. *Gran Premio Remaplast* -
Open Semilampo Nazionale.
3a edizione Domenica 14 Maggio.

4. *Memorial Silvio Moretti*
Torneo Open Provinciale
16^a edizione Ottobre-Novembre

CAMPIONATI A SQUADRE.

1. *14° Trofeo Lombardia 1995*
Serie C una squadra

2. *27° Campionato Italiano 1995*
Serie B1 una squadra
Serie B2 una squadra
Serie C tre squadre

Questo il programma di massima. Inoltre nel corso dell'anno verranno svolte altre attività tipo:

1. Partite in simultanea
2. Incontri con rappresentative di altri circoli.
3. Incontri di carattere culturale ed informativo attinenti agli scacchi.

Gli orari di Apertura del Salone Excelsior sono:

Martedì dalle 20.30 alle 23.30

Sabato dalle 15.00 alle 18.00

Domenica per gli incontri a squadre.

Comitato Provinciale Bergamo
CIRCOLO SCACCHISTICO EXCELSIOR

**CAMPIONATO PROVINCIALE
GIOVANILE e STUDENTESCO**
9a EDIZIONE

Memorial Giulio Cossali
Sabato 18 e 25 marzo - ore 16

Quattro categorie:

a) UNDER 20 (1975-76-77-78)

b) JUNIORES (1979-80)

c) CADETTI (1981-82-83)

d) PULCINI (1984 e seguenti)

Informazioni e preiscrizioni:

Tommaso Minerva (035/21.20.44)

Mario Rosti (035/24.14.14)

C.S. Excelsior (035/22.51.55)

CORSI DI SCACCHI

Istruttore: Maestro Internazionale
BRUNO BELOTTI

Sede: C.S.E.

Orario:

under 16 sabato ore 15-17 10 lezioni

under 20 sabato ore 17-19 10 lezioni

I corsi inizieranno al più presto e dovrebbero finire entro Pasqua.

Per aderire contattare i responsabili del C. S. Excelsior.

CALENDARIO

1° Festival Scacchistico Week-End di LOVERE 18-19 Febbraio 25-26 Febbraio
Open 1700-2099 - 2a Nazionale - 3a Nazionale - Esordienti
Informazioni: Cambieri Mario 035/983078- Gaioni Apollonio 035/967255
Sede di gioco: Convitto Nazionale "Cesare Battisti" Via C. Battisti N° 1 Lovere.

BOVISA 26 Febbraio 1995 Semilampo
S.S. MILANESE 4-5 e 11-12 Marzo Festival Week-End tel. 02.8692171 o. 20.30
LODI 12 Marzo Semilampo 15
MONZA 18-19 e 25-26 Marzo Festival Week-End 039/2840131 giovedì o. 21-24
TREVIGLIO 19 Marzo 1995 - 1° Gran Premio Open Semilampo
LOVERE 2 Aprile 1995 - 1° Gran Premio Open Semilampo
JUDICLUB 2 Aprile 1995 Semilampo 15' P. Iudicello 02/4236679
COLOGNO MONZESE 9 Aprile 1995 Semilampo 15'

CORSICO 28/29/30 Aprile e 1 Maggio OPEN NAZIONALE
Informazioni: W. Ravagnati 02/58106129 o A. Brillo 02/4585295

SONDRIO 7 Maggio Semilampo L.Leoni 0342/511885
JUDICLUB 14 Maggio Semilampo P. Iudicello 02/4236679
BERGAMO C.S.E 14 Maggio 1995 - 1° Gran Premio Open Semilampo
BRUGHERIO 21 Maggio 1995 Semilampo
COMO PETROSJAN 21 Maggio 1995 Semilampo

CASTELLANZA 28 Maggio CAMPIONATO ITALIANO SEMILAMPO

TRENO MILANO FIRENZE 4 Giugno 1995 Semilampo
CARATE 10 Giugno 1995 Semilampo I. Ripamonti 0362/911494
BERGAMO C.S.B. 11 Giugno 1995 - 1° Gran Premio Open Semilampo
MONZA 18 Giugno 1995 Semilampo 039/2840131 giovedì ore 21-24
MILANO D.L.F. 25 Giugno Semilampo
SPINONE-BIANZANO 2 Luglio 1995 - 1° Gran Premio Open Semilampo
RONCOBELLO 13 Agosto 1995 - 1° Gran Premio Open Semilampo
MILANO Palatrussardi 10 Settembre 1995
S. FERMO della **BATTAGLIA** 17 Settembre 1995 Cam.Prov. (CO-LC) Lampo

I dati riguardanti le manifestazioni sopra riportate sono stati presi:
dal Bollettino n° 8 del Comitato Regionale Lombardo
dal Programma del Comitato Provinciale di Bergamo
dai bandi giunti in Redazione
Alcune date sono da confermare, è prudente quindi controllare.

Teoria Scacchistica

Il gambetto non accettato, le varianti minori

Il temibile gambetto Blumenfeld (2)

Dario Mione

Mi ero congedato nello scorso articolo con una scusante per gli eventuali e immancabili errori che potevano esserci nelle analisi presentate. Ricordando al lettore che quella scusante è valida anche per ciò che scriverò di seguito, mi accingo a porre alla sua attenzione gli sviluppi che possono scaturire dal rifiuto del pedone nel gambetto Blumenfeld. Prima di analizzare 5. ♖g5, ovvero la mossa che viene considerata come la più forte a disposizione del B. contro l'intero sistema impiantato dal suo avversario, passeremo velocemente in rassegna alternative meno consistenti per il primo giocatore.

5. e4

Sembra che la paternità di questo controgambetto sia da attribuire a Rubinstein. Il Bianco opta per un radicale abbandono del centro da parte dei propri ♖♘, puntando sul dominio della diagonale a1-h7 per un eventuale attacco contro il ♔ avversario. Tuttavia il N. può senza troppe difficoltà smorzare l'entusiasmo ed abbattere le speranze del suo avversario.

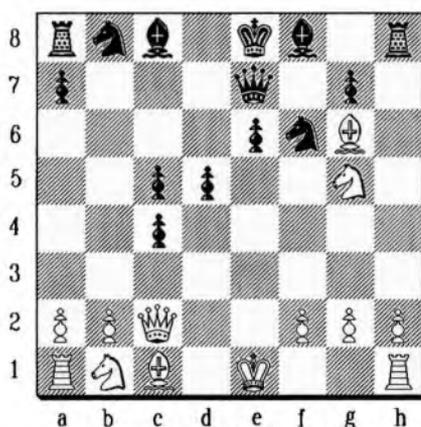
5. ... ♖:e4; 6. d:e6

Dopo 6. ♗d3 ♖f6; 7. d:e6 f:e6; si rientra nella variante principale.

6. ... f:e6; 7. ♗d3 ♖f6; 8. ♖g5 ♗e7; 9. c:b5

Non è buona 9. ♗:h7? poiché in seguito a 9. ... ♜:h7; 10. ♖:h7 ♖:h7; 11.

♗h5+ g6; 12. ♗:g6+ ♗f7; 13. ♗e4 ♖c6; 14. c:b5 d5; la lotta si evolve a favore del N. In caso di 9. ♗c2 sembra buona 9. ... d5!?: mentre non va 9. ... b:c4?; 10. ♗:h7 d5; 11. ♗g6+ con vantaggio del B. (Vukovic-Beratende, Varazdin 1924)



9. ... d5?;

Merita considerazione 9. ... ♗b7!?: con l'idea ... g6; ... ♗g7; ... 0-0; e infine ... a6!?:

10. 0-0 g6; 11. ♜e1 ♗g7; 12. ♗e2

Una valida alternativa è rappresentata da 12. ♖c3 0-0; 13. f4 c4; 14. ♗f1 (14. ♗b1!? △ 14. ... a6; 15. a4) 14. ... a6; 15. b:a6 (15. a4!?) 15. ... ♖:a6; 16. ♗e3 ♖c5; con gioco poco chiaro.

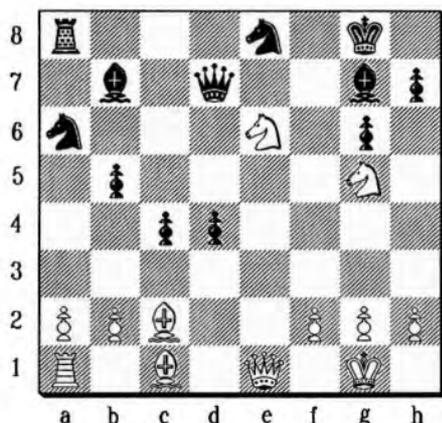
12. ... c4; 13. ♗c2 0-0; 14. ♖:e6 ♜e8; 15. ♖f4

Secondo Grunfeld era migliore 15. ♖d4

15. ... ♗f7!; 16. ♗f1 a6; 17. ♜:e8+ ♖:e8; 18. ♖c3 ♗b7; 19. ♗e1 d4; 20. ♖e4 Oppure 20. ♗e4 ♗:e4; 21. ♗:e4 (21.

♖:e4 a:b5) 21. ... ♖a7; con buon gioco per il Nero.

20. ... a:b5; 21. ♖g5 ♖d7; 22. ♖fe6 ♖a6; Rubinstein-Tartakower, Teplitz-Scho nau, 1922



5. a4

Nuovamente un tratto attribuibile a Rubinstein

5. ... b:c4; 6. ♖c3 e:d5;

Diamo un accenno anche a 6. ... ♖b7; che, non a torto, è ritenuta inferiore dalla teoria. Difatti dopo

7. e4!

l'apparente interessante

7. ... ♖:e4; 8. ♖:e4 e:d5;

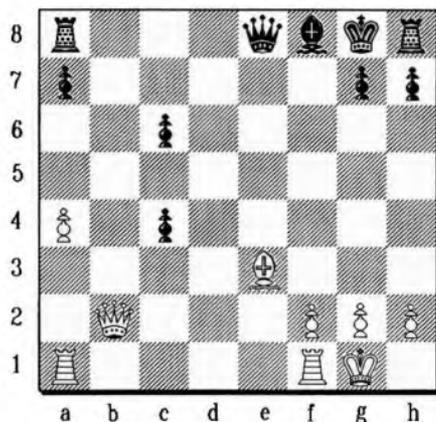
viene radicalmente confutata da

9. ♖c3!

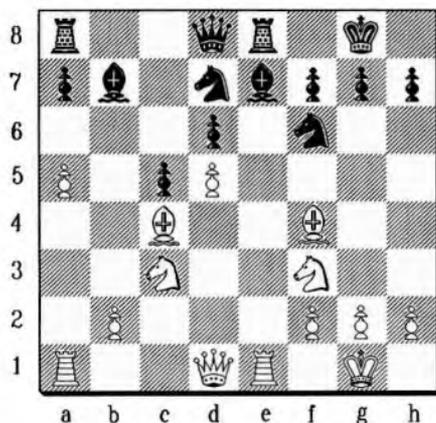
In una partita del recente torneo magistrale di Dalmine, la Corso-Luchsinger, il B. aveva proseguito con la più debole 9. ♖g3?! finendo poi ugualmente col prevalere

9. ... d4; 10. ♖:c4! d:c3; 11. ♖:f7 + ♖:f7; 12. ♖b3 + c4; (oppure 12. ... d5; 13. ♖e5 +!) 13. ♖e5 +! ♖g8; 14. ♖:b7 ♖c6; 15. ♖:c6 ♖e8 +; 16. ♖e3 c:b2; 17. ♖:b2 d:c6; 18. 0-0

e la posizione del N. è disastrosa (Rubinstein-Spielmann, Vienna 1922).



Se ne deve concludere che, anziché 7. ... ♖:e4 il N. debba accontentarsi di 7. ... e:d5 andando in lieve svantaggio dopo 8. e:d5 d6; 9. ♖:c4 ♖e7; 10. 0-0 0-0; 11. ♖e1 ♖e8; 12. ♖f4 ♖bd7; 13. a5 Spraggett - Qi Jingxuan, Taxco 1985.

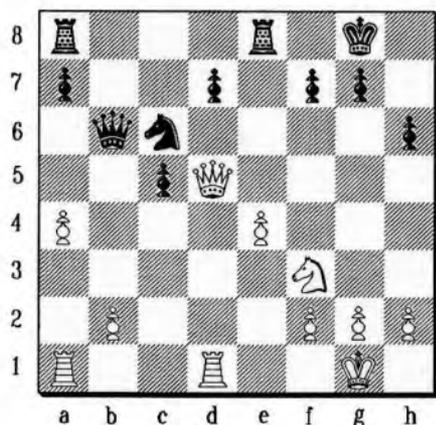


7. ♖:d5! ♖b7; 8. e4

In caso di 8. ♖g5 il N. può scegliere tra 8. ... ♖e7; e 8. ... ♖:d5; 9. ♖:f6 ♖:f6; 10. ♖:d5 ♖:b2; 11. ♖d1 ♖c3 +; 12. ♖d2 ♖a1 +; dal quale il B. non può sottrarsi se non andando in svantaggio.

8. ... ♖e7; 9. ♖:c4 0-0; 10. 0-0 ♖:d5; 11. ♖:d5 ♖:d5; 12. ♖:d5 ♖c6; 13. ♖d1 ♖b6!; 14. ♖g5 ♖:g5; 15. ♖:g5 h6; 16. ♖f3 ♖fe8; con circa pari possibilità

A. Rodriguez - Fernandez, Cienfuegos 1983



5. d3

Un'idea di Steiner: il B. perde due tempi per provocare la spinta b5-b4 e bloccare così l'ala di ♖. Il ♘, dopo esser tornato in b1 verrà sviluppato a tempo debito in d2, per raggiungere la casa c4 nel caso in cui il N. cambi al centro con ... e:d5. Ma il piano è troppo lento, ed il secondo giocatore può facilmente ottenere la parità,

5. ... b4; 6. ♘b1

La partita H.Steiner-Samisch, Berlino 1930, proseguì con 6. ♘a4 permettendo al N. di ottenere un gioco ricco di possibilità dopo 6. ... e:d5; 7. c:d5 d6; 8. ♙g5 ♙e7; 9. e3 0-0; 10. ♙c4 ♘bd7; 11. 0-0 ♙b7; 12. h3 ♘b6; 13. ♘:b6 a:b6.

Dopo 6. ♘b1 si raggiunge la posizione critica per questa variante. Per quanto sostanzialmente innocua possa rivelarsi la strategia del B. il N. deve stare attento a non giocare con troppa leggerezza, sottovalutando le insidie nascoste dietro di essa.

6. ... d6; 7. ♙g5 ♙e7; 8. ♙:f6

Era minacciata 8. ... ♘:d5;

8. ... ♙:f6; 9. ♖c2 0-0; 10. e4 ♘d7;

E' interessante anche 10. ... e5; chiudendo momentaneamente il centro per poter proseguire con ... g6; ... ♙g7; e quindi ... f5.

11. ♘bd2 a5;

con buon gioco per il N.

5. ♙f4

Un'idea relativamente recente di Anthony Miles.

5. ... e:d5;

E' da sperimentare 5. ... ♙b7!?

6. c:d5 ♖a5 +!; 7. ♙d2

Se 7. ♘c3 ♘e4; .

7. ... ♖b6; 8. e4 c4!;

Inferiore 8. ... d6; a causa di 9. a4!;

9. ♖c2! ♙c5+; 10. ♙g5 ♘a6; 11. ♘c3 0-0; 12. ♙h4

Dopo 12. ♙:f6 il N. con 12. ... g:f6; seguita da ... d6 e ... f5 ottiene buon gioco

12. ... ♙e8; 13. ♙e2 ♘b4; 14. ♖b1 ♘d3 +; 15. ♙:d3 c:d3; 16. 0-0

E non 16. ♖:d3? ♙a6!; ed il B. pagherebbe cara la sua ingordigia.

16. ... ♘:e4!; 17. ♘:e4 ♙:e4; 18. ♖:d3 ♙e8; 19. ♙ac1 h6; 20. ♘d2 ♙b7; 21. ♖f5 e partita che si concluderà patta dopo qualche mossa.

Miles - Ermenkov, Skara 1980.

5. ♖c2

Un tratto visto molto di rado.

5. ... b:c4; 6. e4 e:d5; 7. e5 ♘g8; 8. ♘c3 ♙b7; 9. ♙g5 ♖a5; 10. 0-0-0 ♘e7; 11. ♙:e7 ♙:e7; 12. ♘:d5 ♙:d5; 13. ♙:d5 ♖:a2; 14. ♙:c4 ♖a1 +; 15. ♖b1

ed ora, dopo il cambio delle ♖♖, il gioco sarebbe stato all'incirca pari.

Braga-Warm, Londra 1987.

Con quest'ultimo tratto abbiamo concluso le alternative minori a disposizione del B. per rifiutare il Blumenfeld, ora

concentreremo la nostra attenzione sulla blasonata 5. g5 .

Fabio Lotti, nel suo recente *Gambetti per vincere*, ed. Mursia 1994, dice: " Il grande Richard Reti nel suo classico *I maestri della scacchiera* (...) riteneva questa la mossa più forte, ed ancor oggi tale valutazione trova concorde tutta la teoria, in quanto il B. deve lottare soprattutto per il controllo del centro, senza lasciarsi allettare da un pedone laterale".

La teoria moderna, tuttavia, prende in considerazione le vie più battute, ovvero 5. ... h6, 5. ... e:d5; 6 c:d5 e 5. ... ♖a5 + .

Alternative meno praticate, quali 5. ... ♖b6; 5. ... ♙b7; 5. ... d6; 5. ... b4; e 5. ... b:c4; vengono liquidate senza troppi complimenti, presentando esempi e concludendo le analisi con un poco salomonico verdetto di vantaggio del B. Da parte mia non intendo dilungarmi su nessuna delle suddette "vie più battute". Di esse, anzi, dirò solo che portano a posizioni in cui è solitamente il primo giocatore ad avere possibilità leggermente superiori. Delle alternative meno praticate invece, ce n'è una che ha particolarmente attirato la mia curiosità, 5. ... b:c4; mossa forse anche troppo sottovalutata dai teorici. Del resto, dico io, se il B. gioca 5. ♙g5 per mantenere il controllo del centro perché non cercare di ostacolarlo iniziando col toglierli di mezzo i pedoni, che sono spesso l'arma migliore per occuparlo e, quindi, acquisire vantaggio di spazio? Ma veniamo ad un esempio pratico.

Smetan - Morgan Argentina 1985

1. d4 ♗f6; 2. c4 e6; 3. ♗f3 c5; 4. d5 b5;
5. ♙g5 b:c4; 6. e4

La replica apparentemente più logica. Il B. sostiene il pedone d5 ponendo le basi per acquisire vantaggio di spazio al centro e minacciando al contempo di riprendere in c4. La teoria ritiene che pure 6. ♗c3 conduca ad una posizione superiore per il B., ma dopo 6. ... d6; (anziché 6. ... ♖a5 + considerata la linea principale) 7. e4 ♙e7; (e non 7. ... e5; 8. ♗d2 ♙e7; 9. ♗:c4 0-0; 10. ♙e2+ Moisiejew - Przewoznik, Naleczow 1979) 8. ♙:c4 e5; , come suggerisce Gipslis, è difficile poter affermare che il B. abbia qualche vantaggio tangibile, vista la solidità del muro impiantato dal N.

6. ... ♖a5 + ; 7. ♙d2

Sono state sperimentate pure altre mosse:

7. ♗c3 ♗:e4; 8. ♙:c4 ♗:c3; 9. ♖d2 ♖b4; 10. ♖:c3 ♖:c3 + ; 11. b:c3 d6!; 12. d:e6 ♙:e6; 13. ♙:e6 f:e6; 14. 0-0-0 ♗c6; 15. ♗he1 e5; con posizione solida e un sano ♙ di vantaggio per il N.

7. ♖d2 ♖:d2 + ; 8. ♗b:d2 ed ora, anziché 8. ... ♙b7; o 8. ... e:d5; che portano a posizioni imbarazzanti per il N. personalmente suggerisco 8. ... d6; con l'intenzione di proseguire con ... ♙e7 e ... e5, oppure immediatamente con ... e5 replicando ad un'eventuale ♙:f6 con ... g:f6 seguita da ... f5.

Una continuazione plausibile è rappresentata da 9. ♙:c4 (9. ♙:f6 g:f6; 10. ♗:c4 e5; △ ... f5 oppure 10. d:e6 f:e6; 11. ♗:c4 ♙a6; 12. 0-0-0 ♙:c4; 13. ♙:c4 ♙h6 + ; 14. ♗b1 ♗e7; seguita da ... ♗c6 danno al N. buone chances di pareggiare completamente il gioco nel finale) 9. ... e5; 10. 0-0-0 ♗fd7; e dato il carattere chiuso della posizione sembra difficile per il B. far valere il proprio vantaggio di sviluppo.

E' questa la linea in cui pare vi siano maggiori problemi per il N., senza comunque che ciò possa rappresentare

una reale confutazione della variante scelta dal secondo giocatore.

7. ... ♖b6; 8. ♗c3

Taimanov ritiene questa posizione favorevole per il B. Ma fa i conti senza l'oste.

8. ... ♗:e4!?!;

Il ♗ b2 è naturalmente tabù: 8. ... ♖:b2; 9. ♜b1 ♖a3; 10. ♗b5 +.

E' invece giocabile 8. ... ♗a6. La partita Holmsgaard - Sigaard, corr. 1989 proseguì con 9. ♖c2 (Taimanov suggerisce 9. ♗e5) 9. ... e:d5; 10. e:d5 ♗e7; 11. 0-0-0 0-0; 12. ♜g1 d6; 13. g4 ed ora dopo 13. ... ♗bd7!?!; il N. poteva ancora benissimo mirare ad ottenere un adeguato controgio. Certamente la mossa del testo è comunque la più attraente e forse persino la migliore: il nero, infatti, oltre ai tre ♗ otterrà ben presto anche un pericoloso controgio in cambio del pezzo sacrificato.

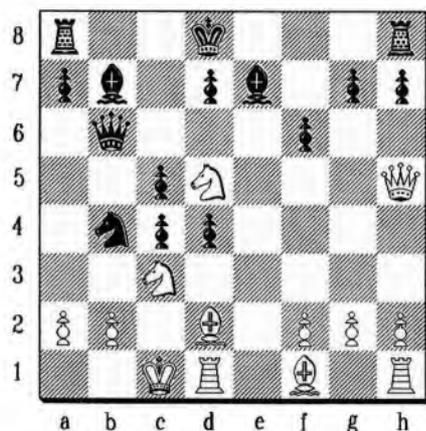
9. ♗:e4 e:d5; 10. ♗fg5!?

Con l'idea 10. ... d:e4; 11. ♗:c4±. Ma Morgan si lascia ingolosire.

10. ... f6!; 11. ♖e2+ ♗e7; 12. ♗c3 ♗b7; 13. ♗h3 ♗a6; 14. 0-0-0 ♗b4; 15. ♗f4 d4!;

Il N. comincia a far valere il suo centro di pedoni mobili.

16. ♖h5+ ♗d8; 17. ♗fd5



Non è migliore 17. ♗cd5 ♗:a2+; 18.

♗b1 ♖b3; con la terribile minaccia 19. ... c3. E' oltretutto un bene che il B. abbia mosso il ♗ f in d5 perché altrimenti non si sarebbe potuto assistere ai luccicanti fuochi d'artificio finali accesi dal N.

17. ... d:c3!!;

Troppo tardi il B. si sarà accorto che la ♖ non può essere catturata: 18. ♗:b6? ♗:a2+; 19. ♗b1 ♗e4+; 20. ♗a1 (20. ♗:a2 a:b6#;) 20. ... a:b6; 21. b:c3 ♗:c3+; 22. ♗b2 ♜a2+!; 23. ♗:c3 ♜c2#. Una combinazione davvero brillante! La reazione del primo giocatore, che accelera una fine comunque imminente, è quindi comprensibile.

18. ♗:c3?

Anche 18. ♗:c3 ♗d3+; 19. ♗:d3 c:d3; è senza speranza per il B.

18. ... ♗:a2+; 19. ♗b1 ♗:d5; 20. ♗a5 ♗e4+; 21. ♗d3 ♗:d3+; 22. ♜:d3 ♖:a5!; 23. ♖d5 c:d3#; 24. ♖:a8+ ♗c7; 25. ♖:h8 ♗b4;

e il B. abbandona.

Ecco cosa ne è stato del vantaggio bianco rilevato da Taimanov dopo appena otto mosse dall'inizio della partita, e questo senza che il B. da allora abbia commesso rilevanti imprecisioni. La via migliore per ribattere a 5. ... b:c4; 6. e4 ♖a5+ sembra dunque 7. ♖d2. Forse, tuttavia, anziché accettare il cambio di ♖ il N. deve pensare a un modo per rifiutarlo; altrimenti, se lo accetta, può sperare di raggiungere la parità con la linea suggerita che comunque necessita di riscontri pratici.

In conclusione spero che qualcuno, dopo aver letto questo articolo, trovi il coraggio di giocare il Blumenfeld, se non altro per il piacere del brivido.

Nel caso non vi piaccia proprio avete pur sempre a vostra disposizione l'Ovest-Indiana, la Moderna-Benoni o il gambetto di Donna rifiutato.

Un Gioco ... Intelligente

Angelo Torchitti

L'Intelligenza Artificiale (A.I.) è una branca dell'informatica nata intorno agli anni 55-60. I suoi obiettivi sono stati in più fasi ridefiniti a seconda anche delle implicazioni emotive che i suoi successi o insuccessi avevano sul pubblico. Inizialmente essa si proponeva di *riprodurre su sistemi hardware/software l'intelligenza umana* (Tesi forte dell'A.I.); in seguito i suoi obiettivi si limitarono alla *simulazione, mediante sistemi hw-sw, di comportamenti intelligenti* (tesi debole).

L'A.I. si evolse fino a raggiungere intorno agli anni 70 una grande notorietà: essa aveva sviluppato un linguaggio dedicato, il LISP, in grado di simulare alcuni schemi deduttivi umani tramite un potente **motore inferenziale** presente al suo interno. Fu in quel periodo che essa produsse i suoi migliori risultati, i **sistemi esperti**, vale a dire programmi che, in ristretti campi di conoscenza, erano in grado di emulare, e in diversi casi addirittura di superare, i migliori esperti umani.

L'A.I. si occupa quindi di affrontare problemi per i quali non è disponibile un algoritmo di calcolo effettivamente computabile e che nel contempo siano associabili ad una certa idea di intelligenza. Gli scacchi non potevano certo sfuggire a queste nuove tecniche di ricerca: i primi programmi di gioco erano già presenti ma non utilizzavano tecniche particolarmente intelligenti, erano programmi in possesso solamente di

forza bruta. Le nuove metodologie iniziarono a introdurre le **funzioni euristiche**, ovvero tecniche in grado di indirizzare il comportamento del programma verso varianti più promettenti senza dover esplorare l'intero albero delle varianti.

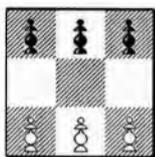
Ebbene, l'evoluzione dei programmi sul gioco degli scacchi ha certamente condotto alla produzione di esperti del gioco, ma le tecniche di A.I. ne risultano fortemente ridimensionate: nessun programma commerciale, che io sappia, risulta scritto in LISP o in altri linguaggi tipici dell'A.I. e la tecnica di forza bruta mantiene ancora un ruolo insostituibile nei più forti programmi in commercio. Questo dovrebbe apportare più di un motivo di riflessione sia agli scacchisti, convinti che il loro sia un gioco che richieda estrema intelligenza, sia ai cultori dell'A.I. (ed in effetti critiche di questo tipo, basate proprio sugli insuccessi delle tecniche di A.I. nei programmi di scacchi, provengono da eminenti personalità informatiche quali Jonathan Schaeffer, Ken Thompson, Alan Turing ecc.).

Nel 1960 un programmatore americano, Arthur Samuel, programmò un calcolatore IBM 704 per giocare a dama: il programma non solo era capace di giocare una buona partita di dama, ma era costruito in modo da essere in grado di riconsiderare le partite già giocate modificando i suoi comportamenti alla luce delle proprie esperienze. Sembra che dopo un periodo di facili vittorie il programmatore incontrasse

sempre più difficoltà a vincere una partita sino a quando la macchina diventò più brava di lui.

Questa vicenda era presentata in un articolo di Gardner su *Enigmi e Giochi Matematici vol IV* che illustrava come costruire, utilizzando scatole di fiammiferi, un automa in grado di imparare la strategia vincente di giochi elementari su scacchiera ... giocando.

La tecnica consiste nell'associare ad ogni scatola di fiammiferi una precisa posizione sulla scacchiera, inserendo in ciascuna di esse un certo numero di palline colorate, ciascun colore corrispondendo alle possibili mosse a partire da quella posizione. All'apprendimento si giunge premiando le posizioni percorse da un giocatore in caso di vittoria, introducendo nelle scatole un certo numero di palline del colore della mossa effettuata, eliminandone alcune dello stesso colore in caso di sconfitta. L'automata percorrerà quindi con probabilità sempre maggiore quelle posizioni che



Il gioco dell'esapedone. Tra i due giocatori vince chi per primo arriva a promozione o mangia tutti i pedoni avversari



Il gioco dei miniscacchi rappresenta un buon modello in miniatura del gioco degli scacchi. Su tale scacchiera sono possibili tutti i movimenti che si attuano su quella tradizionale.

già lo hanno condotto alla vittoria: tecniche diverse per premiare una linea vincente portano ad un apprendimento più veloce. L'idea di questa costruzione appartiene a Donald Michie, biologo, autore di un automa in grado di giocare a filetto

In questo articolo si presentava come esempio il gioco dell'esapedone e si evidenziava che mentre era possibile costruire macchine a fiammiferi per imparare giochi di complessità simile non era pensabile farlo per il gioco dei miniscacchi, una variante degli scacchi ordinari su scacchiera ridotta.

Tra le attività intelligenti che riconosciamo tipiche degli esseri viventi vi è quella di apprendere dall'esperienza. Chiaramente questa capacità può assumere sfaccettature diverse: ad un livello molto semplice si può giudicare come intelligente un comportamento che consenta di riconoscere una situazione *uguale* ad una già affrontata ricordando ciò che dalla situazione discende; a livello più complesso un comportamento intelligente consiste nel riconoscere una situazione *simile* ad altre già incontrate e dall'analisi di questa similitudine dedurre le conseguenze che da tale situazione discenderanno.

I primi programmi di intelligenza artificiale che apparvero sulle riviste negli anni 80 consistevano proprio nella capacità di riconoscere un oggetto mediante domande: se tale oggetto non era presente nella lista delle conoscenze del programma esso era in grado di inserirlo e di calcolarne le proprietà che lo differivano dagli altri già in suo possesso. L'idea di applicare una simile tecnica al gioco degli scacchi è impensabile per la vastità delle posizioni generabili sulla scacchiera, mentre, pur se ambi-

zioso, è un progetto fattibile per i miniscacchi.

Queste considerazioni, più altre che saranno esplicitate nel seguito, mi hanno invogliato a costruire un programma per giocare a miniscacchi che avesse la possibilità di imparare dall'esperienza delle partite già giocate.

E' mia intenzione illustrare con qualche articolo le tecniche utilizzate per la costruzione del programma in oggetto e i risultati che apporterà in merito alla natura del gioco. Mentre scrivo queste righe il programma risulta ormai ultimato ed è in corso la verifica della correttezza delle procedure implementate per la simulazione dell'apprendimento.

L'idea di questo programma non vuole essere un invito a praticare il gioco dei miniscacchi, per quanto esso risulti meno banale di quanto possa sembrare, tutt'altro. Se il programma confermerà le aspettative in esso riposte codificherà completamente il gioco stabilendo sin dalla prima mossa quale sarà il tratto ad avere la vittoria, rendendo pertanto inutile l'accostamento a tale variante del gioco.

I risultati che fino a questo momento ho raccolto sono comunque di interesse importante, sia dal punto di vista scacchistico che da quello generale: ho avuto infatti la possibilità di osservare a livello pratico diversi problemi riguardanti l'attività dell'insegnamento in generale, quali l'importanza degli esempi e ancor più l'importanza dei *buoni esempi*, l'importanza delle *conoscenze di base*, l'importanza del *controllo delle conoscenze* ed altri che verranno, durante la trattazione evidenziati. Non da ultimo spero che al termine di questo gioco-sperimentazione possa dare una risposta definitiva alla domanda: nel gioco dei miniscacchi, chi dei due con-

tendenti è il vincitore? Avrebbe certo ripercussioni anche sul gioco normale sapere, ad esempio, che il Nero, in questo modello su scala ridotta, ha, a gioco corretto, la vittoria assicurata.

Un programma attuale di scacchi che giocasse su una scacchiera 5x5 sarebbe probabilmente imbattibile. L'analisi del gioco dei miniscacchi sarà inoltre stata già effettuata (ricordo che il problema è nato in America, dove i programmatori dilettanti che si occupano di giochi hanno capacità programmatiche sicuramente superiori alle mie) per quanto le mie ricerche non abbiano condotto ad alcun risultato utile.

Perché quindi perdere tempo nella costruzione di un programma simile?

Il vero motivo non è l'analisi del gioco, ma l'aspetto intelligente che si vuol dare al programma. In ogni caso garantisco che i risultati ottenuti e che saranno evidenziati nei prossimi numeri sono già sufficienti per giustificare l'impegno e il tempo investito.



Sulla schermata principale del programma è presente una scacchiera (per l'immissione delle mosse e la loro visualizzazione) e tutta una serie di controlli atti a illustrare il carattere della posizione attuale (vincente, perdente, pari).

La finestra in alto consente di visualizzare le conoscenze acquisite dal programma mediante l'esperienza di gioco.

Quante posizioni?

Cartesium

Non amo molto giocare a scacchi con Frederick; prima di tutto perché vince quasi sempre lui e poi, essendo esperto in combinatorica, la partita viene spesso interrotta da discussioni relative a combinazioni, permutazioni e disposizioni.

L'ultima volta, mentre era assorto ad analizzare una per lui disperata posizione di medio gioco, anche per invitarlo ad abbandonare mi chiesi, ad alta voce

"Chissà quante sono le posizioni legali ottenibili sulla scacchiera."

"Avevo letto che molti ritengono che tale numero sia pari a 10^{100} -rispose- E.Kasner e J.Newman gli hanno dato un nome strano, googol, in un vecchio libro, Matematica e Immaginazione, del 1948. Personalmente mi sembra una valutazione eccessiva".

Continuai: "Il problema generale non deve essere semplice perché molte delle posizioni che si otterrebbero posizionando a caso i pezzi sulla scacchiera potrebbero essere illegali. Anche solo il problema di valutare il numero delle posizioni che si ottengono coi soli due Re sulla scacchiera sembra complesso in quanto un Re impedisce all'avversario di occupare le case adiacenti e il numero di queste case varia a seconda della posizione del primo Re."

"Non sono pienamente d'accordo -rispose togliendo i pezzi dalla scacchiera- quello che dici sui Re è vero, ma è molto semplice calcolare il numero di posizioni richieste, basta immaginare un Re su ciascuna casa della scacchiera e scrivere su di essa il numero di case rimanenti

non adiacenti. Ad esempio se uno dei Re si trovasse in a1, così come in qualsiasi altra casa d'angolo, rimarrebbero altre 60 case per posizionare l'avversario, in b1, come tutte le altre case sul bordo della scacchiera, le case utili sarebbero solamente 58 e per tutte le case rimanenti resterebbero 55 posizioni utili per il Re avversario. In totale quindi $60 \cdot 4 + 58 \cdot 24 + 36 \cdot 55 = 3612$ posizioni legali diverse"

E così dicendo segnò sulle case della scacchiera i numeri invitandomi a controllare l'esattezza del calcolo.

8	60	58	58	58	58	58	58	60
7	58	55	55	55	55	55	55	58
6	58	55	55	55	55	55	55	58
5	58	55	55	55	55	55	55	58
4	58	55	55	55	55	55	55	58
3	58	55	55	55	55	55	55	58
2	58	55	55	55	55	55	55	58
1	60	58	58	58	58	58	58	60
	a	b	c	d	e	f	g	h

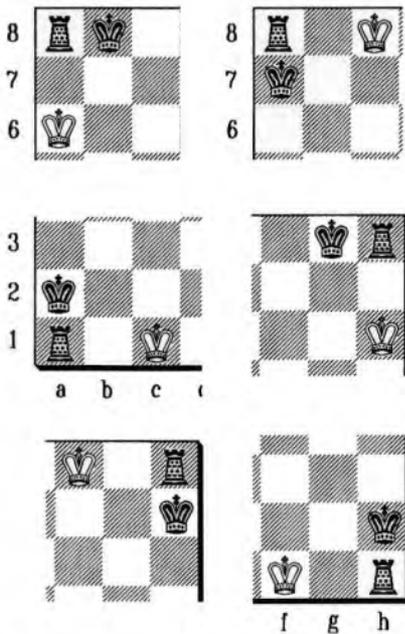
Come calcolare le posizioni legali di due Re

"Certo -convenni- hai ragione. E quindi per calcolare il numero delle posizioni che si possono generare con due Re e uno qualsiasi dei pezzi maggiori, ad esempio uno dei neri, basterà moltiplicare 3612 per il numero di case restanti sulla scacchiera, 62, e poi ancora per 4, il numero dei tipi di pezzi maggiori (Torre, Cavallo, Alfiere e Dama) presenti nel gioco degli scacchi.

In totale 895.776 posizioni".

"Anche su questo punto non sono d'accordo. Il tuo calcolo è corretto solo se il pezzo maggiore è una Dama o un Cavallo, ma se fosse una Torre o anche un Alfiere allora molte delle posizioni generate potrebbero essere illegali. Ad esempio nel caso della Torre Nera si possono evidenziare ben sei posizioni illegali"

E posizionando i pezzi sulla scacchiera evidenziò 6 posizioni che, chiaramente, non potevano essere legali.

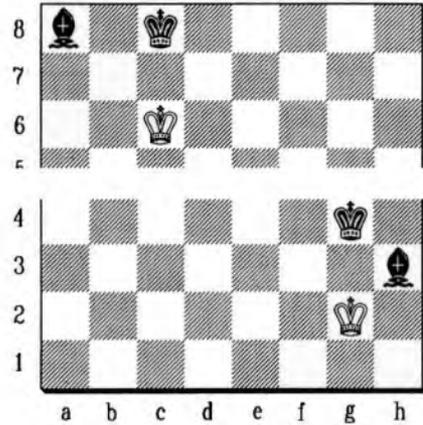


Le sei posizioni illegali raggiungibili con la Torre

"Ovviamente non considero illegali posizioni simili con Re nero in g1, Torre nera in h1 e Re bianco in h3 perché in questo caso la Torre potrebbe provenire dalla promozione di un pedone che ha mangiato in h1 un pezzo avversario.

Anche per quanto riguarda gli Alfieri esistono un discreto numero di mosse illegali, alcune si ottengono, ad esem-

pio, quando l'Alfiere, che per semplicità considero sempre Nero, si trova sulle case a8, h8 e il Re bianco sotto scacco, oppure in posizioni in cui l'Alfiere è chiuso dai due Re. Ancora non considero illegali le posizioni in cui l'Alfiere occupa la prima traversa perché può ancora provenire da una promozione.



Due delle posizioni illegali che possono generarsi con Alfiere-Re-Re sulla scacchiera.

In totale - e fece qualche rapido calcolo sul bordo della scacchiera - 724 posizioni illegali per le posizioni dei due Re con Alfiere Nero. Quindi le posizioni legali di tre pezzi, due di colore nero, sono $3.612 * 62 = 223.944$ per il Cavallo, 223.944 per la Dama, 223.938 per la Torre e 223.220 per l'Alfiere. Un totale di 895.046 posizioni che, se si astrae dal colore del pezzo in più, diventano 1.790.092".

"Immagino -dissi osservando preoccupato la mia scacchiera di legno e un po' stizzito per la lezione non richiesta - che per il caso di trentadue pezzi sulla scacchiera sia impossibile stabilire, se non il numero esatto, almeno un numero massimo di posizioni".

"Non è proprio così, se interessa stabilire solo il numero di posizioni indipen-

dentemente dal fatto che esse siano legali allora esiste una semplice formula di calcolo combinatorico che calcola il numero delle disposizioni su 64 case di 32 oggetti di cui un gruppo di 8 uguali tra loro (i pedoni bianchi), un secondo gruppo di 8 uguali tra loro (i pedoni neri) e 6 gruppi di pezzi a coppie uguali (2 Cavalli bianchi e due neri, 2 Alfieri bianchi e 2 neri, 2 Torri bianche e due nere). La formula è data da:

$$(64)!$$

$$(2!)^6(8!)^2(32!)$$

che conduce ad un numero di 43 cifre, esattamente

4.634.726.695.587.809.641.192.045.982.
323.285.670.400.400

La maggior parte di queste posizioni è ovviamente illegale".

"E' allora possibile facilmente massimizzare il numero totale di posizioni sulla scacchiera: se $4 \cdot 10^{42}$ è il numero massimo di posizioni con 32 pezzi il numero totale di posizioni ottenibile con un numero qualsiasi di pezzi non dovrebbe superare $32 \cdot 4 \cdot 10^{42}$."

"La tua stima è molto grossolana anche perché, al diminuire del numero dei pezzi sulla scacchiera, il numero delle posizioni possibili aumenta in modo notevole sino a raggiungere un massimo per il caso con 28 pezzi."

"Quindi neppure tu conosci il numero, sia anch'esso approssimativo, di posizioni legali che si possono ottenere con un massimo di 32 pezzi?"

"Un matematico russo, Petrovic, ha calcolato che tale numero dovrebbe aggirarsi intorno alle $2 \cdot 10^{43}$ posizioni, un numero molto inferiore quindi al googol, ma pur sempre superiore al numero di atomi presenti sulla Terra. A proposito, con tutte queste possibilità, sarà

proprio impossibile ricordare la posizione della nostra partita, peccato, pensavo di stare meglio". E iniziò a posizionare, ridacchiando, a caso i pezzi bianchi sulla scacchiera.

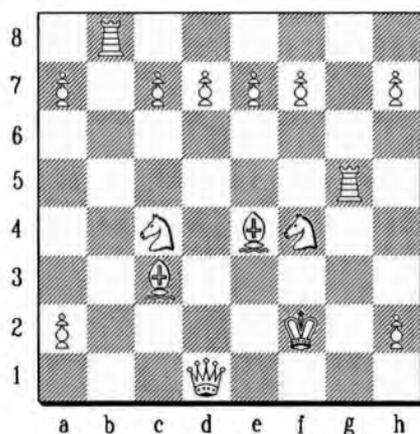
Non potevo permettere che Frederick se ne andasse scippandomi di una vittoria e dopo avermi rovinato la scacchiera. Senza contare le ripetute lezioni di combinatorica. Dovevo in qualche modo far valere la mia superiorità.

Mi ricordai che sul numero 3 di *Informazione Scacchi* dello scorso anno era proposto un piccolo record di Alessandro Cuppini e quindi lanciai una sfida che sapevo di non poter perdere.

"A proposito, sai disporre i pezzi bianchi sulla scacchiera in modo da consentire il maggior numero di mosse?"

"Ah - rispose giocherellando con i pezzi- un problema di Dawson che se non sbaglio K. Fabel risolse raggiungendo la cifra record di 119 mosse legali". "Il mio record è 120, riesci a far meglio?"

Osservò pensieroso e leggermente impallidito, i pezzi posti a caso sulla scacchiera, poi s'illuminò e riprendendo il suo solito atteggiamento di superiorità rispose: "122".



Diavolo di un Frederick!

L'Angolo del Problemista

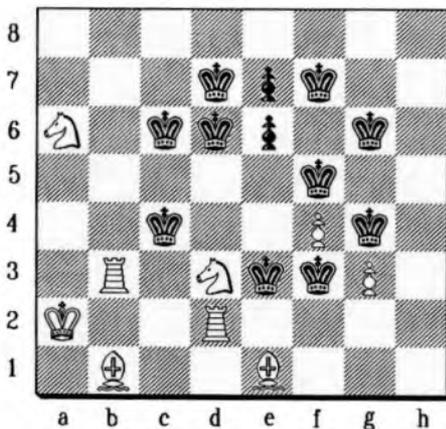
Carnevalate

Alessandro Cuppini

Sono stati composti molti problemi o studi che prevedono promozioni multiple a ♔ o a pezzo minore; si possono vedere in azione quindi, nel corso della soluzione, per esempio due ♔ nere o tre ♚ bianchi e così via. Tuttavia qui di seguito esamineremo posizioni nelle quali il numero canonico di pezzi è superato già nel diagramma iniziale. A volte questo potrà provocare un piccolo chok nel lettore non avvezzo a questo tipo di problemistica inflazionata; la terapia consigliata è un po' di senso dell'umorismo e la ricerca di quegli elementi che, in molti casi, rendono questi lavori non solo delle curiosità, ma anche espressioni di idee profonde e originali. Se poi non funziona nemmeno così, si considerino i lavori che seguono delle carnevalate.

Cominciamo da un problema facile facile. Si tratta di trovare la mossa che dà il matto a ben dieci ♔ neri:

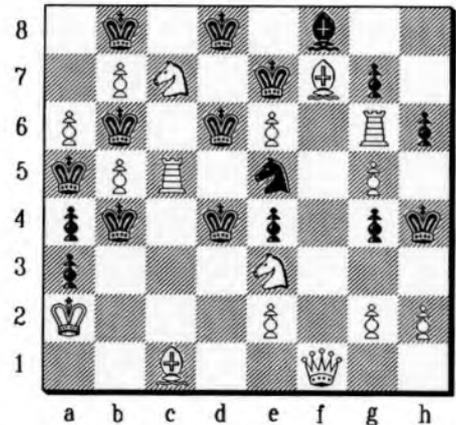
S. Reichenhelm - #1



1. ♖e5#.

Molto più complesso il problema che segue: i ♔ neri sono solo nove, ma il matto in 11 non è facile da trovare.

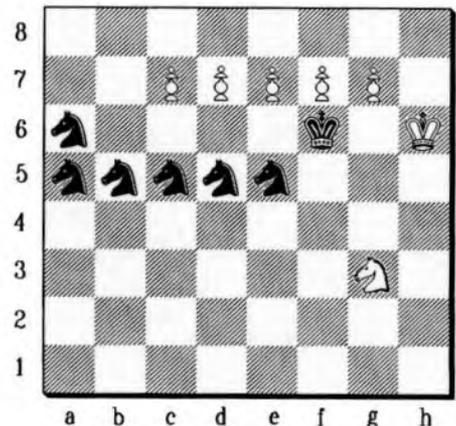
C.H. Waterbury - fonte ? - #11



1. ♔f2 + g3; 2. h:g3 + ♔h5; 3. ♖g4 + e3; 4. ♕:e3 + ♔e4; 5. ♖a8 + ♔a7; 6. ♖:e5 h:g5; 7. ♕c1 g4; 8. ♕f4 ♔f5; 9. e4 + ♔:e4; 10. ♔c2 + ♔d4; 11. ♖c6#.

Dopo questa abbuffata regale proviamo a rilassarci con una bella cavalcata.

F.Lazard - L'Echiquier Francais 1906 - #5

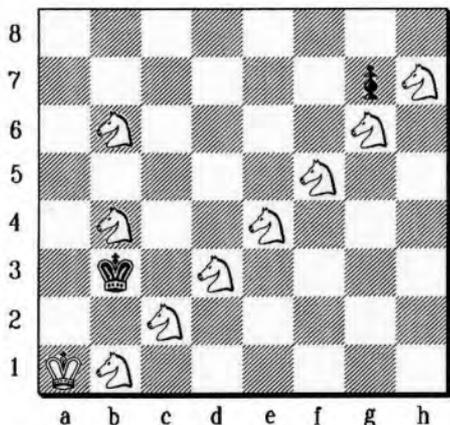


Sette sono i ♖ già presenti sulla scacchiera; altri cinque compariranno nella soluzione.

1. g8 = ♖ + ♖e6; 2. f8 = ♖ + ♖d6; 3. e8 = ♖ + ♖c6; 4. d8 = ♖ + ♖b6; 5. c8 = ♖ +

Un automatto in cinque, davvero facile, è l'enunciato del problema che segue.

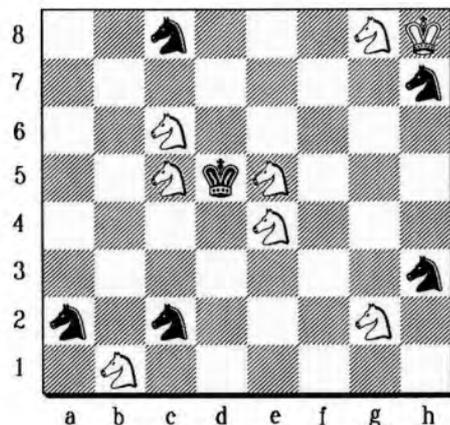
Dr K.Fabel e de J.Sontag - Sm5



1. ♖hf6 g:f6; 2. ♖ge5 f:e5; 3. ♖fd4 + e:d4; 4. ♖ec3 d:c3; 5. ♖b2 c:b2#;

Una vera e propria mandria di neri stalloni e bianche puledre è protagonista di questo matto in due.

G. Authier, 1953 - #2

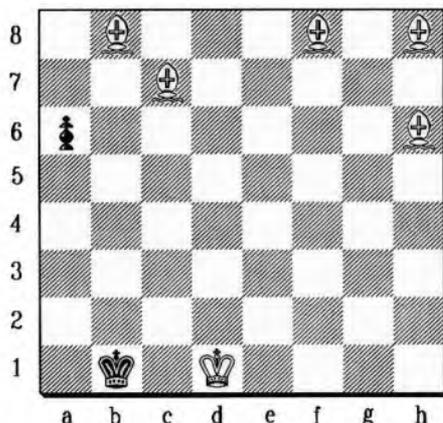


Si tratta di un problema a blocco: ad ogni mossa di ♖N corrisponde un matto di ♖B. Occorre perciò effettuare una mossa d'attesa, che, dato il suo particolare movimento, non potrà essere effettuata da un ♖. Perciò:

1. ♖g7

Gli ♖, com'è noto, riescono a controllare solamente una metà della scacchiera; sembrerebbe perciò che, per quanto moltiplichiamo il numero degli ♖ dello stesso tipo (camposcuro o campochiaro), sia impossibile dare il matto al ♖ avversario. Troitzkij dimostra il contrario (con l'aiuto di un ♗ nero, per la verità).

A.A.Troitzkij - B+



1. ♖c7e5 a5;

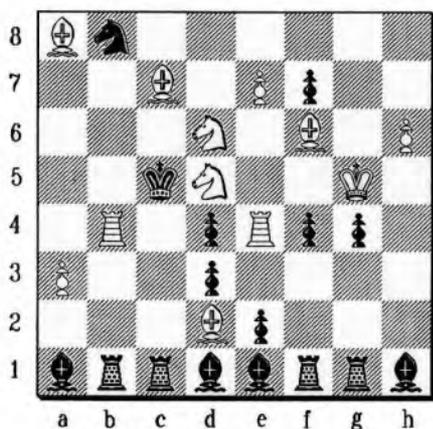
Mosse di ♖N portano ad un matto più veloce

2. ♖a1 a4; 3. ♖be5 ♖a2; 4. ♖c2 a3; 5. ♖c3 ♖a1; 6. ♖b3 + ♖b1; 7. ♖a1 a2; 8. ♖c3 ♖a1; 9. ♖c2#

Il grande Dawson ci regala questa ottuplice interferenza Grimshau (T/A).

Le case focali sono b2, b3, c2, c3, f2, f3, g2, g3: la soluzione della posizione al diagramma seguente è:

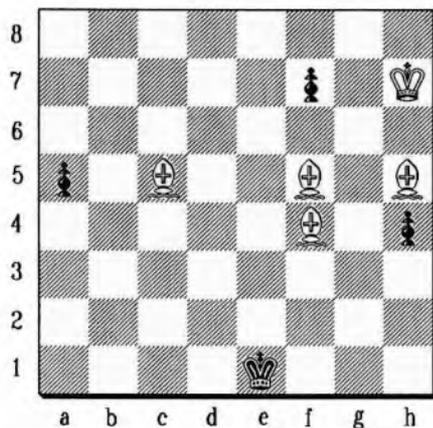
T.R.Dawson , F.C.R., 1937 - #2



1. ♖b6

Ancora sotto la guida di Dawson, quattro ♖♖ realizzano un bel matto in due nel diagramma che segue

T.R.Dawson, Cas, 1921 - #2

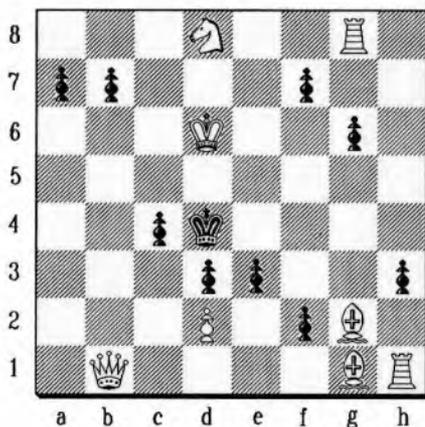


1. ♖c7 ♖f1; 2. ♖h3+
Oppure 1. ... ♖d2; 2. ♖:a5#

Una posizione come la seguente appare incongrua in questa collezione: sembra una posizione normale. Quando il problema fu pubblicato nel 1910 su una rivista tedesca, molti furono i lettori che protestarono per la sua insolubilità. In

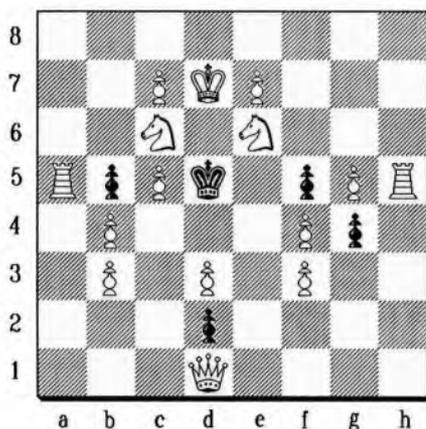
effetti la posizione non permette di dare il matto in 1, come richiesto dall'enunciato. Ma basta osservare con attenzione il diagramma per notare che i ♖♖ neri sono nove e che è sufficiente eliminarne uno qualunque, riportando le cose alla normalità, per ottenere nove matti diversi.

H. Fischer, 1910 - #1



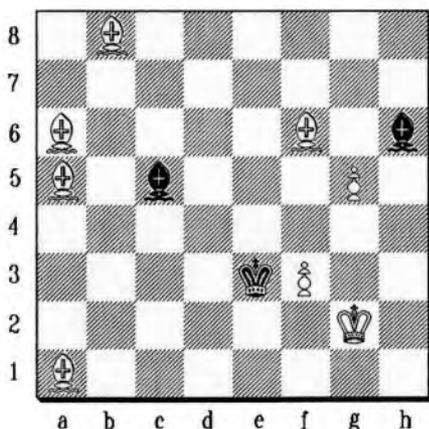
Identico l'enunciato e analoga la soluzione nel problema di Bonivento: questa volta però il ♖ in eccesso è bianco.

O.Bonivento, Bologna Scacchi, 1970 - #1



Concludo con un mio modesto (solo quattro ♔♕ di promozione!) problema in due mosse.

A. Cuppini



Dei quattro possibili matti sulla diagonale c1-f4 tre vengono refutati da opportune difese degli ♚♛ neri.

1. ♔1e5? ♕d6

1. ♕6c3? Ab4

1. ♕6e5? A:g5

Soluzione: 1. ♕1c3.

Giochi, scherzi, carnevalate, posizioni e situazioni impossibili, stramberie, parossismi e paranoie costruttive... Molti commenteranno così questa breve galleria di composizioni, emulando il personaggio inventato da Paolo Bagnoli, il rag. Qualcuno, che definiva cretine tutte le posizioni avulse dal gioco vivo. Sulla scacchiera, a suo dire, queste complicazioni astruse non si sono mai viste. Ma è proprio così?

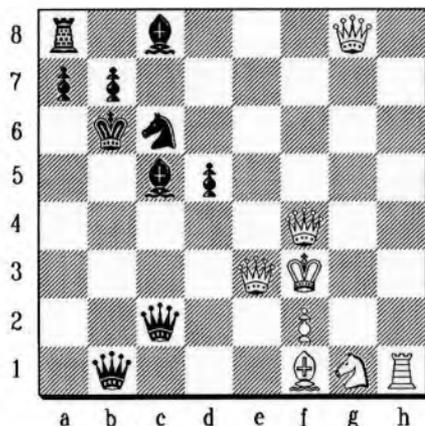
Nell'inverno del 1915, Alekhin, ferito sul fronte russo-tedesco, terminava la sua convalescenza in un ospedale di Mosca e ingannava il tempo giocando con un giovane avversario, futuro maestro ed esperto universalmente ricono-

sciuto dei finali di pedone: Nikolaj Dmitrievic Grigorjev.

Una partita ebbe questo svolgimento

Alekhin - Grigoriev (1)

1. e4 e6; 2. d4 d5; 3. ♘c3 ♘f6; 4. ♕g5 ♕b4; 5. e5 h6; 6. e:f6 h:g5; 7. f:g7 ♖g8; 8. h4 g:h4; 9. ♖g4 ♕e7; 10. g3 c5; 11. g:h4 c:d4; 12. h5 d:c3; 13. h6 c:b2; 14. ♖b1 ♖a5+; 15. ♔e2 ♖:a2; 16. h7 ♖:b1; 17. h:g8 = ♖ + ♔d7; 18. ♖:f7 ♖:c2+; 19. ♔f3 ♘c6; 20. ♖:c6 + ♔c7; 21. ♖f4 + ♕b6; 22. ♖e3 + ♕c5; 23. g8 = ♖ b1 = ♖;



Cinque ♖♖ sono presenti sulla scacchiera!

In questa posizione Alekhin gioca un colpo che paralizza immediatamente il gioco dell'avversario:

24. ♖h6

minacciando ♖d8#.

La fine è rapida:

24. ... ♖:f1; 25. ♖b4 + ♖b5; 26. ♖d8 + ♔a6; 27. ♖a3 +

Sono davvero carnevalate queste?

N.d.R.

(1) Nel libro di A. Kotov Alekhine, Prima editori, a pagina 35, l'autore racconta la storia di questa partita.

Giochi medievali

Rithmomachia, la proporzione del tutto 2a parte

Per ottenere esempi di tutti i diversi tipi di proportio si derivano numeri partendo dalla terna 1, 1, 1 e operando la seguente trasformazione ricorsivamente:

$$1) A = C1 \quad B = C = A12) \quad A1 = A \quad B1 = A + B \quad C1 = A + 2B + C$$

Ogni passaggio genera una terna i cui membri a due a due sono legati dai rapporti fondamentali nella aritmetica boeziana: rapporto di molteplicità (*multiplex*), *super particularis* (il rapporto è del tipo $1/x$), *super partiens* (con un rapporto del tipo x/y con x diverso da 1). I numeri posti sulle pedine disposte sulla scacchiera della rithmomachia sono ottenuti secondo il seguente procedimento:

per il bianco:

pari

2 4 6 8

4 8 36 64

6 20 42 72

1+1+ 1+1+

1/2 1/4 1/5 1/6

9 25 49 81

15 45 91 153

1+1+ 1+1+

2/3 4/5 6/7 8/9

25 81 169 289

si inizia con i primi 4 numeri

si elevano al quadrato
1° rapporto: *multiplex*

si sommano
si moltiplicano per
 $1 + 1/x$ dove x è il numero da cui derivano
2° rapporto: *super particularis*
si sommano

si moltiplicano per $1 + x/y$
3° rapporto: *super partiens*

per il nero:

dispari

3 5 7 9

9 25 49 81

12 30 56 90

1+1+ 1+1+

1/3 1/5 1/7 1/9

16 36 64 100

28 66 121 190

1+ 1+ 1+ 1+

3/4 5/6 7/8 9/10

49 121 225 361

Le proportio segnalate si riferiscono ai numeri della stessa colonna considerati a due a due dal basso in alto

LA MUSICA DELLE SFERE CELESTI

"La trama nascosta è più forte di quella manifesta" Eraclito, in Plutarco, Sulla generazione dell'anima nel Timeo, 27 "La musica è un esercizio inconsapevole di metafisica, nel corso del quale la mente non sa di filosofare" A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione, libro 3°*

Ciò che ci si può domandare a questo punto è in che modo la rithmomachia possa essere propedeutica alla teoria musicale. Ora non è molto difficile riconoscere lo

stretto legame tra musica ed aritmetica, scoperto dai soliti pitagorici. Si consideri che per intervallo armonico si intende il rapporto tra due toni della scala musicale diversi per altezza, e che i principali intervalli della musica greca sono la quarta (Diatessaron, con rapporto 4/3), la quinta (Diapente, con rapporto 3/2), l'ottava (Diapason, con rapporto 2/1) e il tono (9/8).

La quarta e la quinta corrispondono rispettivamente al medio armonico e a quello aritmetico tra i due estremi 2 e 1 dell'ottava:

$1 \setminus \frac{4}{3} \setminus 2 = \text{media armonica}$ $[b = 2ac/(a+c) \text{ o } a/c = (a-b)/(b-c)] \frac{4}{3} = 2^*2/(2+1)$
 e il termine medio è 4/3, cioè il rapporto armonico della quarta

$1 \setminus \frac{3}{2} \setminus 2 = \text{media aritmetica}$ $[b = (a+c)/2] \frac{3}{2} = (1+2)/2$
 e il termine medio è 3/2, cioè il rapporto armonico della quinta.

Il tono è invece dato dal rapporto tra medio aritmetico e quello armonico:
 $(4/3)/(2/3) = 9/8$

Non si pensi però che qui si parli della musica che le nostre orecchie profane possono ascoltare. Se è vero che notevole importanza assunse nel IX e X secolo uno strumento di origine pitagorica come il monocordo, costituito da una corda metallica o di minugia tesa su una cassa di risonanza, tale importanza era dovuta al suo essere strumento propedeutico allo studio della teoria musicale, in quanto facendo vibrare segmenti di una certa lunghezza della corda, si riproducevano rapporti armonici conosciuti.

Boezio nel secondo capitolo del primo Libro del "*De institutione musicae*" distingue tre tipi di musica: la prima, più alta, è la *musica cosmica*, posta da pitagorici e platonici a fundamenta dell'universo e dell'anima del mondo i quali sarebbero stati creati seguendo i rapporti di particolari intervalli armonici. Il secondo tipo è la cosiddetta *musica umana*, quell'armonia interna che si percepisce attraverso l'introspezione. Infine la *musica strumentale*, il più basso genere di musica - come tutto ciò che è sensibile in rapporto all'intelligibile - comprendeva musica e canto. Platone utilizzò queste corrispondenze nel "Timeo" facendo generare l'Anima del Mondo dal Demiurgo sulla base degli intervalli armonici che corrispondono a quelli del doppio tetracordo dorico disgiunto, base dell'antico sistema musicale greco, composto da una quarta e una quinta nelle quali vengono inseriti rispettivamente due e tre toni più un avanzo (lemma) inferiore ad un tono.

Questo è possibile perché una quarta è divisibile in due toni con l'avanzo di un lemma (256/243 di un tono): $9/8 * 9/8 * 256/243 = 4/3$

Così il doppio tetracordo dorico disgiunto può essere costituito da una quarta e una quinta secondo lo schema (T sta per tono, L per lemma):

$$1 * T_{9/8} * T_{9/8} * L_{256/243} * T_{9/8} * T_{9/8} * T_{9/8} * L_{256/243} = 2$$

$$\sqrt[4]{\frac{4}{3}} = \text{quarta} \quad \sqrt[3]{\frac{3}{2}} = \text{quinta} \quad \sqrt[2]{\frac{2}{1}} = \text{ottava}$$

svolvendo passo passo: 1 $T_{9/8}$ $T_{81/64}$ $L_{4/3}$ $T_{3/2}$ $T_{27/16}$ $T_{243/128}$ L_2

Nel dialogo con Timeo (cfr. "Timeo" 35b-36b) Platone estende questa procedura al di là dell'ottava facendo costituire al Demiurgo una doppia serie di grandezze corrispondenti alle progressioni geometriche di passo 2 e 3 aventi come termine

iniziale 1.

Queste danno origine ad una serie di intervalli doppi (ottave) e di intervalli tripli:

Progressioni **Intervalli**

1, 2, 4, 8; - (1, 2) (2, 4) (4, 8)

1, 3, 9, 27; - (1, 3) (3, 9) (9, 27)

In ognuno di essi inserisce nell'ordine i medi armonici ed aritmetici ottenendo:

1 4/3 3/2 2 / 2 8/3 3 4 / 4 16/3 6 8 / per la prima serie

e

1 3/2 2 3 / 3 9/2 6 9 / 9 27/2 18 27 / per la seconda.

Si noti come nella prima serie il rapporto tra i termini iniziali e i medi armonici, nonché tra i medi aritmetici e i termini finali, siano intervalli di quarta, mentre il rapporto tra il primo termine e il medio aritmetico formi un intervallo di quinta. Nella seconda serie invece l'intervallo di quarta si ottiene tra il medio armonico e il medio aritmetico; l'intervallo di quinta si ottiene rapportando il primo termine con il medio armonico e il medio aritmetico con l'ultimo termine.

Se ora seguendo il libretto dello pseudo Timeo "*De Natura Mundi et Animae*" trasformiamo gli intervalli di quinta in quarte più un tono, dividiamo gli intervalli di quarta in toni e lemmi e ordiniamo i termini in ordine crescente di grandezza, otteniamo la sequenza:

1 T9/8 T81/64 L4/3 T3/2 T27/16 T243/128 L2 T9/4 T81/32 L8/3 T3 T27/8 T243/64 L4 T9/2 T81/16 L16/3 A729/128* L6 T27/4 T243/32 L8 T9 T81/8 T729/64 L12 T27/2 T243/16 L16 A2187/128* L18 T81/4 T729/32 L24 T27.

* = 'A' sta per apotomé, un intervallo maggiore del lemma.

Abbiamo ottenuto una serie di 36 termini, numero caro ai pitagorici essendo il prodotto dei primi tre quadrati ($1^2 * 2^2 * 3^2$) e la somma dei primi tre cubi ($1^3 + 2^3 + 3^3$); inoltre 36 è il numero triangolare con base 8 (2^3).

Timeo da Locri, per evitare le frazioni, come primo termine sostituisce all'unità il numero 384 (Plutarco fa risalire l'utilizzo di questo numero a Crantore, commentatore del Timeo), minimo comune multiplo dei denominatori delle frazioni, ottenendo una sequenza di numeri interi.

Dopo un esame di quest'ultima serie per rintracciarvi corrispondenze numeriche significative, così l'autore conclude: "*Il tutto forma quattro ottave, una quinta ed un tono, fino al ventisettesimo termine. Rispetto al termine iniziale, la prima ottava è due volte, la seconda quattro volte, la terza otto volte e la quarta sedici volte il termine iniziale. Segue la quinta - che ha valore 3/2 - che è ventiquattro volte il termine iniziale. L'epodo finale è ventisette volte il termine iniziale infatti $10368 = 384 * 27$. All'incirca così, dunque, [Dio] divide l'anima del tutto. Solo l'intelletto vede l'eterno Dio, autore e genitore di tutte queste cose [...]. E poiché tutti [gli elementi] hanno pari forza, i loro rapporti sono in equilibrio: questo mondo, pertanto, è reso da un vincolo divino, la proporzione.*" Timeo da Locri, "*De Natura Mundi et Animae*", 23, 24, 41.

A questo punto si può comprendere la grande importanza dei diversi tipi di vittoria, che rispecchiano sulla scacchiera, modello del cosmo, l'eccellenza delle

proporzioni, l'armonia nascente dal conflitto.

Tutte le vittorie dette "di cifre e numeri", cioè la disposizione di pedine che formano una o più progressione, diventano segni di intervalli armonici.

Di più: se con gli occhi cogliamo segni e ombre della realtà, tramite l'intelletto, ci dice Timeo, possiamo rivolgerci direttamente alla costituzione intima delle cose e alla logica della loro creazione; la rithmomachia è un buon esercizio dianoetico che è già però proiettato verso la Nòesis. Combinando in modo opportuno i numeri che compongono le terne e le quaterne si ottengono oltre agli intervalli fondamentali, altri intervalli armonici chiamati "consonantie" come la dodicesima (Diapason e Diapente: 3/1) e la quindicesima (Disdiapason: 4/1).

Ad esempio dalle progressioni aritmetiche che danno la *Grande Vittoria* si ottiene:

a b c

a a + k a + k + k

da cui: $(a + c)/b = 2/1$ Diapason

Oppure considerando con il Barozzi la quaterna

3 / 5 / 15 / 25

D / C / B / A

che da la massima vittoria, otteniamo le seguenti relazioni:

$(A - C) / B = 4/3$ Diatessaron

$B/(A-B) = B/(B-C) = D/(C-D) = 3/2$ Diapente

$(A-C)/(A-B) = (A-C)/(B-C) = 2/1$ Diapason

$B/C = 3/1$ Diapason e diapente

$(B-D)/D = 4/1$ Disdiapason

Come nel mondo, diceva Eraclito, il conflitto è generatore di tutte le cose, così sulla battaglia si fonda l'eccellenza delle proporzioni risultanti dalla rithmomachia.

Eugenio Gotti

Bibliografia

- Fumagalli, Parodi, *Storia della filosofia medievale*, Laterza,
- Keplero Giovanni, *Harmonices Mundi. Libri quinque*, Linz, 1619
- Mersenne Martin, *L'armonia universale*, 1637
- Oldroyd David, *Storia della filosofia della scienza*, Il Saggiatore,
- Pacioli Luca, *De divina proportione*, 1509
- Parodi Massimo, *Aritmetica medievale, il fascino dei rapporti numerici*, in Platone, *Opere Complete*, Rusconi,
- Timeo da Locri, *De anima et Mundi*, ETS, 1994
- Ulivi Elisabetta, *Sulla Rithmomachia, gioco da scacchiera del medioevo e del rinascimento*, in *Scienza e gioco*, Sansoni, 1986

Un Pedone velenoso

di Lin Ye

Una recente partita, giocata tra me e Gandolfo al primo torneo nazionale di XingQi di Bergamo, mi dà modo di trattare un argomento che sembra interessare molto gli scacchisti italiani: il sacrificio del ♖ centrale. Tale ♖ è indubbiamente il più importante nello schieramento difensivo perché costituisce una importante protezione del proprio ♔. Perderlo significa indebolire sensibilmente il castello. Trovarsi poi con una ♜ nemica di fronte al proprio ♔ sguarnito significa spesso sconfitta certa. Ma la cosa, come vedremo, è più complessa di quel che sembra. Infatti, non di rado, chi prende il ♖ centrale può trovarsi sullo stomaco un pezzo indigesto se non addirittura mortale. Attenzione quindi ai ♖ velenosi e diffidate di chi ve li offre in posizioni a voi sconosciute.

Cerchiamo di andare con ordine.

Tutti dovrebbero sapere che dopo

1. ♜he3 ♜he8 2. ♜e7+?! ♜e4??

è un grave errore che porta presto alla sconfitta. Seguirebbe infatti:

3. ♜e5! ♗g8 4. ♗g3 ♜b4 5. ♖c5 ♜i4 6. ♜i4! ♕e9 7. ♜be3+ ♕d9 8. ♖g5

ed il Rosso vince in poche mosse.

Se invece

1. ♜he3 ♜he8 2. ♜e7+?! ♜de9! 3. ♗g3 ♗g8 4. ♜e5 ♜h0

il Rosso ha guadagnato il ♖ centrale ma a scapito di due tempi. Il Nero riuscirà perciò a sviluppare i propri pezzi più velocemente, ed avrà inoltre la pos-

sibilità di mettere in gioco i propri ♗ senza perdere ulteriori tempi preziosi per muovere i ♖ in colonna c e g. Il Nero ha perciò l'iniziativa ed il vantaggio.

Non mi risulta che ci sia alcun giocatore professionista che abbia mai giocato.

1. ♜he3 ♜he8 2. ♜e7+?!

Alcuni giocatori italiani, giocando con miei connazionali si sono visti rispondere, dopo

1. ♜he3 ♜ce8?!

In questo caso è giusto giocare

2. ♜e7+?!

Bisogna innanzitutto dire che 1. ... ♜ce8?! è da considerarsi una mossa debole perché semplicemente passiva. E' vero che esiste come prima mossa 1. ♜ge3 (l'apertura d'♜) ma in questo caso la mossa d'♜ è giustificabile e giocabilissima perché la si gioca con un tratto di vantaggio, inoltre, è talmente elastica da non far capire al Nero i propri piani per molti tratti. Avremo comunque modo di tornare più avanti su 1. ♜ge3 in relazione al discorso del ♖ centrale. Ritornando al precedente quesito: la risposta è meno facile.

Molti professionisti interpellati dai giocatori italiani, me compresa, ritiene che sia errato prendere il ♖ centrale perché, come nel caso precedente, si darebbe l'iniziativa al Nero. Ma, ad esempio, la forte OuYang QiLin sostiene che sia giusto prendere il ♖. Credo comunque che nessun professionista giocherà mai seriamente dopo 1. ♜he3 1. ... ♜ce8?!

Non bisogna stupirsi se su questa po-

sizione non vi è unanimità di giudizio. Se esistessero certezze, gli scacchi perderebbero tutto il loro fascino.

A questo proposito vorrei fare un altro esempio. Dopo

1. ♖he3 ♗he8

a volte, anche se raramente, si gioca

2. ♙i2

è giusto a questo punto giocare

2. ... ♗e4+?

Credo che la maggioranza dei professionisti di XiangQi, ed io tra questi, non prenderebbe il ♙ anche se la presa di quest'ultimo, in questa posizione è più plausibile rispetto alla posizione citata pocanzi.

Il GM Li YiTing, considerato tra i migliori di tutti i tempi amava invece, a questo punto, prendere il ♙ centrale.

Detto questo possiamo tornare alla partita tra me e Gandolfo.

1. ♖he3 ♗de9?

Questa mossa, a differenza di ♗ge3 che è semplicemente dubbia, è un errore. Infatti, è passiva come la mossa d'♗, ma, a differenza di questa, non consente la reciproca protezione delle due ♗, cosa, come vedremo molto importante.

2. ♗g3

Prendere il ♙ centrale, come ho già spiegato, non va bene.

2. ... ♗be8 3. ♙h1 ♙i8

A questo punto il Nero è già in affanno. Il Rosso ha già sviluppato tre pezzi, il Nero, in pratica, solo uno in quanto la ♙ nera è mal piazzata e non ha gioco. E' da notare che se invece di 3. ... ♙i8 il Nero avesse giocato 3. ... ♗g8 non avrebbe migliorato la propria posizione. I problemi sarebbero arrivati dopo 4. ♙h7

4. ♗b5! ♙i6

Il Rosso sviluppa un altro pezzo mentre il Nero è costretto a muovere sem-

plicemente un ♙.

5. ♗c3 ♗g6

temendo forse 6. ♗g5. Ma anche dopo 5. ... ♗c8 con 6. ♗c5 il Nero ha grossi problemi.

6. ♙b1 ♗c8 7. ♗c5 ♙a8

Forzata perché la ♗ nera in realtà non protegge il ♗.

8. ♙b6

Evita che il Nero scacci la ♗ rossa.

8. ... ♗ef8 9. ♗fe2?!

meglio l'altro ♗

9. ... ♗ce8??

con questa mossa si perde la ♙ e la partita. Il Nero per liberarsi avrebbe dovuto sacrificare un ♙ giocando 9. ... ♙c6 10. ♙c6 ♗ce8 11. ♙f6 e la ♙ nera ha una via di fuga.

10. ♗a5 ♙c6 11. ♙b1!

Toglie ogni controgio al Nero

11. ... ♗d6 12. ♗a8 ♗a8 13. ♗e7

Ora il Rosso può prendere il ♙ centrale e già c'è una minaccia di matto ad opera di ♙ e ♗. Ora il Rosso, in vantaggio materiale e posizionale, non avrà problemi a vincere.

Oltre al sacrificio del ♙ centrale per mezzo della sua mancata difesa come abbiamo visto finora, il ♙ di ♗ può essere sacrificato mediante la sua avanzata verso il centro.

Durante gli ultimi tornei giocati in Italia ho notato che la difesa più in voga tra i giocatori italiani è quella dei *Cavalli paravento*. Per scardinare questa difesa si ricorre sovente al sacrificio del ♙ centrale mediante la spinta a cui accennavo prima.

Chi non sà affrontare adeguatamente tale sacrificio si trova presto in posizioni insostenibili. Proprio quest'anno, ad esempio **Hu YunXi** contro **Guberti** e **C.K. Lai** contro **Veronesi** hanno vinto in poche mosse, pur spingendo e sacrifi-

cando il ♖ centrale in modo non corretto, proprio per l'impreparazione dei loro avversari a gestire simili posizioni.¹

Non è questo il luogo per affrontare una simile variante. Vi sono interi volumi dedicati a questa continuazione, ma posso dare qui qualche breve e, per forza di cose, superficiale esempio.

1. ♖he3 ♗g8 2. ♗g3 ♜h0 3. ♜h1 ♖g6 4. ♜h7 ♗c8 5. ♖c5 ♗i8 6. ♜g7 ♗i9 7. ♖e5 ♞de9 8. ♖e6

il sacrificio di cui stiamo parlando

8. ... ♗g9 9. ♜f7

a questo punto le continuazioni principali sono

A) 9. ... ♞ce8 dopo questa mossa le continuazioni più in voga sono

A1 10. ♖d6 che dà solo un leggero vantaggio al Rosso

A2 10. ♗e4 che porta generalmente a posizioni complicate dove il Nero in cambio di un ♖ ha controgio

B) 9. ... ♖g5

un controsacrificio a cui può seguire:

10. ♗e4 ♖f5 11. ♜f5

la migliore per il Rosso

11. ... ♖e6 12. ♗e6 + ♗ce7 13. ♜f9

e a questo punto il Nero può giocare

B1 13. ... ♜h6 che dà vantaggio al Rosso

B2 13. ... ♗b9 che dà un piccolo vantaggio al Nero

Oltre alla ♗ centrale contro i ♗ paravento ci sono altre aperture che portano al sacrificio del ♖ centrale. Tra queste vi è la *Guida dell'angelo*.

Dopo le mosse

1. ♖c5 ♗bc8 2. ♗he3

Il Nero, oltre alle mosse 2. ... ♗g8 e 2. ... ♗he8, può muovere al centro uno dei due ♞ ed offrire in sacrificio il ♖ centrale. Se ad esempio il Nero giocasse:

2. ... ♞ce8

Il Rosso oltre alle mosse: 3. ♜i2, 3. ♞de2, 3. ♗g3 oppure 3. ♗a3 potrebbe benissimo giocare

3. ♗e7 + ♞de9

Questa variante, molto praticata nel 1920, è tornata di moda tra il 1970 ed il 1980.

A questo punto il Rosso può optare per una più "tranquilla" 4. ♞ce3 oppure per una più attiva 4. ♗a3.

Questa apertura porta comunque a posizioni molto complicate e taglienti dalle quali solo il giocatore più esperto può trarre vantaggio.

In precedenza ho accennato all'apertura d'♞. Contro questa apertura si vede raramente la ♗ al centro perché poco efficace in quanto il centro del Rosso è già ben protetto. Di conseguenza anche la spinta del ♖ centrale è poco incisiva.

Vediamo un esempio:

1. ♞ge3 ♗he8 2. ♗g3 ♗g8 3. ♜h1 ♜h0 4. ♗c3 ♜h4 5. ♖g5 ♜g4 6. ♜g1 ♖e6 7. ♗b4!

La migliore. Questa mossa è stata usata per la prima volta e con successo nel 1600 ma a colori invertiti. Qui il Rosso la gioca con un tratto di vantaggio con il duplice scopo di difendere il ♖ centrale ed attaccare la ♜ avversaria che rimarrebbe così intrappolata.

7. ... ♜h4

Forzata.

8. ♜h1 ♗c8 9. ♖c5 ♜h6 10. ♞fe2 ♜a9 11. ♗c4

Ed il Rosso è in vantaggio.

Bisogna però dire che anche l'apertura dell'♞ centrale non è del tutto immune dagli attacchi centrali ed il ♖ avvelenato può risultare leggermente indigesto a chi lo offre soprattutto se contro questa apertura i gioca il sistema

della *Guida dell'angelo*.

Vediamone un esempio:

1. ♖e3 ♖c6 2. ♜c3 ♘a8 3. ♘a3 ♙b0 4. ♙a2 ♜he8 5. ♙f2

Il ♖ viene servito

5. ... ♘g8

Il Nero non ha giustamente fretta di "intossicarsi"

6. ♙f5 ♜e4+

Il Nero finalmente accetta l'antipasto

7. ♚fe2 ♙h0 8. ♖c5 ♖c5 9. ♙c5 ♚ge8 10. ♘f2 ♜e6

Il Rosso si fa pagare il ♖ "in tempo"

11. ♘a5 ♜d8 12. ♘b5

Evita la pericolosa 12. ... ♙b4

12. ... ♙b7 13. ♘e4 ♙d7 14. ♙f1 ♚fe9

15. ♘f6 ♖g6 16. ♘g8 ♜g8 17. ♙f7 ♙h4 18. ♙e5 ♘c9!

La ♙ ha bisogno di protezione.

19. ♙f7 ♜g4

E non solo il ♖ non è stato tossico ma il Nero ne ha tratto un leggero giovamento così come leggero è il suo vantaggio.

Alla fine di ogni torneo ogni *team* si riunisce ed analizza tutte le partite giocate dalla propria squadra e quelle dei giocatori che hanno ottenuto i migliori risultati. L'analisi è condotta dal giocatore più esperto, ma ogni giocatore deve esprimere la propria idea sulla posizione. Una singola mossa può essere analizzata per ore e una variante per diversi giorni.

La seguente partita giocata al campionato nazionale maschile del 1992 da un componente della nostra squadra, ci è costata settimane di lavoro.

Ritengo sia interessante studiarla accuratamente perché oltre al tema del sacrificio del ♖ centrale, e alle novità teoriche in apertura, mostra come una ♜ davanti al ♚ avversario "sguarnito" non sia sempre in grado di garantire la

vittoria.

1. ♖c5 ♖g6 2. ♜hg3 ♜he8 3. ♖g5 ♜e4

Un inizio estremamente violento

4. ♘c3 ♜e6 5. ♖g6 ♜b4

Il Rosso ha un ♖ passato e minaccia di catturare la ♙ nera, ma il suo avversario minaccia già il matto alla sesta mossa.

6. ♜g0+ ♚e9 7. ♚e2 ♙i8 8. ♖f6 ♜e5 9. ♙i3 ♙g8?!

Dopo lunghe analisi siamo arrivati alla conclusione che questa mossa crea grossi problemi al Nero. In questa situazione confusa non era facile trovare sulla scacchiera la continuazione che avrebbe potuto portare il Nero alla vittoria. Le nostre analisi ci hanno portato a ritenere che la mossa corretta fosse 9. ... ♙d8

10. ♙g3! ♙aa8 11. ♜d0 ♙g3 12. ♜g3 ♘g8 13. ♖g6 ♜be4+ 14. ♚f2 ♙f8+ 15. ♜f3 ♜h4 16. ♜b0 ♙f4 17. ♙b1 ♚e8 18. ♖g7 ♙c4 19. ♙b9+ ♚e0 20. ♜f7

A questo punto, nonostante la pressione del Nero il Rosso, in vantaggio di materiale, dovrebbe riuscire a vincere. La partita però finì patta per un successivo errore del Rosso.

NOTA DELLA REDAZIONE

Riproduciamo di seguito le due partite citate da Lin Ye nell'articolo.

Le brevi note sono di A. Guberti.

Hu YunXi- Guberti A.

Milano 1994

1. ♜he3 ♘g8 2. ♘g3 ♖g6 3. ♖c5 ♙h0 4. ♘c3 ♘c8 5. ♙i2 ♚de9 6. ♖e5?

L'attacco al centro è scorretto perché lo stesso è ben presidiato. Corretta sarebbe stata 6. ♙d2

6. ... ♚ce8 7. ♘ce4 ♜b4?!

Migliore è 7. ... ♙d0

8. ♖g5 ♙d0 9. ♖g6 ♚g6 10. ♖e6 ♖e6 11. ♜e6+ ♚6e8?

Questa mossa sembra naturale ma è un errore. Corretta era 11. ... ♖ge7 con l'idea di 12. ... ♜e8 e 13. ... ♜d4

12. ♜e3 ♜d4 13. ♖g5 ♜g4?

Per un momento il Nero ha pensato di aver guadagnato un pezzo ma ...

14. ♖f7! ♖f6

Para la minaccia di matto

15. ♜b1 ♜f8

Blocca il ♖ e libera la ♜

16. ♜d2 ♜e4+?!

Corretta era 16. ... ♜hh4 minacciando realmente il ♖ rosso. La ♜ doveva continuare a bloccare la ♜ sulla colonna b

17. ♖e4 ♜e4 18. ♜b6 ♖g4! 19. ♜de2 ♖e7??

Il Nero voleva prevenire ♖d8 e al tempo stesso "creare spessore" tra la ♜ rossa ed il proprio ♔.

20. ♜b0+

Abbandona perché il matto è imparabile.

C. K. Lai - Veronesi

Amsterdam 1994

1. ♜he3 ♖g8 2. ♖g3 ♜h0 3. ♖c3 ♖c8 4. ♖e5?!

La mossa del Rosso è prematura. Di solito si gioca 4. ♜h1

4. ... ♜ce8?!

Ad essere rigorosi la mossa più appropriata è 4. ... ♜de9

5. ♖e6 ♖e6 6. ♖ce4 ♖e5?

Bisognava giocare 6. ... ♜de9 e se 7. ♖f6 ♖ce7

7. ♖e5+ ♜de9 8. ♖e3 ♖ge7?

L'inizio di un piano sbagliato. Il Nero poteva tentare 8. ... ♜b4 seguita da 9. ... ♜d0

9. ♜b1 ♜a8 10. ♜h1 ♖f5?!

Si doveva giocare 10. ... ♜d0

11. ♜h5 ♖ce7 12. ♖e6 ♖e3 13. ♖e3 ♖g8

Il Nero ha sprecato 5 mosse semplicemente per far "sparire" il suo ♖ in colon-

na c. Il Rosso dilaga!

14. ♖d6 ♜h6 15. ♖ge4 ♜g6 16. ♜h0 ♖h0 17. ♖f7 ♜g1+

Una sola ♜ non può niente

18. ♜fe2 ♖i8 19. ♜b8 ♜a4

La seconda ♜ non arriverà in tempo per l'attacco

20. ♖c5 ♜g4 21. ♖d8+ ♔d0 22. ♜d3+ ♜d4 23. ♖de6+ ♜h4 24. ♖d7+ 1-0

Notizie

Nel quarto campionato nazionale francese (1994) si riconferma campione Dang Than Trung preceduto da Xu TianHong e Tao HanMing. Solo settimana OuYang QiLin

Vittoria della signora Guo ShuLong nel campionato inglese 1994. Guo aveva già sfiorato il titolo nel 1992.

Finisce male il 1994 per il nuovo campione europeo C.K.Lai. Nel torneo di fine anno Excellent & Mighty disputato tra 8 giocatori cinesi residenti in Inghilterra, Lai si è piazzato al settimo posto!

Sta diventando sempre più imponente l'adesione all'ICCS (Internet Chinese Chess Server) attraverso il quale si può giocare a XiangQi, tramite il proprio computer con giocatori di tutto il mondo 24 ore su 24. Questo servizio, aperto nell'agosto del 1993 in un anno è stato utilizzato da 712 giocatori, le partite giocate sono state ben 58548. I match importanti che si sono disputati: Toronto-Taiwan, Toronto-Melbourne e Liu DaHua contro il vecchio campione Cai Furu.

